ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 268

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. 216): anno L. 28.000, semestre 14200, trim. 7200

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 27 - Mercoledì 28 Nov. 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Fatebenefratelli 5, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 366-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm., L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posta. o data prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun.350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copia arretr.: presso doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 35; *Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pta. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

STAMANE AD ATENE

L'omaggio di Segni al Soldato Ignoto

Il Presidente della Repubblica italiana ha deposto una corona d'alloro - Oggi primo colloquio politico Piccioni-Averoff

Grande ricevimento ieri sera al Palazzo reale di Atene in onore dell'on. Segni. Nella foto il Presidente della Repubblica offre il braccio alla regina Federica di Grecia che indossa un ricco abito da sera e ha sul capo la corona; re Paolo di Grecia fa da cavaliere a donna Laura Segni (Telefoto «Associated Press»)

Atene, martedì sera.

Il presidente della Repubblica italiana Antonio Segni, dopo le calorose accoglienze ricevute ieri ad Atene, ha iniziato la sua seconda giornata in Grecia con una cerimonia ufficiale.

Accompagnato dai più alti esponenti della sua delegazione, e tra questi il vicepresidente del Consiglio Piccioni, egli si è recato stamane alla tomba del Milite Ignoto greco dove ha deposto una corona di alloro. Prestavano servizio d'onore un reparto delle guardie reali ed un battaglione di granatieri dal caratteristico costume bianco con il gonnellino.

La cerimonia è rituale per ogni visita di capo di Stato in qualsiasi Paese. Tuttavia, nel caso in questione, ha rivestito un particolare e profondo significato. Esso ha significato — come rilevano i giornali del mattino nel presentare il programma della giornata dell'ospite — che «il massimo rappresentante della nazione italiana rende omaggio al glorioso esercito greco che così valorosamente si difese contro l'aggressione fascista nell'ultima guerra».

Va ricordato in proposito che esistono i forti vincoli economici e culturali tra le due nazioni, nel popolo greco era indubbiamente rimasta per parecchi anni una certa ruggine, giustificabile, nei confronti degli italiani. Era difficile dimenticare come il velleitario attacco fascista avesse prima provocato una guerra tanto sanguinosa, poi il risolutivo intervento dei tedeschi i quali instaurarono un'occupazione feroce come era nel loro stile.

Nei giorni immediatamente precedenti la visita di Antonio Segni tutti i giornali, tra compresi quelli dell'opposizione al governo, non mancarono di sottolineare come l'Italia di oggi, interamente rivolta a positive conquiste, sia ben diversa di quella mussoliniana fautrice di un'assurda politica imperialistica. Questi giornali, più che contribuire a modificare l'opinione pubblica, hanno registrato il mutamento già avvenuto in questi ultimi anni.

L'Italia è ora vista in Grecia con sincera simpatia e tutti sono certi che tra i due Paesi sarà possibile, nell'ambito del «Mec», un approfondimento dei comuni interessi.

Questo indubbiamente sarà il tema che verrà trattato oggi nella prima riunione di lavoro dal nostro ministro degli Esteri, Antonio Piccioni, e dal suo collega ellenico Averoff. Nella seduta si esamineranno anche questioni di dettaglio relative alla liquidazione dei danni di guerra già pagati dall'Italia alla Grecia. Soprattutto però si concorderanno le reciproche azioni diplomatiche da intraprendere in seno alla Comunità economica europea per sostenere gli interessi agricoli greci e italiani, così simili tra di loro.

Mentre l'on. Piccioni sarà impegnato con i tecnici giunti con lui da Roma in questa seduta, il Presidente della Repubblica inaugura nel pomeriggio una grandiosa mostra del Caravaggio, allestita nella capitale ellenica a cura del Centro culturale italiano che di anni svolge una preziosa attività.

La mostra vanta un buon numero dei più significativi capolavori del grande pittore seicentesco. Alla cerimonia interverranno il sovrano di Grecia re Paolo con la consorte e tutto il Corpo diplomatico accreditato ad Atene.

c. b.

Diventa legge

la nazionalizzazione delle industrie elettriche

ROMA, martedì sera.

La nazionalizzazione elettrica sta per diventare un fatto compiuto. Stasera, dopo avere ascoltato la replica dei relatori e del ministro Colombo la Camera approva in legge che istituisce l'Enel. — Ente Nazionale per l'Energia Elettrica. Si tratta della terza ed ultima approvazione. La legge ottenne un primo consenso da parte della Camera il 21 settembre, dopo lunghe discussioni (iniziate il 21 luglio) interrotte dalle ferie estive del Parlamento.

Agli inizi di questo mese, il provvedimento passò all'esame del Senato che lo approvò con alcuni emendamenti. Le modificazioni apportate con gli emendamenti resero necessario un secondo esame da parte dell'assemblea di Montecitorio: quello che si conclude stasera. La Camera si è limitata nel corso della seconda lettura all'esame dei cinque articoli emendati. E ciò ha permesso di affrettare i tempi. Senza il congresso socialdemocratico la legge per l'Enel sarebbe già stata approvata la settimana scorsa.

Dopo il voto di questa sera la presidenza della Camera invierà subito il provvedimento al governo perché lo sottoponga alla firma del Capo dello Stato. Quindi il testo della legge elettrica verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Da quel momento il provvedimento sarà operante: la nazionalizzazione elettrica entrerà in funzione e sarà compiutamente attuato il più importante e discusso impegno programmatico del governo di centro sinistra.

I quattro «leaders» della maggioranza nel loro prossimo incontro esprimeranno certamente la loro soddisfazione per la definitiva approvazione della legge elettrica.

Gravi accuse d'una stupenda ragazza contro un mago

Antonella Murgia (proclamata l'anno scorso «Bella d'Italia») ha denunciato alla Procura di Roma il «Mago di Tobruk» Vittorio Scifo - Afferma che l'uomo la sequestrò e le impose la convivenza con la violenza, minacciandola perfino di sfregiarla con il vetriolo e di colpirla con un coltello a serramanico - Inoltre si appropriò dei suoi gioielli e dei suoi abiti impedendole anche di partecipare alla interpretazione di un film - A sostegno delle sue accuse la ragazza ha citato come testimoni il marito di Miranda Martino e il suo amico Lojacono, calciatore della «Roma»

Roma, martedì sera.

Tempi duri per i maghi. Il duello non convince più nessuno o quasi. Quando, poi, negli affari di coloro che fanno della magia la propria professione, entra la magistratura, la situazione diventa più difficile. Oggi è la volta del «Mago di Tobruk», al secolo Vittorio Scifo, che è stato denunciato da Antonella Murgia, l'affascinante ragazza nominata l'anno scorso la «Bella d'Italia», per una serie di reati che vanno dal sequestro di persona alle minacce.

Assistita dall'avv. Giorgio Assumma, la signorina Antonella Murgia, una sarda nata a Iglesias il 28 giugno del 1944, si è recata, infatti, alla Procura della Repubblica di Roma presentando una particolareggiata denuncia nei confronti del «mago» con il quale ha convissuto per circa un anno.

«La convivenza — ha scritto nella denuncia la "Bella d'Italia" — mi è stata imposta con la violenza. Ho cercato di trovare rifugio fra miei conoscenti, ma tutti i tentativi sono stati frustrati dal mago, che mi ha persino minacciata di sfregiarmi con il vetriolo. Il comportamento del mio amico mi ha anche provocato notevoli danni sul piano economico, perché Vittorio Scifo mi ha impedito di recarmi a Milano per interpretare il film "Da sabato a lunedì"».

«Il 23 novembre, prosegue la "Bella d'Italia" nella denuncia, approfittando dell'assenza del mago, ho abbandonato l'abitazione, rifugiandomi presso la signora Rosa Rojal. La stessa sera, Vittorio Scifo si è presentato nella casa della mia amica obbligandomi, sotto la minaccia di un coltello a serramanico, a seguirlo in un locale notturno, dove sera in corso una festa».

Ma le accuse di Antonella Murgia, che sembra sia legata attualmente da un rapporto di amicizia con il calciatore Francisco Ramon Lojacono, in mezz'ala della «Roma», si fanno più gravi quando afferma che il mago, il quale certamente passerà all'offensiva con una denuncia nei confronti della sua ex-amica, le impose di consegnargli centomila lire che la stessa sera avrebbe dissipato in compagnia degli amici. «Se non tornerai con me — avrebbe inoltre minacciato il mago all'attrice — sarai perseguitata dalla mafia».

Le minacce, poi, sono continuate per telefono. E' evidente che il mago, poco fidando nei suoi poteri e nel suo fiuto, pensa che il miglior modo per convincere la donna a riprendere la convivenza non sia la persuasione. Egli non si dà pace, non si vuole capacitare che, come ha spiegato la sua ex amica, «tutto è finito».

Antonella Murgia, nella sua denuncia, ha riferito anche alcuni particolari spiacevoli della sua relazione con il mago. «Mentre io vivevo con lui — ha scritto — il mago si è impossessato arbitrariamente dei seguenti gioielli ed oggetti: una collana di perle coltivate, un anello con perla, due bracciali d'oro con ciondoli, un paio di gemelli d'oro, un orologio con cassa in oro bianco, e vari capi di vestiario». «Vittorio Scifo non mi vuole rendere nulla»: questa la malinconica conclusione della Bella d'Italia.

A sostegno della propria iniziativa sul terreno giudiziario, Antonella Murgia ha citato quali testimoni: Francesco Ramon Lojacono, il giornalista Ivano Davoli (marito di Miranda Martino), la signora Rosa Rojal, presso la quale ha trovato ospitalità, e il signor Mario Mariano, organizzatore di concorsi di bellezza.

La reazione di Vittorio Scifo non mancherà. La accusa, non c'è bisogno di rottolineario, sono particolarmente gravi, ma prima che al concretizzarsi dovranno essere vagliate dal magistrato inquirente che dovrà stabilire quale ruolo ha giocato nella attuale vicenda la smania di pubblicità e quali, invece, sono i fatti che possono interessare il Codice penale.

Guido Guidi

Antonella Murgia, che ha denunciato il «Mago di Tobruk», fotografata recentemente a Roma in compagnia di Edoardo Vianello (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

L'orientamento del mercato nettamente al rialzo

A TORINO — La riunione conclusiva del conto decadale presenta, in apertura, una fase di assestamento, con qualche smussamento dei massimi toccati nel dopobarsa di ieri.

A metà Borsa il mercato reagisce positivamente e altrove una serie di progressi che riguardano molte voci di primo e di secondo piano.

La chiusura è compiuta sui livelli massimi della giornata, in ulteriore vantaggio dei prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopobarsa resistenziale.

Cambi ufficiali dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 573,88; franco svizzero 143,75; corona danese 89,50; corona norvegese 86,40; corona svedese 119,85; fiorino olandese 171,85; franco belga 12,45; franco francese 126,15; sterlina G.B. 1735,75; marco germanico 154,80; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 6050-6250; marengo svizzero 5800-5900; sterlina carta unitaria 1735-1753; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,80-127,50; oro fino 704-714; argento 26-27.

A MILANO — Il ciclo operativo si è concluso stamane in un'atmosfera di fermezza. Uscita dal profondo letargo, la Borsa sta recuperando, giorno per giorno, il terreno perduto con rinnovato fervore, favorita da un ritorno di denaro con la partecipazione dei risparmio.

Anche stamane la domanda ha prevalso nettamente in una riunione attivissima. La maggior parte dei valori ha chiuso sui massimi, con plusvalenze di rilievo, specie sulle Generali a 145.500, sulle Edison a 4010, sulle Olivetti a 5280; sui valori del gruppo Finsider, sulle Pirelli, sulle Rinascente e su altri titoli di rilievo.

Attivissime le Fiat.

Ben tenuti i titoli di Stato; resistente il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 94.900; Sasiogi 2546; Finelettrica 1371; Finmare 565; Finsider 1364,50; Gim 7350; Invest 4185; La Centrale 12.092; Sviluppo 2700; Ass. Generali 144.000; Fond. Incendio 15.500; Toro 16.450; Toro priv. 10.851.

Chatillon 3150; Cantoni 33.000; Cicese 1800; Cucirini C. C. 12.400; De Angeli 5650; Cascami Seta 7300; Gavardo 4330; Lanificio Rossi 5350; Lanif. e Canap. 1010; Rossari e Varzi 37.000; Rotondi 51.000; Tosi 4150; Marzotto 2385; Un. Manifatture 63.500; Fisac 800.

Dalmine 2478; Italsider 1550; Metalli 5140; M. Amiata 6420; Monteponi 905; Sielo 6200.

Bianchi 887; Fiat 3886; Fiat priv. 2335; Falk 12.000; Trafilerie 3230; Olivetti priv. 6350; Westinghouse 1505; Nebiolo 940.

Dinamo 2050; Edison Volta 3140; Bresciana 2051; Sarda 1764; Valdarno 2980; Emiliana 1615; Subalpina 2285; Magneti Marelli 1770; Ercole Marelli 900; Romana Elettr. 3780; Sesa 1780; Meridionale 2150; Sirt 3501; Tecnomasio 3400; Terni 3780; Unes 2108.

Bonaria Zuccheri 280.

Liquigas 280; Mira Lanza 58.900; Pubigas 122; Lardarello 3780; Safta 8230; Carlo Erba 14.700.

Aedes 2350; Beni Stabili 8040; Immobiliare 1345; Risanamento 6100; Sifos Genova 5300.

Cartiere Burgo 32.700; Cga 3310; Elicart 9400; Linoleum 4300; Italcementi 24.950; Cementir 7495; La Rinascente 760; Pirelli e C. 8360; Condotte 820; Ceramiche Pozzi 1130; Ledoga 14.250.

Bancomeb (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 573,55; sterlina 1738,75; franco svizzero 143,70; fr. francese 126,175; franco belga 12,46; fiorino olandese 172; marco germanico 154,85; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,39; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,45; corona svedese 118,75; corona norvegese 87,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,60; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,60.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6200; sterlina oro nuovo 5850-6150; marengo 5800-5900; sterlina militare 1730-1755.

Prezzi giusti in ritardo

Ras 30.500; Snia Viscosa ord. 5490; Montecatini 2964; Sade 1150; Cleli 2850; Edison 4062; Orobia 3100; Sip 1210; Terni 466; Vizzola 3110; Dist. Italiane 2149; Eridania 2890; Motta 33.750; Anic 2542; Italgas 1812; Rumianca 2295; Pirelli Sp.A. 5530; Mittel 4150; Assicur. Italia 74.000; Ferr. N. Ord. 2040; Snia Viscosa priv. 4812.

A GENOVA — La chiusura della decade trova il denaro protagonista in senso assoluto. I titoli pilota restano in battuta, con prevalente positiva sul resto del listino. Le consuete vendite di realizzo sono state ottimamente assorbite.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 12.100; Generali 145.700; Ras 37.850; Meridionali 2548; Nai 13.930; Viscose ordinarie 5518; Viscose privilegiate 4845; Finsider 1455; Cotoni 2005; Italsider 1585; Fiat ordinarie 2363; Fiat privilegiate 2230; Sip 1.165; Toti 2750; Edison 4060.

A FIRENZE — Seduta sostenuta per quanto, specie nella prima parte, non siano mancati realizzi. In ombra gli elettrici, specie le Valdarno che registrano flessioni di una certa entità.

Preferiti: Bastogi 2500; Centrale 12.050; Fondiaria Vita 27.500; Fondiaria Incendio 14.500; Viscose ordinarie 5460; Montecatini 2966; Fiat ordinarie 2360; Magona 1900; Valdarno 2990; Immobiliare 1225.

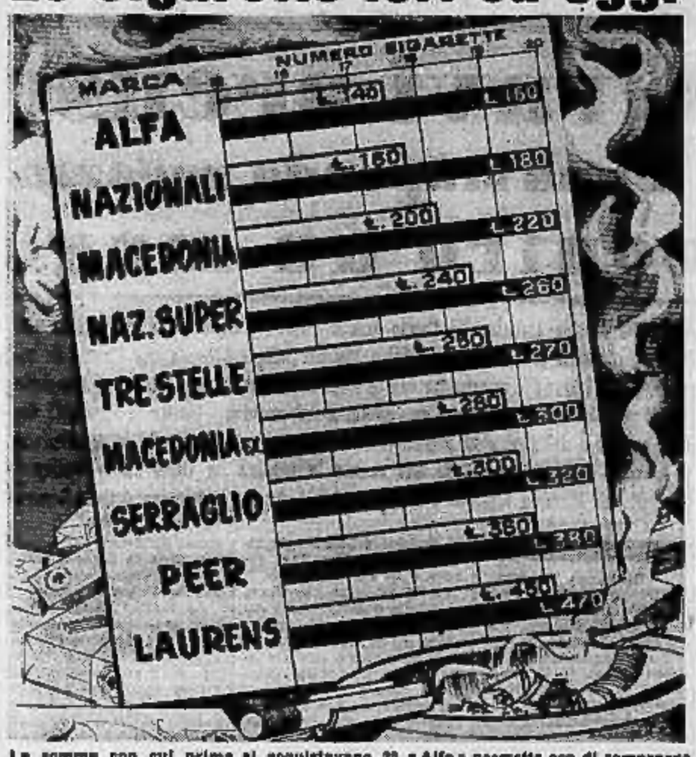
A TORINO

	26	27
VALORI DI STATO		
Redim. 5 %	109 10	109 95
» ex.	100 —	100 05
Ricostruz. 3 %	94 25	94 25
» ex.	94 15	94 15
Ricostruz. 5 %	87 65	87 85
» ex.	87 75	87 75
» 1962	100 25	100 30
» ex.	100 15	100 20
Ed. Eccl. 5 %	99 05	100 15
Ed. Eccl. 3 % Cassa	100 50	100 50
Ed. Eccl. 3 % Prest.	100 —	100 —
B.I.R. 5 % 1961	99 925	99 95
» » 1962	101 70	101 85
» » 1963	102 40	102 40
» » 1964	103 30	103 15
» » 1965	103 05	103 25
» » 1966	103 30	103 40
» » 1967	103 40	103 30
B.I.R. 5 % 1968	102 85	102 85
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 %	98 80	98 80
» 4,50 %	100 80	100 70
» 4 %	100 80	100 80
» 3,50 %	100 80	100 80
» 3 %	100 80	100 70
» 5 % 1962	100 80	100 60
» 5 % 1963	97 25	97 25
» 5 % 1964	97 35	97 35
» 5 % 1965	97 60	97 25
» 5 % 1966	97 —	97 —
Ente Aut. 5 %	115 50	115 50
» 5 %	98 80	98 80
Elettr. 5 %	97 —	97 —
Elettr. 3 %	97 —	97 —
Fin. Piem. 5 %	97 80	97 80
» 5 %	98 —	98 —
» 5 %	97 50	97 50
» 3 %	98 —	97 50
» 3 %	92 70	93 60
» 3 %	92 60	92 60
M. Fr. 5 %	92 40	92 40
» 5 %	98 15	97 80
» 5 %	94 60	94 60
C. C. R. F. 5 %	100 60	100 80
Ed. Fabbrico 5 %	100 12	100 12
» » 5 %	100 15	100 15
» » 5 %	100 15	100 15
» » 5 %	100 10	100 10
» » 5 %	100 10	100 11
» » 3 %	94 70	94 50
» » 3 %	94 40	94 40
» » 3 %	94 50	94 50
» » 3 %	94 50	94 50
» Edil. 5,50 %	94 60	94 50
S. Paolo 3 %	96 50	96 50
» » 3 %	96 50	96 50
» » 4 %	94 —	94 —
» » 3 %	92 —	92 —
Mortgage 5 %	91 80	91 80
F. Ip. Agr. 5 %	92 80	92 80
C. I. R. 5 %	92 80	92 80
C. I. Bella 5 %	95 —	95 —
C. I. Zurlo 5 %	95 —	95 —
C. I. S. Anni 5 %	100 —	100 —
C. I. S. Rapp. 5 %	95 —	95 —
» » 5 %	99 50	99 50
» » 5 %	100 —	100 —
» » 5 %	95 75	95 75
» » 5 %	97 70	95 40
» » 5 %	95 —	95 —
Cons. R.T. 5 %	95 25	95 25
R. Fiscali 90 5 %	95 —	95 —
Istrup. ipot. 5 %	100 30	100 30
» » 5 %	100 25	100 25
» » 5 %	100 25	100 25
» » 5 %	100 25	100 25
» » 5 %	100 25	100 25
Istrup. Cattol. 5 %	100 25	100 25

	26	27
I.R.I. 5 %	101 20	101 —
» 4,50 %	100 70	100 70
» 4 %	100 15	100 05
» 3,50 %	100 15	100 20
» 3 %	93 20	93 20
» 5 %	92 80	92 80
» 5 %	98 50	98 50
Fondiar. 5 %	98 75	98 75
» 5 %	98 50	98 50
Napoli 5 %	99 70	99 70
» 4 %	94 —	94 —
» 3,50 %	100 25	100 25
Consorzi 5 %	100 50	100 50
Ist. 5 %	100 35	100 35
Ist. 5 %	100 50	100 50
Ist. 5 %	101 —	100 90
» 5 %	98 80	98 40
» 5 %	93 90	94 20
» 5 %	102 50	102 50
» 5 %	106 —	106 —
» 5 %	100 50	100 50
» 5 %	106 50	107 50
» 5 %	105 —	104 75
» 5 %	94 75	94 90
» 5 %	95 50	95 50
Regioni 5 %	103 —	102 —
» 5 %	105 25	105 25
Centrali 5 %	99 50	99 50
» 5 %	104 —	104 —
» 5 %	105 75	105 75
» 5 %	104 50	104 50
» 5 %	105 50	105 50
» 5 %	105 50	105 50
» 5 %	106 —	106 —
» 5 %	103 25	103 25
Fondiari 5 %	99 —	99 —
» 5 %	105 —	105 —
» 5 %	104 —	104 —
» 5 %	104 50	104 50
» 5 %	104 50	104 50
» 5 %	101 —	101 —
» 5 %	100 85	100 85
» 5 %	94 30	94 30
» 5 %	94 40	94 40
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 50	100 50
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —

CRONACA CITTADINA

Le sigarette ieri ed oggi



La somma con cui prima si acquistavano 20 «Alfa» permette ora di comprarne soltanto 17. Per i fumatori di «Serraglio» la differenza, a parità di spesa, è invece di una sola sigaretta, quelli di «estere» sentiranno ancor meno il rincaro

In seguito all'inatteso aumento del prezzo delle sigarette

I torinesi spenderanno per fumare due miliardi più dell'anno scorso

L'ultimo ritocco era avvenuto nel dicembre del '61, ma il costo delle marche più popolari era rimasto immutato - E' la prima volta che viene applicata la stessa maggiorazione (venti lire) su tutti i tipi: sono più colpiti, quindi, quelli di maggior consumo

I fumatori hanno provato stamane la sgradita sorpresa di dover pagare le sigarette 20 lire in più al pacchetto. Il decreto del Presidente della Repubblica che fissa i nuovi prezzi è stato, infatti, pubblicato proprio stamane sulla «Gazzetta Ufficiale» ed ha avuto applicazione immediata. Il provvedimento riguarda soltanto le sigarette; i prezzi dei sigari e dei diversi tipi di tabacco, da pipa e da fiuto, restano invariati.

L'ultimo ritocco alle tariffe dei tabacchi risaliva al dicembre del 1961; ma allora gli aumenti riguardavano in particolare le marche estere e quelle di lusso mentre per quelle popolari i prezzi erano rimasti inalterati. Ora — ed il fatto non ha mancato di suscitare rilievi — per la prima volta la stessa maggiorazione viene applicata indiscriminatamente su tutti i tipi, sia quelli pregiati che quelli di maggior consumo; in percentuale, quindi, proprio questi ultimi risultano i più colpiti.

Elenchiamo alcuni esempi. La prima cifra è il nuovo prezzo, quella tra parentesi è il vecchio, l'ultima è la percentuale di aumento. Alfa L. 180 (140), 14,28 per cento; Nazionali L. 180 (160), 12,50 per cento; Nazionali Esportazione L. 220 (200), 10 %; Nazionali Esportazione Super L. 260 (240) 8,33 %; Macedonia L. 220 (200), 10 %; Africa L. 220 (200), 10 %; Tre Stelle L. 270 (250), 7,40%; Eva L. 320 (300), 6,25 %; Serraglio L. 320 (300), 6,25%; Le Americane L. 470 (450), 4,44 %.

Il Monopolio incasserà parecchi miliardi in più all'anno: quanti saranno non è però ancora possibile calcolare con esattezza perché annualmente si verificano variazioni nei consumi che sono diverse da regione a regione. Per la nostra provincia, come si vedrà in seguito, una previsione sui maggior gettito che i fumatori daranno alle casse dello Stato si può fare con una buona approssimazione perché quasi costante è l'aumento annuale: si aggira sui due miliardi di lire o poco più.

Il maggior introito il Monopolio lo ricaverà soprattutto dalle Nazionali e dalle Nazionali Esportazione, le sigarette che godono il favore degli italiani. Le statistiche più recenti (cioè quelle che concernono l'anno finanziario 1961-62) rivelano che su 551 miliardi e 548 milioni di lire spesi in un anno dai fumatori italiani ben 517 miliardi e 942 milioni sono andati in fumo con le sigarette. Le Nazionali Esportazione sono passate in testa con 101 miliardi e 640 milioni e mezzo di lire; seguono le Nazionali semplici con 101 miliardi e 629 milioni e 800 mila lire; le Nazionali Esportazione Filtro con 65 miliardi e 600 milioni, le Alfa con 61 miliardi e 300 milioni. Le sigarette straniere sono all'ultimo posto: ne sono state vendute per poco più di 30 miliardi di lire.

Nella provincia di Torino quanto si spenderà in più? Nell'ultimo esercizio finanziario il consumo dei tabacchi è ammontato a 25 miliardi 10 milioni e 200 mila lire di cui 23 miliardi 24 milioni 209 mila lire in sigarette. Secondo ogni probabilità quest'anno si concluderà con un maggior incasso di due miliardi conseguente al normale incremento dei consumi di sigarette. Si può dunque dire che, pagando ogni sigaretta una lira in più, i torinesi daranno alle casse dello Stato altri due miliardi. Complessivamente, quindi, i fumatori della nostra Provincia daranno al Monopolio circa 30 miliardi.

Le sigarette rappresentano il 90,85% dei tabacchi venduti e registrano continuamente la più alta percentuale di incremento dei consumi. Si comprende, quindi, come soltanto su di esse sia stato applicato l'aumento di prezzo: il vantaggio che il Monopolio avrebbe ricavato ritoccando la tariffe degli altri tabacchi sarebbe stato molto modesto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +4,8
MINIMA +0,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +1,6; ore 8: +1,3 press. 747,3; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Precipitazioni: nuvolosità variabile. Temperatura a Caselle: massima +6,4; minima —3,0; ore 8: —2,6.

All'Istituto di chimica

Tolto il blocco a mezzogiorno

Gli studenti ricevuti dal Rettore dell'Università prof. Allara

Gli studenti che avevano occupato ieri mattina l'Istituto di Chimica in corso Massimo d'Azeglio hanno tolto il blocco a mezzogiorno. La dimostrazione era stata decisa per protestare contro la grave carenza di aule e laboratori: l'Interfacoltà ha dato il suo appoggio ufficiale, professori ed assistenti si sono recati stamane in massa a tenere regolarmente le lezioni.

Stamattina alle 11 un comitato di agitazione ha deciso di abbandonare l'Istituto, e il nostro scopo — hanno detto gli studenti — di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sul grave problema è stato raggiunto».

Il rettore magnifico prof. Allara non è della stessa avviso. «Gli studenti — ha detto — occupando l'Istituto hanno violato le norme più elementari del diritto; come autorità accademica il posso ricevere solo quando avranno tolto il blocco all'edificio».

Poco prima di mezzogiorno gli universitari hanno abbandonato la scuola e insieme con studenti di altre Facoltà si sono avviati alla sede dell'Università in via Po. Una delegazione è stata ricevuta dal rettore. «Quanto al potere forte — ha detto il prof. Allara — è stato fatto, e in fretta. In settimana cominceranno i lavori di sopraelevazione. Abbiamo stanziato 86 milioni per l'Istituto di Chimica e 138 per quello di Farmacia».

Obbiettivo: Miss Mondo

Due indossatrici torinesi si qualificano alla selezione di Ferrara

Fiorella Gai e Tory Chiotto rappresentano il Piemonte alla selezione di Miss Mondo

Ancora Hemingway, hanno letto nell'edizione originale l'ultimo Premio Goncourt. Lea bazzana due sabbie di Anna Langfus: le mie del giorno d'oggi si presentano più preparate ai concorsi, anche se per sfilare in passerella occorre possedere altri meriti più appressati dalla gran massa del pubblico. Stanotte due torinesi hanno trionfato alla selezione interregionale svoltasi a Ferrara. Si sono imposte su centinaia di aspiranti ed ora puntano al titolo di «Miss Mondo 1963». La competizione si svolgerà la primavera prossima in una rinomata località balneare europea.

La candidata della nostra città sono due belle figliole: Fiorella Gai, 19 anni, indossatrice, abitante in piazza Vittorio Veneto 19, ha già vinto riconoscimenti di una certa rilevanza come Miss Tipo Piemonte 1961, e Miss Piemonte 1962; Tory Chiotto di 21 anni, via Pomba 9, indossatrice volante, l'anno scorso per Carnovale è stata eletta Bella Canavesana e successivamente ha conquistato la fascia di Miss Cinema Piemonte e Miss Tipo Piemonte 1962.

Fiorella Gay, una brunetta che rassomiglia un po' a Bella Gabel, più nella passata stagione avrebbe potuto concorrere al festival della bellezza di Long Beach, ma aveva soltanto 17 anni e fu quindi esclusa.

Un'auto con cinque persone sbanda sull'asfalto viscido

Grave il sindaco di Rivalta nello schianto contro un palo

Sedeva accanto al guidatore che ha riportato solo lievi ferite; incolume il figlio e un altro passeggero - L'incidente al ritorno dalla fiera di Rivoli

Il sindaco di Rivalta è rimasto gravemente ferito in un incidente, avvenuto nella tarda sera di ieri, mentre rientrava sull'auto di un amico dalla fiera di Rivoli. La sciagura è avvenuta verso le 22,30 sulla strada Rivoli-Rivalta, vicino alla cappella di San Vittore. Era caduto un po' di nevischio misto a pioggia; l'asfalto era ancor più viscido ed insidioso di quanto non sarebbe stato dopo la pioggia. Ciò può spiegare la sbandata dell'auto, verificatasi in una strada rettilinea, ampia e recentemente sistemata.

L'autovettura, una «1100», era guidata dal proprietario, l'agricoltore Vittorio Pievano, di 49 anni, da Rivalta. Con lui viaggiavano altre quattro persone, tutte di Rivalta: il sindaco, Giuseppe Francesco Gallo, di 55 anni, abitante in via Umberto I 27; il minore dei suoi due figli, Angelo, di 14 anni; l'operaio Luigi Quaranta, di 41 anni; l'agricoltore Carlo Viano, cinquantaduenne. Il Gallo, agente della Sip nella zona, è stato eletto sindaco nella lista della Democrazia Cristiana.

In seguito alla sbandata, l'auto è uscita dalla carreggiata. La sua velocità non era elevatissima e le conseguenze dell'incidente non sarebbero state preoccupanti se si fosse fermata sul prato senza incontrare un palo della luce in cemento, contro il quale il «muso» della «1100» si è sfasciato con grande violenza.

Giuseppe Francesco Gallo, che sedeva accanto al guidatore, nel posto più pericoloso in caso di urti frontali, è stato proiettato contro il parabrezza ed è avvenuto per le ferite. Il figlio ed il Viano, rimasti illesi, hanno fornito alcune utili di passaggio, con le quali il guidatore ed i due passeggeri feriti sono stati portati all'ospedale di Rivoli. Il Pievano ed il Quaranta, una volta ripresi dallo choc, sono stati dichiarati entrambi fuori pericolo: il primo è stato giudicato guaribile in 12 giorni, il secondo in un mese, per fratture costali. Preoccupanti apparivano invece le condizioni del sindaco di Rivalta: la prognosi è riservata, per sospetta frattura della base cranica. Nella notte egli è lievemente migliorato e le speranze di salvarlo sono ora maggiori.

Taccuino del lettore

◆ **Alla Società di Chirurgia** (c. Polonia 14) domani alle 17,30 quinto simposio sui traumatizzati della strada. Parleranno i professori: Roccia, Brunetti, Frattini, Bargoni, Corla, Re, Rossi, Odasso e Cirillo.

◆ **L'avv. Mario Donni** in rappresentanza degli Istituti Case popolari d'Italia parteciperà a Roma alla Conferenza nazionale dell'edilizia, indetta dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

◆ **L'Istituto S. Paolo** ha raccolto in una pubblicazione dei dott. Carlo Rava, notaio e legali inerenti alla piopicoltura di credito.

◆ **Treno speciale** il 2 dicembre a Bologna per Italia-Turchia di calcio: prezzo L. 2600 (2200 da Asti, 1900 Alessandria); partenza da Torino alle 8,30, arrivo a Bologna alle 11,01; da Bologna alle 15,40, arrivo a Torino alle 23,40.

◆ **Alla Galleria Fogliato**, via Maxini 9, personale di Mario Porcu.

◆ **Da Gisa**, piazza Solferino 2, espone il pittore Giuseppe Milesco.

◆ **Al Fiumonte Artistico e Culturale** (sulla salita di lettura) sono visibili al pubblico le recenti opere del noto pittore tedesco Rupert Stockl. La mostra è stata organizzata dal Goethe-Institut di Torino.

◆ **Alla galleria l'Immagine** (via Carmata 3) espongono sei giovani pittori: Del Pezzo, Gandini, Mondino, Recalcati, Romagnoni e Rosa.

◆ **Oggi, martedì 27 novembre**, è il 331° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,16 e tramonta alle 16,12. E' la festa di San Massimo.

Il sindaco F. G. Gallo

SPES PACORI

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
GRAN BAR CENTRO
WHISKY à GOGO
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 - 21

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 655.771
Ore 21 - 3 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

NUOVO AUGUSTEO
C. Raffaello ang. Roma, t. 650.618
SERATA AZZURRA
Complesso BONAZELLI
s. Sabrina - L. Galli - M. Nicosia

VITTORIO GASSMAN
CATHERINE SPAAK
IL SORPASSO

Ucciso dal tetano

Il vecchio, già infermo, si era ferito cadendo

Un pensionato di 78 anni, Celestino Cappello, è morto all'Antoniotto. Marito per infezione tetanica. Il Cappello, nativo di Resta, abitava a Torino in una casetta in corso Regio Parco 109. I proprietari, la famiglia Scarafia, gli avevano dato ospitalità e il vecchierello aiutava a raccogliere l'erba per i conigli ed accudire alla stalla.

Da tempo era sofferente di artritosclerosi. Un giorno — era l'inizio del mese — il Cappello mentre svolgeva una delle consuete mansioni è inciampato e caduto procurandosi una ferita alla fronte. Sembrava cosa da nulla.

Qualche tempo dopo la signora Rosina Scarafia non vide più il pensionato. Andò a cercarlo e scoprì che giaceva immobilizzato nella sua stanza, con il viso paralizzato. Pensava al tristanno di un attacco violento di arteriosclerosi e la portava d'urgenza all'ospedale. Purtroppo i sanitari constatavano che la sventurata era stata colpita da una grave forma di infezione tetanica: la spora del terribile male, erano probabilmente penetrata attraverso la ferita.

Tagliano una gomma, seguono l'auto e quando si ferma rubano tre milioni

Ancora un grosso colpo con il solito trucco della ruota a terra

La vittima aveva ritirato la somma in una banca del centro: ha dovuto fermarsi in corso Re Umberto angolo via Torricelli per cambiare pneumatico - Evidentemente i ladri lo avevano tenuto d'occhio e sono intervenuti al momento giusto: ne ha visto uno fuggire con il bottino e balzare sulla moto di un altro individuo - Li ha inseguiti ma sono scomparsi

Un uomo è stato derubato di tre milioni con il solito trucco della gomma a terra. E' un ex fumaiocario di banca: Lorenzo Casagrande di 48 anni, domiciliato a Chieri in via Andezeno 13. Per la vendita di un terreno aveva ricevuto un assegno di 3 milioni, stamattina è venuto in città con la sua «500» per depositare una parte della somma e ritirare il resto in contanti.

Si è recato in via Arcivescovado alla «Banca d'America e d'Italia». Ha lasciato all'istituto in custodia cinque milioni e poi ha ritirati tre in banconote da 10 mila lire. Non ha preso molte precauzioni. Ha messo i biglietti in un giornale ripiegato ed è uscito con la somma sotto il braccio.

Risalito in macchina il Casagrande ha gettato l'involto sul sedile posteriore. Prima di tornare a Chieri doveva fare alcune commissioni in città. Da via de, cambiata finalmente la ruota, si è recato in Questura a far denuncia. Ha raccontato che già al momento in cui era partito dalla banca una moto lo seguiva. Erano i ladri che aspettavano che il loro trucco funzionasse: ma la vittima lo ha compreso troppo tardi.

I ladri sono entrati questa notte, forzando una porta, negli uffici del Pubblico Registro automobilistico, in via Giolitti 16. Rovistati i locali della segreteria hanno preso una cassetta metallica contenente denaro liquido e valori bollati per un valore complessivo di 900 mila lire. Il furto è stato denunciato stamane al commissariato Castello.

La gomma forata

Arcivescovado è andato in corso Re Umberto, verso il Maurizio, al largo Re Umberto, all'angolo di via Torricelli, si è accorto che la macchina abbandava.

Si è fermato, è sceso. Una delle gomme posteriori della «500» era completamente sgonfia. Il Casagrande, senza pensare al poco dei milioni, si è accinto a cambiare la ruota. Ha preso il crick, ha cominciato a sollevare la vetturetta. Un minuto dopo, rialzandosi, ha visto un uomo che fuggiva con qualcosa in mano giù per il corso. Ha dato un'occhiata nella «500»: il posto del denaro non c'era più.

Il Casagrande si è gettato all'inseguimento dello sconosciuto, ma aveva perso troppo terreno. Il ladro aveva un complice che lo aspettava poco più avanti con una moto. E' balzato sul sellino, la moto è partita velocissima. Il Casagrande ha continuato a correre gridando. Ma nessuno degli automobilisti, che gli passavano accanto ha compreso l'accaduto e i ladri sono scomparsi indisturbati.

Poco più tardi il Casagrande si è recato in Questura a sporgere denuncia.

Sedicenne si avvelena perché le vietano di ricevere le amiche

Una ragazza di 16 anni si è avvelenata con una forte quantità di barbiturici perché il padre non le aveva permesso di invitare in casa le sue amiche ad assistere ad uno spettacolo televisivo. La ragazza, Mirella B., impiegata, abitante in via Frinco, era già da tempo sofferente di crisi nervose e questa sua precaria stato di salute può spiegare il gesto compiuto ieri sera, così sproporzionato al movente. Soccorsa dai familiari e portata al Mauriziano è stata ricoverata con riserva di prognosi.

Alle 13, in Procura

Si è costituito il rag. Novarina

Contro il cassiere era stato spiccato ordine di cattura per un ammanco di 56 milioni

Il rag. Pietro Novarina

Il cassiere dell'Istituto Bancario Piemontese, rag. Pietro Novarina, che venerdì scorso era scomparso lasciando nella banca un ammanco di 56 milioni di lire, si è costituito oggi poco prima delle 13 in Tribunale. Accompagnato da un avvocato di fiducia, si è presentato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Fasanaro. Il magistrato gli ha contestato il reato di cui lo accusano ufficialmente i dirigenti dell'istituto di credito e gli ha notificato il mandato di cattura spiccato nei suoi confronti.

Il dott. Fasanaro lo interrogato il Novarina. Il colloquio è durato mezz'ora. Sul suo svolgimento è stato mantenuto il massimo riserbo. Successivamente il cassiere è stato accompagnato al carcere.

I fatti erano noti. Il pomeriggio di venerdì funzionari della banca avevano deciso un'ispezione improvvisa alla cassa cambiali presso cui prestava servizio il rag. Novarina. Rilevarono una irregolarità e cercavano il cassiere per chiedergli spiegazioni. Ma l'impiegato era scomparso.

La sua inspiegabile assenza suscitava sospetti. Venne compiuta un'indagine approfondita e risultava l'ammanco di 56 milioni. Dopo vane ricerche, anche nell'abitazione del Novarina al quarto piano di via Cernaia 3, un dirigente della banca si recava in Questura a sporgere denuncia.

Nel nuovo negozio
RICORDI
troverete
Pianoforti - Dischi
Radio - Televisori
Giradischi - Valigette
Radiogrammofoni
Impianti stereofonici
Impianti Hi-Fi - Nastri
Magnetofoni - Musica
Libri - Strumenti
Accessori
RICORDI
Torino
Via Lagrange 35

CINEMA
TORINO

LO SCERIFFO SCALZO
A D'CONNELL - BELLAH - MORRIS - BRUSCHINI

IMMINENTE AL CINEMA
REPOSI
7° PARALLELO
TIERRA BRAVA

DOMANI - CORSO - DOMANI

L'INFERNO è per gli eroi

Imminente al DORIA
ROSALIND RUSSELL • JACK HAWKINS
MAXIMILIAN SCHELL • RICHARD BEYMER
SIGNORA DI LUSSO
COLUMBIA-ORIAD

Da Giovedì 29 al VITTORIA
WILLIAM HOLDEN
LILLI PALMER
con HUGH GRIFFITH
IL FALSO TRADITORE
Una magnifica storia d'amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI alle 17 e 21,15
IL SIGNOR MAX
di MARIO CAMERINI
con Vittorio De Sica, Anna Maria, R. Salvo, Lilla Dale
(Italia, 1937, minuti 105)

La scimmietta

Nel passare davanti alla portineria Guido si sentì chiamare e si affacciò svogliato allo sgabuzzino.

— Non c'è nessuno in casa?

La vecchia portinaia, guardandolo al disopra degli occhiali, gli porse in silenzio una chiave. Ma Guido non la prese. Ah no! Sapeva troppo bene che cosa voleva dire entrare in casa da solo: paure, col cuore in gola, e le gambe tremanti, dall'una all'altra stanza deserta, mentre i mobili, nella penombra allungan le braccia per afferrarvi e ogni sorta di sussurri misteriosi vengono dagli angoli bui. Meglio andare in giro!

Uscito dal portone si frugò nelle tasche a pescarvi tutti gli spiccioli che possedeva e con passo allegro si avviò verso il grande circo equestre che da qualche giorno aveva piantato le tende nella città; tutti i suoi compagni c'erano già stati. Lui, allo spettacolo, non poteva andare, i suoi genitori non lo portavano mai in nessun posto, perciò si sarebbe accontentato di vedere le bestie in gabbia.

— A me — aveva detto il più piccolo dei suoi compagni — più di tutto è piaciuto guardare la gabbia delle scimmie.

Adesso c'era anche lui, Guido, a guardare le bizzarre creature dagli occhi così vivi e dai movimenti fulminei, così imprevedibili, che avevano il riso. Ma lui non rideva, guardava una scimmietta che se ne stava in un angolo, appartata da tutti, e pareva tanto triste. Forse malata? Era gentile, minuta, con un musino diverso da quelle brute scimmie grandi, e con degli occhi la malinconia dei bambini abbandonati. Tremava leggermente doveva aver freddo. Il pomeriggio autunnale era grigio, nebbioso, nell'aria pungente si sentiva già l'inverno vicino. E perchè mai quella gente rideva tanto? Più degli altri risuonava alto e stridulo, quasi provocante, un riso femminile che non avrebbe particolarmente colpito Guido, se una voce, a lui ben nota, non si fosse alzata a frenarlo.

— Non così forte, Nini!...

Guido chinò il capo e guardò le scarpe del signore che si trovava dietro di lui: di un color marrone scuro, con la suola alta, la punta artisticamente bucherellata...

— Magnifiche scarpe da quindicimila lire e non un cane in questa casa che me le sappia pulire a dovere!

Quante volte Guido aveva sentito queste parole dal padre, mentre le scarpe venivano scaraventate a terra. E di solito in quel momento si alzava, dolente e scalza, la voce della mamma.

— Sarei io quel cane che se le dovrei lustrare? Dillo, dillo!

Ma il padre non parlava più e la mamma invece seguitava a dire un mucchio di cose che Guido non avrebbe voluto sentire.

E adesso, davanti alla gabbia delle scimmie, egli guardava spaventato quelle scarpe di conoscenza, accanto a due scarpine nere, piccine piccine, lucenti, scollate, su certe calze velate ben tese sulle gambe snelle della loro proprietaria, sopra l'orlo di una gonna color rosso vivo. La signorina vestita di rosso! Quante volte Guido ne aveva sentito parlare in casa dalla mamma e dalle sue amiche e sempre con acrimonia e disprezzo. Solo la zia Marianna aveva detto: — Per bello è bello, ma ha un viso cattivo. E veste troppo vistosamente per una ragazza della sua condizione!

Era poi proprio bella? Ma Guido non si voltò a guardarla rimase lì, immobile, ingobbito, infreddolito, a osservare la scimmietta che lo fissava anche lei e, così sembrava a Guido, con tanta compassione. I due intanto se l'erano svignata, le scarpe non si vedevano più. E se avessero incontrato la mamma? Ma no, la mamma non era donna da venire a vedere le belve in gabbia, lei che non poteva soffrire i cattivi odori! No, la mamma era dalla sarta o in quella pasticceria dove si trovava con le amiche, alle quali diceva sempre: — Lui vuole distrarsi? Vuol divertirsi? E allora voglio divertirmi anch'io!

Guido salutò con la mano la scimmietta: — Ciao! Gli sembrò di vedere uno scintillio negli occhi della bestiola, forse lo salutava così, forse capiva... A Guido dispiaceva lasciarla... Tuttavia si mosse molli lentamente e si fermò davanti a una carrina sulle ruote, con la scaletta, le finestrine con le tende, e i fiori sul davanzale. Una donna, seduta sull'ultimo scalino, in alto, allattava un bambino e un ragazzetto che sembrava avere l'età di Guido, s'aggirava silenzioso nella cucina, sfaccendando, con aria perfettamente tranquilla. Là dentro non si doveva aver paura dei mobili o dei corridoi oscuri. Sentì forte la tentazione di rivolgersi a quella donna per chiederle se sarebbe stato possibile entrare nel circo equestre come garzone; gli sarebbe piaciuto girare, viaggiare, andare alla ventura, dentro una di quelle casine così allegre. Ma era un sogno irrealizzabile, tanto è vero che qualcuno gli posò una mano sulla spalla, piuttosto bruscamente. Si voltò, era suo padre, col suo bel viso giovanile sorridente, ma con un'ombra negli occhi.

— Ti ho sorpreso! — disse galamente. — Passo di qui per andare in Tribunale o vedo il mio nome in contemplazione di un carrozzone da saltimbanchi. E' un pezzo che sei qui?

Vedendo che voleva così sbrigare il terreno e sapere se lo aveva visto in compagnia della signorina vestita di rosso, Guido fece un sorriso sforzato.

— Sono venuto da poco — mentì con tristezza. E poi, con un'audacia incomprensibile a se stesso, soggiunse: — Volevo domandare se mi avrebbero preso come garzone nel circo. Piuttosto di andare a scuola!

Il padre rise, contento, e gli diede uno scappellotto.

— Sei un bel tipo. Ma adesso va a casa. Io vado in studio; per il Tribunale è tardi...

E si allontanò con quell'andatura piena di slancio che era una delle sue seduzioni. Guido pensò che solo pochi mesi prima il padre lo portava così spesso con sé, lo faceva divertire e rideva con lui, come un fanciullo. Tanta gioia era sempre guastata al ritorno, dalla mamma che lo prendeva da parte e gli faceva l'interrogatorio: — Dove siete stati? Chi avete visto? C'era la signorina vestita di rosso?

Lui rispondeva svogliatamente, gli faceva male vedere che il viso della mamma si faceva sempre più magro e nervoso, con le labbra che le tremavano.

Un passo dopo l'altro, si trovò fuori. Chissà se la scimmietta l'aveva ritirata. Faceva freddo, adesso, s'era levato un vento gelido. Avrebbe dovuto rincasare in fretta anche lui, invece camminò adagio, facendo schizzare un fazzolino sotto i piedi, uno di quei fazzolini che vi vengono compagnia fino a casa.

A casa c'era la donna che trafficava in cucina, sbattacchiando gli utensili e facendo un bel fracasso, ma Guido gliene fu grato, così non avrebbe avuto paura. Seduto al tavolino, cercando di studiare. Poi il chiasso cessò. Era certo papà e mamma che bisticciavano in camera da letto; dalla scossa che ne ebbe, Guido capì di essersi risvegliato da un sonnellino durato più di una mezz'ora, col capo sui libri: una mezz'ora di pace, di dolcezza, di oblio. E forse aveva fatto anche un bel sogno. Ma adesso non se ne ricordava più.

Nella sala da pranzo il padre lo salutò troppo rumorosamente.

— Ecco il nostro ometto. Sai, Silvia, che l'ho trovato mentre chiedeva informazioni per entrare come garzone nel circo equestre?

La madre, vestita ancora del suo abito da passeggio, tinta in biondo di fresco (era stata tutto il pomeriggio dal parrucchiere) spalancò gli occhi stanchi.

— E' vero? — domandò dolorosamente — E' vero, Guido?

Guido chinò la testa.

— Sì — disse piano, convinto. — Sì...

Pensava alla scimmietta.

Carola Prosperi

La più bella indossatrice finlandese

Kaarina Hiljander (a sinistra) è stata proclamata a Helsinki «reginetta delle indossatrici» finlandesi. Con lei la Kaarina Leskinen, «Miss Finlandia '62» che si è classificata seconda al recente concorso per Miss Mondo (Telefoto «A. P.»)

UN LIBRO DIVERTENTE DI DINO PROVENZAL

Chi fa sgrammaticature non disperi: Giovanni Lanza scriveva Italia con la «g»

«Curiosità e capricci della lingua italiana»: un volume che castiga i nostri vizi linguistici con molto umorismo - La difesa di certi barbarismi - Come si fa a stare «cuore a cuore»? - Frasi assurde entrate nell'abitudine: «Ho speso un occhio della testa»

Dino Provenzal è uno dei più felici divulgatori della dottrina filologica che possiede da gran signore e bene ha fatto la Rai a raccogliere in un elegante volume illustrato le «Curiosità e capricci della lingua italiana» che hanno deliziato il foltissimo pubblico degli ascoltatori. L'autore è così spigliato, amabile e conversatore che ne abbiamento dissimulare il suo copioso patrimonio di dottrina senza farlo minimamente pesare agli ascoltatori. Egli è di Livorno, di quella città, cioè, che fu detta il «covo dell'umorismo»: e l'umorismo gli è stato di guida nello scegliere la via più accorta ed attraente per insegnare un modo di cose interessanti, sì, ma non dilettevoli (grammatica, etimologia, morfologia, sintassi) in modo veramente divertente.

Il nostro autore ha trascorso gran parte della vita nello studio amoroso della nostra lingua, nell'interrogare le parole di cui ci serviamo, indagarne le origini, la storia, l'anima direi. Osservazioni gaie, brillanti, frizzanti e aneddoti gustosi si succedono di pagina in pagina con vivo consenso bisogna del lettore che si avvede di apprendere tante mai cose intorno alla nostra lingua, che è tanto tanto bella quando è adoperata in forma viva, pura, propria, naturale.

Le etimologie? Ce ne sono di così cervellotiche, e la gente talora le conia in modo tanto facilone e abrigativo! Ma il nostro gentile mentore bene «fiuta lo vino in fondo» alle parole e ci dà dotte spiegazioni sull'origine di alcune: lazzi, mais, spinterogeno, falciola ecc.

Le abbreviazioni — si pensa comunemente — obbediscono alle esigenze dei nostri giorni in cui tutto si fa in fretta. Ma il Provenzal obietta: «esse sarebbero ragionevoli se mancasse il tempo; invece di tempo ne abbiamo più noi che i nostri nonni». Oggi abbiamo molti abbreviatori di tempo: telefono, radio che sostituisce persino la lettura del giornale, i veicoli rapidissimi, la luce elettrica, la lavatrice automatica, e il nostro umorista aggiunge alla lista, che potrebbe essere assai lunga, le stilografiche, i rasoi elettrici.

Allora perchè — si domanda — tante abbreviazioni nel parlare e nello scrivere? perchè diabiamo e giustifica senza la terminazione mona, o cino, o tele, e soppressioni di preposizioni (Spaccio Sale Tabacchi - Prestito Lireo) ecc.?

Economie

Argutamente ci trascrive un annuncio matrimoniale: «Giovane multimilionaria affine militarente sposerebbe sig.na vedova adeguatamente. Inannonirol»: ed ogni vocabolo gli suggerisce spiritose considerazioni di cui cito solo questa: «non mi piace come il pluri-milionario sia tanto tirchio da dire militarente, per "causa di obblighi militari" e lesini non solo le parole, ma le lettere, al da mutare la dolce parola affettuosa nel mostruosattolo affine».

Quando il nostro maestro di ben parlare analizza i «modi di dire» osserva facetamente che alcuni dovrebbero assolutamente essere aggiornati come «alto come un soldo di cacio» «almeno finchè — ecco poco probabile — i prezzi si ristabilizzano e si possa avere un po' di formaggio per le tasche» e non mettere mai sulle ciglia inferiori, un trucco effetto arrotonderebbe l'occhio. Adoperatelo sempre e con giudizio sulle ciglia superiori, evitando ch'esse diventino troppo nere. Servitevene poco alla volta, lasciate seccare e ripetete la operazione parecchie volte consecutive. Soltanto così otterrete un aspetto non troppo sofisticato, di sicuro effetto.

Un ultimo consiglio: non fatevi più l'occhio allungato e leggermente rialzato ai lati, il famoso «occhio di gazzella», non è più di moda. A detta degli esperti invecchia lo sguardo. L'occhio 1963 è un occhio meno spiritoso, meno allusivo ma assai più intenso. Regolare di forma, dovrà essere circondato, abbellito da ciglia sempre molto folte e da palpebre ombreggiate con del colore blu o verde. Se ne sprigionerà uno sguardo calmo e dominatore, uno sguardo che potrebbe anche promettere sentimenti lunghi, tenaci, profondi.

c. l.

Invenzioni

Finita la disquisizione su cuore e amore lo scrittore di ferrea immaginazione prende la mano al filologo e risponde argutamente alla domanda: chi inventò le parole? Chi scrisse baciato le rime consecutive, castigate? Certo non fu un grammatico ma un poeta. Chi usò primo la parola rosamarina? «Un medico di case patrizie avrà detto per prima: Let ita oggi entra in convalescenza». Parole di suono molle per indicare una languida, pallida, delicata. Parole ai signori che possono trascorrere in un caffè cullato i giorni tra la malattia e la guarigione. Il popolo non adopra questo termine: un ammalato, secondo lui, quando sta meglio, mette le gambe fuor del letto; si ha tutt'al più un po' di riguardo e poi torna al lavoro.

Molte sono, nel libro, le divagazioni, le «variazioni», non certo da grammatico ma da scrittore di ricca vena comica. Eccone una sulle «parole cantate»: «Quante frasi tese e prolungate delle melodie dei nostri musicisti canterebbero i nostri padri che le impararono a memoria e le ripeterono con l'aggiunta frequente di stratagemmi! Ma hanno ben poca vita le agili e fragili canzonette d'oggi». «Ne sapete qualche cosa — ci chiede birichinescamente il Provenzal — di una certa canzone del Carnevale? L'avete vista una donna che pescava i gamberi mentre un marito raccoglieva farfalle? E, dicemi: Quanti oggi ricordano la prodigiosa scoperta fatta da due casti amanti qualche anno fa, che la papera sono nate piccoline, mentre i papaveri, chissà, sono nati alti? Eppure la scoperta fu nota dall'Alpi al Lilibeo e se fosse stato possibile allora riunire il suono di tante voci canterellanti "un giorno di maggio che direi non so" esso sarebbe giunto alla luna e più in là». Invece alcune delle frasi musicali dell'Ottocento durano ancora oggi sia pure con mutamenti di significato ed alterazioni di forma.

Assurdità

Il Provenzal si fa quindi avvocato difensore di ripetizioni e pleonasmi in cui si incappa di frequente: ma però, esci fuori, scendi giù, ha detto mai che, ecc. Vede il lettore la valentia dell'avvocato nella patetica difesa di un noto scioglilingua: Sopra la panca, la capra campa; sotto la panca, la capra crepa; legga la difesa sostanziata di storia e di morale di altri scioglilingua.

Ma ormai ci avviamo verso la fine del libro. Ci è presentato uno straniero vogliosi di imparare l'italiano che incede fra un mondo di difficoltà. Qui le e e le o si pronunciano aperte, là chiuse; le parole si accentano diversamente: non c'è accordo sul plurale dei nomi in co e go; dappertutto si preferiscono frasi assurde come: «ho speso un occhio della testa» quasi esistessero anche gli occhi del collo, della gola, del mento. Lo straniero legge nelle grammatiche che davanti ai cognomi si deve mettere l'articolo, ma questo si tralascia quando si tratti di uomini veramente illustri. Deve chiedersi trovare la scala delle assurdità?

Qui mi permetto un'interpolazione al testo del Provenzal. Benedetto Croce, unico forse in tutt'Italia premiso sempre l'articolo al cognome Mussolini, nè mai lo sarebbe soppresso, che così stato definito «Colui ch'a tutto 'l mondo fe' paura»: «un autodidatta: cattivo il maestro e cattivo l'allievo».

Si è visto il Provenzal indulgente verso certi scarpelloni che rigorosi grammatici non perdonerebbero: non sopporta invece gli aggettivi ampollosi, altisonanti, le espressioni ponfie e rebondite. E ci dà un esempio calzantissimo. «Una mondana aveva l'abitudine di esclamare "che disastro!" per ogni malinconia, per il minimo inconveniente: la modista tardava a portare il cappello, il cuoco aveva fatto bruciare l'arrosto, un amico disdiceva per telefono l'appuntamento, e lei subito: "Che disastro!". Un giorno la casa fu distrutta da un incendio e quanto s'era detto idem. Dinanzi a una rovina i vicini per lo sgomento rimanevano muti. Soltanto il pappagallo della signora appollaiato su un ramo, squittì: "Che disastro!". Per la prima volta la frase era adoperata giustamente, a tono; e da un pappagallo.

Con rammarico ci congediamo dal libro che è stata una festa di lingua esemplarmente viva e ricca e pura, di toni piani, affabili, di arguzie squisite. E con commozione leggiamo la mestissima dedica che è sulla soglia di esso: «Tu, caro, devi la benedizione a ogni mio libro: questo solo dopo un anno che ci hai lasciati: il mio dedicato con amoroso rimpianto da me e dai nostri figli».

Giuseppe Gallico

NUOVAMENTE IN CORSO RE UMBERTO 47 LA

DITTA CANESTRI

Alla presenza di un folto pubblico è stata inaugurata in corso Re Umberto la rinnovata sede della Ditta Canestri. Come i torinesi ben ricorderanno questa attiva che da ben 38 anni svolge nel campo elettrodomestici - radio - televisione la propria attività con competenza tecnica e commerciale è nuovamente a disposizione della sua clientela nei moderni e funzionali locali, arredati dalla signora Gianna Zeppegno Marinoni.

PICCOLI CONSIGLI MOLTO UTILI ALLE DONNE

Come si possono curare gli occhi quando sono arrossati e pesanti

Le rughe nascono da gesti quasi impercettibili - I trucchi esagerati o male eseguiti, imbruttiscono e accentuano gli eventuali difetti anche di un viso armonioso e grazioso - E' passata la moda dell'«occhio di gazzella»

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Capita a tutte o a quasi tutte. Un mattino, all'improvviso, vi risvegliate con gli occhi gonfi ed arrossati. Vi guardate con curiosità nello specchio e scoprite, abimè, che anche le palpebre sono segnate da mille impercettibili rughe. Subito col pensiero correte ad accusare il fegato, la fatica della vita moderna, il sole, pensate a tutto fuorchè ai mille piccoli gesti o moglie alle infinite smorfiette che tutti fanno, senza avvedersene, mentre parlano. Questa incessante ginnastica — ha ammonito in questi giorni uno dei più noti specialisti francesi — compiuta da quiti i muscoli del volto e particolarmente da quelli degli occhi, ne sciupa i lineamenti, altera la freschezza dello sguardo. E poi, come se ciò non bastasse, ci può dire di non avere l'abitudine di fregarsi gli occhi mille volte al giorno con le dita della mano? Non cercate, dunque, altre ragioni: questi piccoli gesti, compiuti il più delle volte inavvertitamente, sono sufficienti a far sì che le vostre palpebre si coprano di innumerevoli impercettibili segni. La loro pelle è delicatissima, sensibilissima; la più piccola pressione delle dita basta a farle perdere elasticità, a imprimerle minuscole cattive pieghe. A poco a poco la palpebra si rilassano sino a diventar cascanti. Cercate dunque di perdere, caso mai l'aveste, l'abitudine quanto mai dannosa e senza perchè, di tormentarvi continuamente gli occhi con le mani.

Piuttosto, quando al mattino al vostro risveglio li sentite pesanti, pieni di punture, prendetevi il viso tra le mani cercando di premerle con metodo e con forza sugli occhi, poi attendete qualche istante. La forte pressione vi provocherà delle sensazioni visive astratte: giunti luminosi, girandole dorate o variopinte. Non è questo il momento di distaccare le mani dal volto, continuate a comprimervi gli occhi finchè non vedrete che dal nero, fisso allora potrete esser certi d'aver scacciato quel po' di sonno che v'era rimasto, e che i vostri occhi non saranno più tormentati da fastidiose sensazioni di gonfiore, di turgore, da punzecchiature e via dicendo.

Se poi un giorno doveste scoprire che il vostro occhio ha perduto la freschezza, la luminosità della gioventù, che è diventato stanco e leggermente avvizzito, guardatevi bene dal cercar di porvi rimedio, non fareste che aggravare la situazione. Quando scorgerete, ad esempio, le prime «zampe di gallina», oppure le palpebre gonfie o le borse sotto gli occhi, non commettete l'errore di massaggiare, sia pur lievemente, le parti che secondo voi sono bisognose di cure, con la crema grassa, nutriente che adoperate per il volto. Essa sarebbe dannosissima, perchè le sostanze grasse favoriscono una maggior distensione dell'epidermide. Basterà adoperare semplicemente un po' di talco, e picchiettare leggermente gli occhi con un batuffolo di cotone ben imbibito di liquido.

Un'altra raccomandazione: imparate a truccarvi perfettamente. Un trucco esagerato o mal eseguito, un tratto di matita mal dato, o un po' di rimmel mal messo, sono sufficienti a imbruttire, ad invecchiare, ad accentuare gli eventuali difetti del viso più armonioso e grazioso. Sappiate curar bene anche le sopracciglia. Se volete renderle sottili, uguali e ben arcuate, servitevi delle apposite pinze per sfoltirle, sempre al di sotto dell'arco ideale, mai al di sopra. Le sopracciglia alte conferiscono al volto un'aria arguta, fresca e giovanile. Qualora si termine dell'operazione risultassero troppo fini e troppo chiare, rinforzatene la curva ed il colore con un sapiente tocco di matita. La correzione non deve esser fatta con un solo tratto che indurirebbe lo sguardo e la vostra fisionomia, bensì con una serie di piccole linee leggere e successive, insistenti le vere sopracciglia. Perciò un occhio risulti affascinante è molto importante saper adoperare il rimmel. State bene attenti a non metterne mai sulle ciglia inferiori, un trucco siffatto arrotonderebbe l'occhio. Adoperatelo sempre e con giudizio sulle ciglia superiori, evitando ch'esse diventino troppo nere. Servitevene poco alla volta, lasciate seccare e ripetete la operazione parecchie volte consecutive. Soltanto così otterrete un aspetto non troppo sofisticato, di sicuro effetto.

Un ultimo consiglio: non fatevi più l'occhio allungato e leggermente rialzato ai lati, il famoso «occhio di gazzella», non è più di moda. A detta degli esperti invecchia lo sguardo. L'occhio 1963 è un occhio meno spiritoso, meno allusivo ma assai più intenso. Regolare di forma, dovrà essere circondato, abbellito da ciglia sempre molto folte e da palpebre ombreggiate con del colore blu o verde. Se ne sprigionerà uno sguardo calmo e dominatore, uno sguardo che potrebbe anche promettere sentimenti lunghi, tenaci, profondi.

c. l.

Il divorzio Judy Garland-Sid Luft

"Mia moglie ha occultato beni per oltre un miliardo,,

La nota attrice e cantante (afferma ancora suo marito) sarebbe affetta da disturbi mentali

LOS ANGELES, mart. sera.

La battaglia legale per il divorzio fra il produttore cinematografico Sid Luft e la moglie da cui vive separato, la nota attrice e cantante Judy Garland, ha avuto ieri ulteriori sviluppi. Il produttore ha accusato la moglie di avere occultato beni di comune proprietà aventi un valore complessivo di due milioni di dollari (oltre un miliardo e duecento milioni di lire).

Luft ha affermato inoltre che l'attrice soffre attualmente di disturbi mentali causati in parte dall'uso di barbiturici in proporzioni tali che, in assenza di un prolungato riposo e di un periodo di cure in ospedale, non è in grado di provvedere all'assistenza dei loro bambini, Lorna di 9 anni e Joseph di otto.

I beni di proprietà comune che Luft afferma essere stati occultati dalla moglie consistono nelle percentuali degli incassi del film «Gay Purree», «A Child is Waiting» e «The Lonely Stage» e dei dischi della «Columbia».

L'azione di divorzio, che coinvolge una vertenza sulla giurisdizione fra gli Stati del Nevada e della California, entrerà ora nella fase conclusiva. La data provvisoria per il dibattito è stata fissata al trenta novembre prossimo. Judy Garland intentò causa di divorzio verso la fine del settembre scorso, accusando il marito di estrema crudeltà mentale. Luft presentò una controdomanda a Santa Monica, in California.

Judy Garland e Sid Luft, suo terzo marito, si sposarono l'otto giugno del 1952. Essi avevano allora rispettivamente ventinove e trentacinque anni. All'inizio di quest'anno, i due coniugi si sono separati di comune accordo.

L'attrice aveva sposato nel 1941 il compositore David Rose, dal quale aveva divorziato nel 1944. Il secondo matrimonio, celebrato nel 1945, col regista Vincente Minnelli, durò fino al 1950.

LA NUOVA DIREZIONE DELLA

BIRRERIA - RISTORANTE - TAVOLA CALDA

PIEMONTE ex Mögna

PIAZZA CARLO FELICE ANGOLO CORSO VITTORIO EMANUELE

(di fronte alla Stazione di Porta Nuova)

TORINO

Informa la sua affezionata Clientela che ha aperto il 1° novembre u.s. il salone ristorante rinnovato e predisposto per pranzi, matrimoni, battesimi, banchetti, con scelto servizio, tipica cucina piemontese e tutte le specialità gastronomiche nazionali ed internazionali.

Il locale è aperto ininterrottamente sia per il Bar, il Ristorante e la Tavola Calda, dalle 7 del mattino alle 3 della notte.

Sempre pronti i piatti tradizionali
BOLLITO - AGNOLOTTI - TRIPPA
LUMACHE ALLA PARIGINA

Prossima apertura della Birreria Caratteristica Notturna con specialità gastronomiche della Casa.

Per prenotazioni e informazioni telefonare ai seguenti numeri: 40-006 - 518-883 - 40-493.

Prossimo numero Birreria: 553-907.

IL LOCALE PIU' COMPLETO DI TORINO

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, trigono con Marte. La situazione sarà più brillante e fluida: si verificheranno incontri coniugativi e l'ottimismo gioioso vi farà fare strada. Pronte intuizioni. Buona salute e avviamento al benessere generale. Proseguite lungo la linea che vi siete prefissa. Tipi: **Leone, Ariete e Sagittario.**

Leone - Lavoro: avrete quanto prima la chiamata che attendete o farete molta strada secondo le vostre aspirazioni. - *Vita affettiva:* profumatevi con viola di Tunisi e sarete accettati come desiderate. - *Salute:* solili disturbi.

Ariete - Lavoro: è necessario ripendere il colloquio lasciato in sospeso. Tuttavia è bene nascondere l'intimo pensiero. - *Vita affettiva:* moderazione nell'esprimere i vostri sentimenti, siate pigroli su ogni promessa che vorrete o che vorranno farvi. - *Salute:* mattinata piuttosto pesante.

Sagittario - Lavoro: i programmi di lavoro oppure di affari sono allettanti ed avrete la possibilità di metterli in pratica. - *Vita affettiva:* anderete dal desiderio di manifestarvi, ma un qualche cosa vi tratterrà all'ultimo momento e sarà un bene. - *Salute:* un certo senso di benessere vi renderà tutto più facile.

Previsioni per il Toro: una telefonata vi chiarirà dei guai in casa o con gli amici. Gemelli: riuscirete a sistemare definitivamente una delicata faccenda. Risultati soddisfacenti anche nel lavoro Cancro: lavoro ben impostato e guadagni. Vergine: un vostro progetto sarà preso in considerazione e varato con l'aiuto di gente qualificata. Bilancia: umore un po' depresso, ma un piacevole programma aiuterà la distensione. Scorpione: probabili mutamenti in meglio della vostra vita. Soddisfacente anche l'attività professionale. Capricorno: particolari aspetti planetari condurranno ad approdi sicuri, purchè non raccontiate i vostri piani. Acquario: controllate la situazione perchè divergenze e complicazioni potrebbero ritardare o trasformare i vostri desideri. Pesci: giornata discreta e tranquilla. Collaborate di preferenza con i nati della Bilancia. Leone e Gemelli.

T. Falvadesi

La moda

Giacche su semplici abiti

Chi abbia occasione di andare a Parigi provi a recarsi a mezzogiorno al «Ritz Bar», al «Relais Plaza», al «Barkley», alla «Tour d'Argent» o in qualunque altro elegante ristorante della capitale francese. In questi locali potrà ammirare una miriade di bellissime donne e scoprirà che almeno una su ogni dieci di esse porta un «tailleur» che è fatto solo in apparenza in quanto si tratta di una giacca indossata sopra un abito molto semplice, privo di collatto o di maniche. Parecchi di questi abitini hanno il dietro molto scavato cosicché il fatto di lasciare scoperta braccia, collo e spalle li rende adatti ad essere portati durante tutto il resto del pomeriggio, anche per l'ora del «cocktail». Con la giacca quei capi di vestiario si trasformano in vari e propri «tailleurs» con i quali ci si può recare in strada, nei negozi per fare delle compere e in qualsiasi locale pubblico. Per quanto riguarda il tessuto di questi insieme, non vi è una norma ben precisa: si può andare dal morbido «crêpe» di lana alla sottile flanella. Per quest'ultimo tipo di stoffa tuttavia, si tenga presente che essa potrà essere usata per la giacca mentre per il vestito sarà bene scegliere un tessuto che pur adattandosi alla flanella mantenga la sua caratteristica di poter ben figurare in un evento abbastanza importante come potrebbe essere una colazione con gente di riguardo o un «cocktail».

Vi mostriamo oggi una tipica combinazione parigina di abito a giacca ideata da Guy Laroche. Questo completo, realizzato con un «tweed» estremamente leggero in tinta marrone, è quanto mai semplice. Il vestitino, privo di maniche, ha la scollatura ovale e l'adesione del corpino accentuata dalla cintura di cuoio. La giacca, chiusa da un unico bottone posto molto più in alto del normale, copre la vita sul dietro, mentre sul davanti si alza fino a mostrare la cintura dell'abito. L'effetto asimmetrico di questo completo è reso più evidente dalle tasche a pattina poste di sbieco sulla giacca e sulla gonna.

La salute

Le ore dei pasti

L'uomo primitivo mangiava quando poteva. Egli banchettava copiosamente o digiunava, a seconda della fortuna o della penuria di cibo. E' quello che fanno ancora oggi milioni di esseri umani nei paesi detti sottosviluppati.

L'uomo civile si è abituato a seguire un orario nei pasti, per effetto di tradizioni o di esigenze di lavoro. Il nostro programma attuale di colazione, pranzo e cena resterà probabilmente immutato, almeno fino a quando i dietisti non scopriranno buone ragioni per indurci a qualche cambiamento.

Tuttavia, gli esperti già riconoscono che mangiare meno e con più grande frequenza può essere vantaggioso per chi teme l'obesità e per chi vuole prevenire le malattie delle coronarie. Se si proverà definitivamente che consumare cinque pasti al giorno sarà vantaggioso per la salute, molti fra noi cambieranno il loro programma.

La regolarità nelle ore dei pasti è un fatto naturale perché occorrono quattro ore prima che lo stomaco si svuoti e un'altra ora o due prima che si avverta lo stimolo dell'appetito. Tuttavia, la regolarità non basta. La abitudine di fare uno spuntino invece della seconda colazione e di consumare il pasto principale alla sera solleva molte difficoltà. Questo pasto, quasi inevitabilmente il ricco di calorie e di grassi. I sottoprodotti di questi ultimi, molto probabilmente, vanno a depositarsi sulle pareti delle arterie se dopo il pranzo non si svolge una certa attività fisica.

A questo proposito, forse potremmo imparare da coloro che fanno il pasto principale a mezzogiorno e lasciano la tavola per riprendere il lavoro.

Focomelia

«In questi giorni — leggiamo in una lettera della signorina A. F. — ho trovato più volte sui giornali la parola focomelia. Che cosa significa esattamente?». Si tratta di un termine di medicina che viene dalle parole greche «phoke» (foca) e «melos» (membra). Esso indica in generale le deformazioni che si riscontrano in un bambino al momento della nascita. Le più caratteristiche (quelle sovente osservate nei figli delle donne che hanno preso un famigerato sedativo tedesco) sono piccole appendici rudimentali al posto degli arti, simili in apparenza alle pinne delle foche.

La lebbra della Bibbia

Lettera del signor P. T.: «Ho letto in una rivista che, nella nuova versione inglese della Bibbia, la parola lebbra è stata sostituita con psoriasi. Si tratta di due nomi di una stessa malattia?». No. Non c'è alcuna relazione fra di loro. Molti studiosi autorevoli sono giunti alla conclusione che, ai tempi biblici, tutte le persone sofferenti di psoriasi e di altre malattie cutanee fossero considerate lebbrose.

La bellezza

Maschere facciali

Avete mai pensato alla opportunità di migliorare il vostro aspetto con una maschera o un impacco facciale? E' un pensiero del genere vi è fruito per il capo, ma se lo avete realizzato trattenuto dal pensiero di dovervi recare in un salone di bellezza, lasciatevi dire che avete commesso un errore. Ciò infatti non è più necessario rivolgersi ad un'estetista. Di quei particolari accorgimenti per la bellezza, potete servirvi in casa vostra in quanto vi sono oggi in commercio numerosi prodotti creati dalle principali fabbriche di cosmetici per l'uso da parte di chi non voglia ricorrere ad una professionista. Può darsi non siate molto propensa ad utilizzare quei prodotti: in tal caso potreste ottenere il medesimo scopo con una sostanza che non potrebbe essere più casalinga, il siero di latte. Una maschera di siero di latte avrà l'effetto di stimolare, rassodare e rafforzare la pelle, senza contare che vi costerà pochissimo e sarà facile da eseguire.

Acquistate quindi una scatola di siero di latte in polvere e mescolatelo con dell'acqua fino a formare una pasta morbida. Distendetevi accuratamente la pelle del viso e quindi applicate la maschera formando con quella la pasta uno strato non troppo spesso. Mettetene un po' di più attorno al naso e lungo la linea del mento. Fatto ciò (badate a lasciare liberi gli occhi), rilassatevi per un quarto d'ora stendendovi sul letto o sdraiandovi in poltrona affinché il siero di latte possa compiere la sua opera mentre voi riposate. Rimuovete quindi la maschera con un pezzo di morbido tessuto bagnato in acqua tiepida. Sentirete sul viso un senso di profondo benessere, dovuto al fatto che la circolazione sanguigna è stata attivata. Allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile, dedicatevi a questa cura di bellezza almeno una volta la settimana.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluendo la articolazione composta) per la tariffa della Rubrica scelta all'emissione, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o transazioni anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel caso è indispensabile richiedere l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione, Lasi, Galileo 32. 810

AUTOGRU nuove Gpi immediata vendita. Telefonare Ufficio 280-000, Torino. 86

CALDAIE ghisa 100.000 e 600.000 calorie semincuore (6 anni funzionamento), completa di accessori, [illegible]. Telefonare ore [illegible] 220-611. A102424

CARRELLI elevatori Forca elettrici Diesel vari tipo. Pales, [illegible] 604-630.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, permute, rateazioni. Sifior, via Nizza 34, telefono 683-009. 613

LAMIERE ondulate zinc a zincate, lisce a greche, lunghezze speciali fino a 200 cm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-983. 269

MOTORI trasformatori, alternatori, almeno gruppi elettrogeni, Lupetta, Unione Sovietica 157. 7860

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, semibloccati chiusi. Gubernati, telefono 22-743.

OCCASIONE vendo compressore 200 litri ceppo nuovo, Orlandi, Francia 32.

PREFABBRICATI impermeabili cemento Siav per coperture piane, orco, scheggioni, falde, ponte, recinzioni. Economia, rapidità montaggio. Telefonare 53-713.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Vendita consegna, lunghe rateazioni. Rossa, via Papacino 4, Torino, tel. 547-316.

RETTIFICA alesatura barenatura di cuscinetti idrodinamici. Telefonare [illegible]

TORNI per cromatura ammessa in qualità anche misure fuori produzione Ferriere di Susa. Telefonare 672-147, 672-125.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie motori, alternatori, dinamo. Inca, Pianfra Agliotta, telefono [illegible] 481-013. 371

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Tatti, Perugia 46. 649

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ARTIGIANO edile libero subito assume esclusivamente riparazioni ripassi. Telefonare 324-333. A102000

ASFALTATORE cerque copertura cortili, rifacimenti. Telefonare [illegible]

BAR vagliare lotti permessi forte incasso cedo. Telefonare 505-349. 683

RIMODERNAMENTO alloggi mezzi pavimenti, rivestimenti bagno, cucine, cucine, palchetti. Telefonare [illegible]

SCONTO 10% periodo invernale muratori qualificati eseguono lavori. Telefonare 233-502. A102902

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIRVI A.P. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A bisognosa vantaggiosissime condizioni cediamo causa altri impegni ufficio informazioni investigazioni sicuro avvenire, forte reddito, mill prese. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata Finobiel, piazza Statuto 24, telefoni 685-039, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 537-949 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati consegna lampi. Prestiti personali a [illegible], professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1223

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili. Ilma, via Morgantì 18, telefono 45-879. 1195

A.A. ITALMIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 543-300. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, bilanci acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 58

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-880, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 537-949.

A. VICINANZE Torino, causa decesso cedo bar tradizionale, affittacamere, lavoro garantito. Telefonare 519-548.

A buona condizione ritiro rosticceria pizzeria tavola calda. Telefonare 271-104.

A Torino affidiamo gestione tabaccheria, ricevitoria. Riva, via Massini 1.

ABBIGLIAMENTO confezionatissimo cedesi. Telefonare 519-535. A102902

ACCORDATURE via Cibrario, 14 anni ottima attività, cedesi 750.000. Telefonare 687-055. 977

ACQUISTO negozio [illegible] bar, preferibilmente corrispettivo, [illegible] tivia. Telefonare [illegible] 876

AFFARONE, cedesi panetteria 2.500.000 zona Francia, affitto 40.000. Telefonare 588-493. 908

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 45-241, CONCESSE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA' SECRETEZZA.

ATTENZIONE! Drogheria [illegible] 150.000 giornaliere, 3.000.000; tabaccheria 150.000 giornaliere, 12.000.000. Urge cedere. Affarini, Stazione, Sant'Antonino 18. 876

ATTENZIONE. Cedo bar privilegiata posizione, chiusura serale, massimi passaggio pedonale. Telefonare 237-660.

AUTOSCUOLE Commerciabile 100.000 giornaliere 4.000.000; saltuarista 80.000 giornaliere 2.500.000; Progetto bollettone 80.000 giornaliere 5.000.000; posti: solo 15.000 alle giornaliere 4.500.000; laboratorio pratiche 6 qt.° più fabbrica nuovo periferia, sopra 22.000 giornaliere, 11.000.000; panetteria fino a 15 qt. giornalieri; bar biliardo 40.000 giornalieri 6.500.000 e molti altri vari affari. Interpellarci Piazzino, Sant'Antonino 13. 378

AUTORIMESSA attrezzata modernamente cedesi. Telefonare 527-867.

AUTOSCUOLA avviatissima, capacità 250 macchine, 2 lavagni un turbotunnel ed officina cedesi borgata Parella. Telefonare 40-065. A102012

BARBIERE contrattissimo cedo per ritiro attività. Telefonare 45-546.

BELLISSIMA posizione, quadrivio passaggio, qualunque litraggio, mensili, passeggio pedonale. Telefonare 237-660.

BIGLIETTERIA Commerciabile 100.000 giornaliere 4.000.000; saltuarista 80.000 giornaliere 2.500.000; Progetto bollettone 80.000 giornaliere 5.000.000; posti: solo 15.000 alle giornaliere 4.500.000; laboratorio pratiche 6 qt.° più fabbrica nuovo periferia, sopra 22.000 giornaliere, 11.000.000; panetteria fino a 15 qt. giornalieri; bar biliardo 40.000 giornalieri 6.500.000 e molti altri vari affari. Interpellarci Piazzino, Sant'Antonino 13. 378

BILIARDO importante, organizzazione clientela, macchinario, vendesi causa partenza. Magliolo Nizza, Carlo Lugli 5, Carpi (Modena), telefono 86-552.

BOMBOLONE vendo [illegible] completa nuova con macchina, vicinissima vetro, causa trasferimento. Telefonare [illegible]

PRESTITO 10.000.000 restituibili [illegible] mensili, cercasi per incrementare azienda senza ipoteca. Accetto garanzia. Scrivere «Pubblicità [illegible] — Torino».

STABILIMENTO meccanico organico assicurato produzione propria Italia estera lavorazioni [illegible], interessabile finanziamento 30 milioni, desidera [illegible] direzione commerciale. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque litraggio, mensili. Cavalieri, Saluzzo 21. 1364

MOBILIFICIO importante, organizzazione clientela, macchinario, vendesi causa partenza. Magliolo Nizza, Carlo Lugli 5, Carpi (Modena), telefono 86-552.

NOLEGGIO vendo [illegible] completa nuova con macchina, vicinissima vetro, causa trasferimento. Telefonare [illegible]

PRESTITO 10.000.000 restituibili [illegible] mensili, cercasi per incrementare azienda senza ipoteca. Accetto garanzia. Scrivere «Pubblicità [illegible] — Torino».

STABILIMENTO meccanico organico assicurato produzione propria Italia estera lavorazioni [illegible], interessabile finanziamento 30 milioni, desidera [illegible] direzione commerciale. Scrivere «Pubblicità [illegible] — Torino».

TABACCHINA contrattissimo cedo per ritiro attività. Telefonare 45-546.

A 1.800.000 per camera vendesi alloggi 3 camere, tinello servizi (San Paolo). Telefonare 41-078. 762

ABBIASSO borgo S. Pietro due tre camere tinello [illegible] lusso. Telefonare 663-975. 1038

AFFARE via Verolengo 108, [illegible] cabine, tinello, [illegible], Regoli [illegible] facilitazioni pagamento. Rateali, Garibaldi 39. 540

AFFARE via S. [illegible] angolo via Barolli alloggi signorili 5 camere cucina doppi [illegible] cedesi in blocco in cooperativa. [illegible], Garibaldi 39, telefono 611-080. 540

ACQUISTA costanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 536-694.

ACQUISTASI casetta civile [illegible] frutteto Piemonte Capello, Acqui 4, Torino.

ACQUISTASI contanti qualsiasi [illegible] piccolo grande qualunque zona. Telefonare 771-402. 922

ALLOGGETTO camera cucina terzo cortile Madonna Campagna vendo libero 2.500.000. Rosin, 6, Donato 12.

ALLOGGI due camere tinello contoir bagno terzo, vendiamo in Chivasso. Telefonare 537-420. 550

ALLOGGI due-tre camere cucina liberi, occupati, redditizi, casa recente, laboratorio mq. 50, garages pronti, rateazioni quinquennali, vendonsi. Via [illegible] 16-18. A100378

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi grattac. S. Paolo, corso Lombardia via Lodi vicinanze Fortore vendonsi. Telefonare 44-435. 613

ALLOGGI 2-3 [illegible] cucinino, facilitazioni pagamento. Scrivere Prancia, Cibrario 672-194 A102102

ALLOGGIO libero 3 camere cucina terzo piano (Stazione Dora) 6.000.000. Telefonare 41-078. 762

ALLOGGIO [illegible] colorazione ottimo reddito [illegible] vuota. Tel. [illegible] 248.

CAMERA cucina cesa vecchia cascina pago se [illegible] vende Tel. 753-012

CAPANNONE INDUSTRIALE NUOVISSIMO MQ. 2000 COPERTI, AREA CINTATA MQ. 8000, ZONA DEPRESSA, OTTIMA POSIZIONE SU STRADA NAZIONALE, QUATTRO INGRESSI, CABINA PROPRIA, ARIA CONDIZIONATA, SERVIZI OPERAI, TELEFONO, LIBERO SUBITO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7154 — TORINO».

CAPITALE buon impiego privato vende 14 autorimesse bellissimo blocco. Telefonare 53-800. 934

CARMAGNOLA vende tetto terreno circostante [illegible] 60 oltre base fabbricabili, [illegible] 240, volendo pagamento dilazionato. Quella, corso Antonelli 11, Torino. A101560

CENTRALISSIMA [illegible] cucina [illegible] terrazzo vendesi personale. Telefonare geom. Varino 510-777.

EDILCASE, telefono 547-502, vende via Orbetello 38, [illegible] signorili 1-2 camere tinello. Mutuo Rateazioni, Visite cantiere.

EDILCASE telefono 547-502 vende corso Tassoni 120, alloggi 2 camere cucina 2.350.000. Visite cantiere. 1000

EDILCASE, telefono 547-502, vende via Passoretti 105, 2-3 camere cucina. Presi convenzionati. Visite cantiere. 1000

EREDI vendono fabbricato industriale [illegible] residenziale possibilità cessione camere oltre base fabbricabili. Telefonare 260-379 ore ufficio. A102743

FRONTE corso Giulio Cesare, 2 negozi uniti, tipo esposizione propaganda, stallino vendo. Telefonare 521-782.

GERMETTO Dalpozzo, Bellezia 7, telefono 46-534, [illegible] alloggio, salone, due camere, cucina, accessori extra, mutuo 3.000.000. 706

I.P.A.T., S. Quintino 4 bis, concede rateazioni finanziamenti a ceti impiegati su case, alloggi, terreni. 762

IMPRESA vende alloggi signorili [illegible] camere, soggiorno, servizi accidentali via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 280-310.

IMPRESA vende garages alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, Via Baltimora 77, telefono [illegible] A102715

IMPRESA vende alloggi via Massini borgo San Pietro. Visite cantiere.

IMPRESA vende alloggi due camere e-ziello prezzi subito corso Orbassano [illegible] Telefonare [illegible] A101547

IMPRESA vende alloggio 3 camere cucina ripostiglio. Corso Francia [illegible] tel. 365-524.

IN distimo zona [illegible] vendesi terreno con progetto approvato. Telefonare 281-963, 981-265. A102286

INVESTIMENTO immobiliare, reddito garantito, vendiamo appartamenti [illegible] pagato consulenza amministrazione. Luca, FAI, telefono 538-831. 870

LOCALE industria alimentare e magazzino mq. 2000 vendesi, zona commerciale. Telefonare 42-425. A88002

LOCALI semisabbiosi, adatti magazzini, uffici, lavorazione silenziosa, vendonsi. Superficie zona da 400 a 3000 metri. Telefonare 620-285 (pasti). 763

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Telef. 630-941 (pasti). 763

LOTTI [illegible] 1000-3000 mq. adatti villette, zona panoramica, strada San Mauro, due km. oltre Chalo, L. 10.000 mq., privato vende direttamente. Tel. 70-883.

LUNGO Po Antonelli vendo alloggio 3 camere cucina 1 piano 11.500.000. Facilitazioni. Telefonare 547-002. 2000

MADAZZINO mq. [illegible] cantinato mq. 80 ristrutturato ingressi via e cortile, servizi interni, riscaldamento, vendesi. Rivolgersi custode corso Grosseto 250 mezzole o telefonare ore serali 291-629.

MAGNIFICA posizione [illegible] vendo quattro locali cinquanta metri cadauno Telefonare 593-827. A102430

MAIN negozio centralissimo 3% reddito vendo [illegible] Cav. Casalegno, telefono 383-062. 904

NEGOZI affittasi, reddito, mutuo, vendo impresa, zona S. Paolo, Francia. Telefonare 31-756. 746

NEGOZI nuova Crocetta, grandi saloni, adatti diversi generi, alcuno lavoro, affittasi. Telefonare 334-994. 788

NEGOZIO in costruzione, mq. 120 circa, S. Paolo, adatto esposizione, impresa vende, pronto dicembre, mutuo. Telefonare 31-734. 746

OCCASIONE vendo 3 negozi mq. 100, 1.000.000. Telefonare 552-860. 804

PALAZZO piazza Vittorio vendesi alloggio mq. 165 ed vani accessori, richiesta [illegible] lire al mq. [illegible] 826.077.

PRECOLLINARI incantevoli posizioni illimitata Torino vendonsi terreni sviluppo progetti. Telefonare 90-958. A96350

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto libero, recente, ottimo. Telefonare 665-263. 996

PRIVATO vende terreno progetto approvato 60-120 camere più box. Richiedere cantiere. Telefonare 665-705.

PRIVATO vende 3 camere servizi quinto piano senza ascensore. Telef. 780-201.

PROGETTO approvato 500 camere, 80 box, [illegible] 200.000 camera. Fabbro, Nizza 30. 946

RIVIERA Pinerolo, villa signorile, nuova costruzione, vani 14 più garage, ottimo giardino mq. 1000 circa, splendida posizione elevata sul mare, vendesi. Scrivere dott. Antonio Vaiana, commercialista, via Goffi 3-5, telefono 20-389, Savona.

S. RITA, corso Grosseto, vendiamo in costruendo immobile signorili appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Cons. FAI, telefono 537-486. 870

S. 9179 terreno panoramico asfaltatissimo mq. 12.000 frazionabili vendo sig. Satragni, Cavaglà 20. 810

SANREMO palazzina residenziale vendo prestigiosamente appartamenti signorili comfort [illegible]. Telefonare 276-174.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti pregi. Bona, Sanremo. 20701

SEMINTERNATO vendesi suo laboratorio, magazzino mq. 140 e [illegible] 30.000 mq. Via Artisti, telefono 513-863. 296

SESTRI Levante vendesi motivi familiari alloggio signorilissimo 3 camere cucina servizi garage. Telefonare 380-176.

SETTIMO condominio [illegible] vendesi appartamenti 1-2-3 camere servizi. Mutuo Cassa Risparmio. Telefonare Torino 519-452, 43-500, 5. Francesco da Paola 23. 29838

TENUTA giornale 120 Carmagnola ruolino civile vendesi [illegible] Telefonare 537-512. 574

TERRENI acquisiamo, preferibilmente piccoli mezzi, grandi, lughi grandi superfici purchè ottimi affari. Fiatal, Corso 76, Milano. 39565

TERRENI periferia importanti città acquisiamo. Buone vantaggi purchè ottimi affari. Fiatal, Cernia 75, Milano.

TERRENO a mare Sardegna 20 km. Porto Torres acquisto piccolo spiaggia comodità aeroporto, ottimo investimento vendesi. Telefonare 756-540.

TERRENO edific. vitato tutti servizi zona climatica Valle Lanzo. Tel. 685-862.

TERRENO centralissimo, precollinare, zona altissima signorile, pregiata folta vegetazione, progetto approvato villa signorilissima, panoramica, mq. 1350 vendo 45.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO edificabile in Torino acquista società per case civili, importo sino lire duecento milioni. Pagamento contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 373 — Torino». 854

TERRENO industriale residenziale, Magnano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 878

TERRENO lotti vendo adatti qualsiasi costruzione zona splendida 11 km. Torino. Telefonare ore pasti [illegible]

TERRENO mq. 7000 fronte strada bivio cascina [illegible] vendo a [illegible] al mq. Verne, Cavour 36. 461

TERRENO mq. 20.000, misto, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia Nova, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0173-3814. 998

TERRENO mq. 100.000 presso Torino vendesi anche frazionato industriale residenziale. Telefonare 43-426.

TERRENO Pino Torinese, mq. 3500, per villa, soleggiatissimo, tranquillità assoluta, vendo 7200 al mq. Gabetti, XX Settembre 17. 782

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 200-377.

TERRENO zona Francia progetto approvato camere 34-47-116 vendo. Telefonare 788-885, 788-695. A100040

VALSALICE, posizione panoramica, vendo terreno 14.000 mq. Telefonare agenzia Giulio 521-974.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 43-268. 562

VENDESI centralissimo negozio 12 vetrine annesso magazzino [illegible] mq. 350 in costruzione; corso Sommeiller 33, adatto banca, supermercato esposizione. Telefonare 595-482.

VENDESI terreno a locli residenziale in strada Lanzigrano 74, Moncalieri, fronte strada. Telefonare 276-971. 301

VENDO zona Rivoli sette lotti [illegible] progetto approvato 13 camere per lotto. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

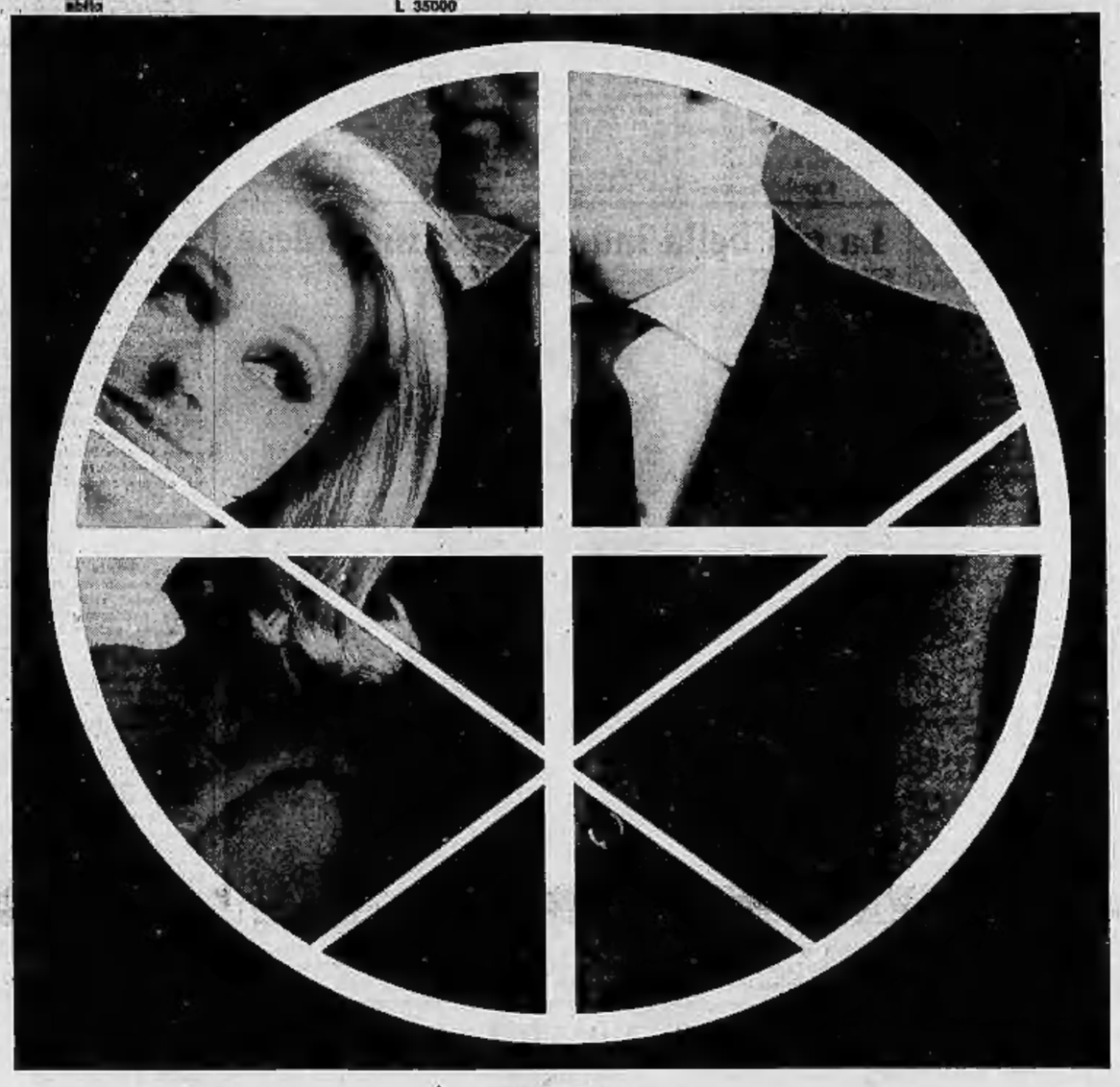
(Continua a pag. 6)

Confezioni fuso d'oro

soprabito L. 27000 e L. 34000
giacca L. 17500
abito «Sempre» L. 28000
abito L. 35000

Confezioni pullman

soprabito L. 21000
giacca L. 12000
abito L. 20000 e L. 24000



Per un Uomo... Marzotto

fusodoro

via Viotti 1 angolo via Monte di Pietà
via Nizza 210 angolo corso Spezia

La più moderna organizzazione di vendita del Piemonte di confezioni e abbigliamento per uomo, signora e ragazzi. Il più vasto assortimento di confezioni Marzotto

BORDESE PIAZZA ADRIANO 11 TEL. 259.924 - 272.847 Prove - Prenotazioni Consegne rapide Rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali CONCESSIONARIO OPEL

Ancora buio fitto nell'uccisione dell'anziana possidente a Manta

Si è accertato che la donna non aveva denaro in casa

Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Ignesti, sul ballatoio dal quale la Daniele fu scaraventata o si gettò nel cortile sottostante (Molaio)

E' stata aperta la cassetta di sicurezza della vittima - La porta attraverso la quale l'assassino penetrò nell'alloggio era sempre accuratamente chiusa - Interrogato il nipote della signorina Daniele; il giorno del delitto era a Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

Manta, martedì sera.

Stamattina è stata aperta la cassetta di sicurezza che la signorina Anna Daniele, la donna uccisa sabato notte a Manta, aveva depositato presso la Cassa di Risparmio di Saluzzo. L'ispezione rivestiva un certo interesse per gli inquirenti, i quali si attendevano qualche elemento che permettesse di aprire uno spiraglio di luce nella vicenda sempre più misteriosa. E' stata, invece, una nuova delusione. La signorina Anna Daniele aveva regolarmente versato le obbligazioni IRI al 5% in cui aveva convertito i 5 di novembre) le 850 mila lire incassate qualche giorno prima per l'affitto della cascina della Garbola. Quindi in casa non poteva avere molto denaro. L'assassino sapeva forse dell'incasso e sperava di trovarlo ancora in qualche cassetto.

Ma se questa sorveglianza [illegible] *della vittima predestinata nei giorni precedenti, non poteva non avere notato che la signorina era rimasta assente fino a venerdì, quando era rientrata da Torino; e poteva quindi avere immaginato che la somma fosse già stata messa al sicuro.*

Questo elemento, unito alla conferma delle abitudini della signorina di chiudere sempre anche la porta che dalla cucina si affaccia sul ballatoio, cioè l'uscio attraverso il quale l'assassino è penetrato nell'alloggio, potrebbe far pensare a due cose: che l'omicida fosse ben noto alla sua vittima, che sarebbe arrivata al punto di aprirgli la porta, oppure che si trattò di un tipico delitto occasionale. Potrebbe darsi che lo sconosciuto avesse adocchiato la casa e la donna che vi abitava, che avesse immaginato di trovare in quell'alloggio chissà quali ricchezze, e che sia riuscito a forzare l'uscio della cucina, se era veramente chiusa, come ormai tutto lascia credere, e ad entrare in casa.

Qui potrebbe aver prodotto, pur muovendosi con cautela, qualche rumore, forse urtato un soprammobile, forse avrà urlato una sedia. Calzava scarpe di gomma che hanno lasciato orme ben visibili e rilevate dagli inquirenti sotto l'androne che dalla porta conduce immette nel cortile) e teneva in mano una maschera antigas e una pila elettrica, che doveva posare sul tavolo. Portava un paio di guanti, che sono stati trovati a terra, piccoli, non adatti a grosse mani di uomo. Svegliata da un qualche rumore la signorina Daniele sarebbe scesa dalla camera da letto, rinvenuta perfettamente in ordine, giù per la scala interna fino alla cucina, dove si sarebbe trovata di fronte all'assassino. Poi sarebbe avvenuta la lotta, terminata con il volo della povera donna sul cortile e con le crudeli randellate che le hanno martoriato il viso.

Fra il delitto d'occasione, compiuto da un ladro ignoto nel timore di essere riconosciuto in un eventuale confronto, e il delitto commesso da un individuo noto alla signorina, ed atterrito all'idea delle conseguenze della violazione notturna del domicilio, una volta scoperto, c'è il posto per altre ipotesi, più vaghe e nebulose. Un crimine di vendetta per vecchi rancori, un assassinio al termine di una discussione d'interesse. Un groviglio di fatti da cui non affiora alcun sospetto su determinate persone, nessun indizio che permetta il principio di una identificazione. Per questo gli inquirenti si trovano in pratica al punto di partenza.

Interrogano, ascoltano, vagliano con scrupolo ogni dichiarazione. A mezzogiorno è stato convocato in municipio dal dott. Ignesti, sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, il nipote della vittima, il rag. Riccardo Manga, di 40 anni, residente a Torino, di professione rappresentante di commercio e socio di un'impresa edile che compie lavori in Liguria. La notte del delitto si trovava a Sanremo con un amico, come egli stesso ha dichiarato; questa circostanza è in corso di accertamento.

Nel pomeriggio alle 15 si svolgeranno i funerali dell'uccisa. Il rito in chiesa e la sfilata per la via del paese saranno fotografati e filmati. Più tardi sarà effettuata nella casa del delitto una ricostruzione delle possibili fasi del crimine. Si spera anche con questo di far luce.

Giuseppe Del Colle

L'ingresso della casa di Anna Daniele, a Saluzzo

Il bastone col quale l'aggressore inferì nel cortile sulla sua vittima fino a ucciderla (Foto Molaio)

ULTIMA ORA

Un uomo e una donna trasferiti a Verzuolo

SALUZZO, martedì sera.

Ore 12,45: un uomo e una donna sono stati portati su un'auto dei carabinieri a Verzuolo. I due erano stati interrogati ieri sera e l'improvviso trasferimento del vicino Saluzzo è stato provocato dal desiderio del Sostituto procuratore della Repubblica di accertare un alibi fornito dall'uomo nel corso dell'interrogatorio circa la notte del delitto.

Morto in trenta secondi il ragazzo di Firenze sottoposto ad anestesia

Firenze, martedì sera.

Si hanno stamane altri particolari sul ragazzo di quattordici anni morto nel giro di mezzo minuto mentre veniva sottoposto ad anestesia per essere operato di tonsille. Il ragazzo, Ilario Piccini, abitante a Malmantile nel comune di Lastra a Signa, veniva condotto in sala operatoria ieri mattina verso le 9. In precedenza era stato sottoposto alle consuete visite e ad esame di controllo, sulla base dei quali il chirurgo può in genere intervenire con tutta tranquillità.

L'anestesista ha applicato la mascherina sulla faccia del ragazzo e subito dopo, quando ancora egli non aveva ricevuto che una piccolissima quantità di anestetico, il medico si è accorto che qualcosa non andava: la respirazione e i battiti cardiaci erano irregolari. L'anestesista ha tolto subito la mascherina e ha praticato al paziente un'iniezione intramuscolare per rianimarlo, ma tutto è stato inutile: il cuore del ragazzo ha cessato di battere.

La tragedia è durata trenta secondi appena. Il cadavere è stato trasportato all'Istituto di medicina legale, ove sarà sottoposto a necroscopia. La morte, secondo alcuni medici, sarebbe stata provocata da una paralisi bulbare ai centri respiratori. La mascherina e l'apparecchiatura usate per l'anestesia, compreso il flacone della sostanza anestetica (si tratta di un prodotto notissimo e molto usato) sono state posti sotto sequestro.

Tre donne e un solo uomo capofila dell'anno letterario in Francia

A un esordiente il premio "Femina,, e ad un'altra scrittrice il "Médicis,,

Battaglia di dame nella giuria del «Goncourt femminile» e successo contrastato di *Le Sud*, di Yves Berger, un romanzo alla maniera di Faulkner - Battuta alle recenti elezioni, Colette Audry, nipote del presidente Doumergue, collaboratrice di Mendès-France e discepola di Sartre, ha vinto con la storia del suo cane lupo

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Le dame del premio «Femina» si separarono ieri sera molto imbronciate. Due, madame Simone e Germaine De Beauvoir uscirono dal «Cercle Interallié» arrabbiatissime, sbattendo la porta e rifiutando di fare la minima dichiarazione ai giornalisti. Si erano battute infatti con accanimento ostinazione per far trionfare Robert Pinget coi suo libro *L'inquisitoire*, e invece, alla fine della sedicesima votazione, aveva vinto Yves Berger, e 6 contro 5, grazie al voto della presidentessa Claire Sainte Soline, che conta il doppio, col romanzo *Le Sud*.

Yves Berger arrivò poco dopo. E' un ragazzone di 28 anni, alto 1,80, vestito sobriamente e di tipo meridionale.

Colette Audry, alla quale è stato attribuito il «Médicis» per il suo romanzo «Derrière la baignoire»

E' un parigino infatti, soltanto da sei anni. A Jean Paulhan, candidato all'Accademia di Francia, ha dedicato il suo primo libro, di stile molto elaborato, scritto in cinque anni, che ha fatto dire a Elisabeth Barbier, una dama della giuria: «E' un libro fatto troppo bene. Non mi piace l'abilità spinta fino a quel punto. E' scritto con l'inchiostro di china». L'autore, che ha già iniziato anche il secondo romanzo, il cui titolo sarà *Le temps ne passe pas*, era più o meno noto negli ambienti colti per un saggio su Boris Pasternak, e la collaborazione al settimanale *L'Express*, ma da oggi il suo nome può divenire famoso. Il libro del suo diretto antagonista Robert Pinget, lo pseudo-poliziesco *L'inquisitoire* (500 pagine fatte di periodi molto più lunghi di quelli di Paolo Monelli ma, a differenza di questi, completamente privi di punteggiatura) era patrocinato da Alain Robbe-Grillet, capofila della corrente del «nouveau roman» di cui il concorrente è adepto.

Il numero due dei grandi premi letterari, per anzianità (1904, un anno appena meno del «Goncourt») e per importanza (tra dei suoi laureati, Edouard Estaunié, Edmond Jaloux e Jacques de Lacretelle sono entrati poi tra gli «immortali» dell'Accademia di Francia) è andato dunque alla prima opera di un ex-professore di inglese, orlando avignonese ed attualmente «lettore» alla casa editrice Grasset. Va detto che fra la cinquantina di «Jeunes romancières de septembre» (come vengono chiamati scherzosamente gli esordienti, non necessariamente giovanissimi perché quest'anno si andava dai 21 ai 48 e l'età media era superiore alla trentina) Yves Berger, col suo romanzo *Le Sud*, si era subito imposto favorevolmente all'attenzione della critica.

Candidato al «Goncourt», dove ottenne un'onorevole segnalazione, il racconto, di stile quasi tradizionale, è ambientato in Provenza, poco lontano da Avignone, ma in una Provenza che fa soltanto da scenario alla fantasia di un uomo in lotta per arrestare il tempo e negare il declino che lo circonda. Nemico giurato del progresso tecnico e sedotto dal mito dell'America romantica, anteriore alla guerra di secessione, un padre, notaio di provincia, vuol allevare i suoi due figli, un ragazzo ed una ragazza, come se vivessero in una contea della Virginia intorno al 1842. Ha trasformato i suoi poderi in piantagione, camuffato la sua villa con un frontone triangolare sostenuto da colonne, ribattezzato la sua Indiana e la figlia Virginia. La montagna di Lure ed il Ventoux, cari a Jean Giono, che fan da sfondo al paesaggio, sono le «Blue Ridge Mountains» dell'America dei suoi sogni e sue letture preferite le relazioni di viaggiatori del Settecento (siamo in Provenza, ripetiamo, Tarascona non è lontana, fervida di bizzarrie tartaresche ma qui più che Daudet s'incontra ad ogni passo Faulkner, ispiratore anche nella forma).

Nel miraggio paterno si adagia il figlio, che è il narratore della vicenda, coscientemente cosciente che questo rifiuto del tempo è in fondo un comodo rifugio, una fuga davanti alla vita che lo attende. La sorella si ribella, vuol rompere il cerchio magico in cui la follia del genitore impriglona entrambi e fare di lui un uomo. La trascina perciò a Montpellier, gli rivela un mondo ignorato e non esita di fronte ad intimità incestuose pur di liberarlo dal sortilegio. Gli consiglia infine di scrivere questo libro per emanciparsi, ma, morto il padre, scompare la sorella, il giovane si chiede, nelle ultime pagine del romanzo se il suo non sia stato il tradimento d'un passato illusorio forse, ma migliore d'un presente non meno fallace.

Ben costruito e steso in una prosa robusta ed efficace *Le Sud* è un buon romanzo che non manca certo di originalità; lontano dal simbolismo come dallo psicologismo (che continuano ad avere in Francia, con i maestri tuttora viventi, i loro cultori) è altrettanto discosto da tutta la narrativa di nuova concezione e se proprio gli si vuol dare una parentela questa va cercata piuttosto nella letteratura americana: Faulkner ed i suoi epigoni Caldwell e Steinbeck.

Il premio «Médicis» che è invece il più giovane fra tutti i concorsi letterari essendo nato appena nel 1957 ha assegnato la sua dotazione di 333.333 franchi leggeri (3.333 N. F.) al romanzo di una scrittrice che era stata in lizza con le vincitrici del «Goncourt» e del «Renaudot», Anne Langfus e Simonne Jacquemard. Colette Audry autrice di *Derrier la baignoire*, 58 anni, militante di sinistra, collaboratrice di Mendès-France, autrice di un saggio assai acuto su Léon Blum e candidata radicale-socialista, naturalmente battuta, alle recenti elezioni, ha rischiato dopo essersi piazzata in prima fila di non ricevere nulla proprio perché due donne erano già state laureate e si dubitava che se ne sarebbe premiata una terza.

Il libro premiato è la storia, a modo suo patetica, dell'amore incredibile di questa intellettuale di sinistra, suffragetta, divorziata, educatrice spartana del figlio e rigida capo-famiglia (insegna lettere in un liceo), per un cane lupo, Douchka, adottato in un momento di debolezza e che per cinque anni spadroneggerà in casa. Alla sua morte «dietro la vasca da bagno» questa donna infrangibile scoprirà che cosa siano la morte e la perdita di un essere caro. L'autrice aveva già al suo attivo, alcuni saggi, novelle assai impegnate, un soggetto cinematografico e la commedia *Soledad*, che ebbe un certo successo. E' amica e compagna di strada di Sartre e Simone de Beauvoir e si vanta di averli, a suo tempo, incoraggiati la Sagan.

Yves Berger, vincitore del «Femina» per il suo «Le Sud» abbracciato da Claire Saint-Soline, presidentessa della giuria che ha assegnato il Premio (Tel.)

Entrambi gli scrittori laureati ieri sono nati nello stesso dipartimento meridionale, quello della Vaucluse, ricco di reminiscenze petrarchesche: ad Avignone, come si è detto, Berger e nella vicina Orange la Audry, che è pronipote di Gaston Doumergue, uno dei presidenti più popolari della Terza Repubblica.

Con la premiazione di ieri l'editore Gallimard porta a casa i suoi libri destinati a buone tirature («Goncourt» alla Langfus e «Medicis» alla Audry) mentre Grasset si aggiudica il «Femina» con Berger che lo ripaga del perduto «Renaudot» toccato al Sauil con la Jacquemard.

m. g.

Rieti: dopo un lullito intervento chirurgico

Rivestono il parente morto e se lo riportano a Foggia

Un'inchiesta della polizia e della direzione dell'ospedale sull'allucinante vicenda - Il paziente, ottantunenne, era stato operato per una forma di ernia strozzata

Rieti, martedì sera.

La Squadra mobile della Questura reatina e la direzione dell'ospedale civile di Rieti hanno aperto un'inchiesta sul singolare caso d'un vecchio ottantunenne, la cui morte è all'origine delle indagini. Una segnalazione giunta alla direzione dell'ospedale avrebbe avanzato il dubbio che l'uomo, Odoardo Di Gioia nativo di Foggia, sarebbe deceduto alcuni giorni dopo avere subito un'operazione chirurgica e che, immediatamente dopo la morte, sarebbe stato rivestito e trasportato, come se ancora fosse in vita, in una vettura di alcuni congiunti per raggiungere poi Foggia.

Il fatto appare addirittura assurdo.

Polizia e organi sanitari hanno proceduto a interrogare numerose persone al fine di stabilire la verità. Il vecchio era stato operato dal primario chirurgo del nosocomio locale per una forma di ernia strozzata. L'intervento era riuscito felicemente, ma la fibra dell'ottuagenario non aveva reagito in maniera soddisfacente, tale cioè da fargli superare una crisi di carattere circolatorio insorta dopo l'intervento stesso.

L'ottantunenne è uscito vivo o morto dall'ospedale reatino? Questo l'interrogativo che si è posto la polizia reatina. Se così fosse, le persone che erano sulla vettura diretta a Foggia avrebbero avuto come compagno di viaggio un morto.

Un ampezzano morto dopo aver bevuto una tazza di caffè

Cortina d'Ampezzo, mart. sera.

Indagini sono in corso per chiarire le cause della morte dell'ampezzano Roberto Zardini, di 49 anni, avvenuta il 30 novembre scorso presso il ricovero comunale. Malato da molti anni, a seguito della prigionia in un campo di concentramento in Germania, lo Zardini si aggravò improvvisamente e morì dopo aver sorseggiato una tazza di caffè. Poteva trattarsi di una circostanza casuale, ma qualche dubbio sorse al medico curante, così che nei giorni successivi venne eseguita sul cadavere l'autopsia, della quale è stato incaricato il prof. Fiori dell'Università di Padova.

In attesa dei risultati della perizia necroscopica, i carabinieri hanno proceduto a numerosi interrogatori del personale dell'ospizio comunale e di alcuni ospiti, fra i quali un vecchio ex-ergastolano ritornato da tempo in libertà per buona condotta. Contemporaneamente sono state iniziate analisi di cibi e bevande per accertare se, a determinare la morte, possa essere stata qualche sostanza tossica.

Alcune precisazioni del sindaco di Spoterno sulle speculazioni edilizie

A proposito della speculazione edilizia di Spoterno, il sindaco ha dichiarato che il numero in presenza di turisti nella scorsa estate, è stato di 712.000. Il sindaco ha inoltre precisato di aver negato l'autorizzazione alla demolizione del vecchio edificio esistente in Borgo Vecchio, ed al cui posto avrebbero dovuto sorgere due fabbricati, basandosi su di un parere di massima negativo della Soprintendenza ai monumenti ed, infine, per quanto riguarda la nuova costruzione in area Castello a tre piani, anche se il regolamento edilizio ne consente qualche, il sindaco ha chiesto il parere vincolante della predetta Soprintendenza per la eventuale costruzione di questo ultimo piano.

Capire

In tutte le edicole il primo fascicolo di

CAPIRE
enciclopedia settimanale di formazione intellettuale

In CAPIRE
letteratura - teatro
pittura - scultura
architettura - urbanistica
musica - filatelia
cinema - numismatica
antiquariato - filosofia
religione - pedagogia
diritto - economia
politica - psicologia
i musei più strani e interessanti che esistano al mondo
storia della musica corredata da dischi
matematica
corso di lingua francese corredato da 17 dischi

CAPIRE
con il fascicolo n. 1
il primo disco di francese

FRATELLI FABBRI EDITORI

SALUTE CON SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA CASTELLONE

NICE TEA
ecco il vostro té
Il té dal classico gusto inglese

la confezione thermopack da gr. 25 e 50 e la bustina filtro sigillata

distributore esclusivo per l'Italia
BONOMELLI
MILANO
Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al meraviglioso concorso a premi "BOLLO ITALIA"

LUIGI XIV

La damigella Angelica

LIX. — Luigi XIV, trascurando la sua ultima favorita signora di Montespan, si lancia in alcune avventure con graziose donne della corte di Francia: le signore de Soubise, di Louvigny, de Beuvron, di Saint-Martin e di Ludres.

Dopo questa serie di infedeltà, la passione del re per la signora di Montespan è più forte che mai e, vivamente pentito, egli protesta il suo più tenero amore alla sua amante. «Ragazza mia! — scrive la signora di Sevigné alla contessa di Grignan. — Che trionfo a Versailles! Che orgoglio raddoppiato! Che ritorno di autorità e splendore della Montespan!». Un altro giorno, la marchesa di Sévigné scrive: «La signora di Montespan era coperta di diamanti. Il fascino di una così brillante divinità era veramente straordinario. L'attaccamento è apparso a tutti come non lo era mai stato. Non si è visto mai un più potente ritorno dell'amore!». Dopo tanti timori ed emozioni, la signora di Montespan si pavoneggia sempre con maggiore superbia. Il suo spirito scintillante, canzonatore, acidulo ha ripreso tutto

il suo mordente: si legge di nuovo nei suoi occhi la felicità di poter dominare o la esaltazione di piacere messa alla prova con cento capricci, senza contare le più splendenti «toilettes» come quella descritta dalla signora di Sévigné a sua figlia: «Un vestito d'oro su oro, bordato d'oro, di un oro speciale che fa la più bella stoffa che si possa immaginare!». «Il favore della signora di Montespan aumenta tutti i giorni — scrive, da parte sua, la signora di Montmorency —. A cavallo alla fe dei colpi che raggiungono anche il milione!». Da questo ritorno d'amore di Luigi XIV per la marchesa di Montespan nasce, nel 1676, un ultimo bastardo che viene subito legittimato e porterà il titolo di conte di Toloza. Questo figlio della marchesa di Monte-

span sposerà, nel 1725, la signorina di Noailles, vedova del marchese di Gondrin, figlio del duca d'Antin, egli stesso figlio della signora di Montespan e del marchese, il poco accomodante sposo della favorita. Il 3° gennaio 1679, la signora di Montespan riceve sontuosi regali. Monsieur le fa pervenire una coppa d'oro cesellata, con un cordone di smeraldi e di diamanti. La signora di Maintenon offre invece alla favorita le «Opere diverse di un autore di sette anni» cioè le lettere scritte dal duca di Maine a sua madre, riunite in un volume adornato di smeraldi e stampato in lettere d'oro. Ma nel medesimo momento in cui ella può ritenere di essere al colmo del suo favore, la signora di Montespan è già, senza che lo sospetti, massa da parte dal re. Luigi XIV si è, in realtà, innamorato di una damigella.

d'onore della principessa Palatina: Angelica di Scorailles di Fontanges, di 17 anni e «bella come un angelo dalla testa ai piedi» a dire della seconda Madame. A caccia, il sovrano cerca tutte le occasioni di perdersi con lei nella boscaglie. Il re non tarda a farsi la conquista dell'adorabile ragazza. Un mattino, egli annuncia la sua vittoria al duca di Saint-Aignan, vecchio confidente delle sue avventure galanti, e aggiunge: «Io non mi mai tanto amato. E tutto mi lascia credere che non cesserò più d'amare!». Presto la signora di Montespan apprende che la nuova favorita è incinta da parte del re, ciò che lascia prevedere una nuova dinastia di bastardi. Furiosa, ella fa al re una violenta scenata che finisce in un abbominevole scambio di sporche offese fra i due amanti.

SEGUE: Specialisti in veleno

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDO convenientissimi alloggetti ottocenti 1-2 camere cucina. Borgata Parella, telefonare 276-176. A103504

VENDONSI appartamenti di due camere tinello cucina o cucinino, terrazzi, 5 piani signorili. Visite in cantiere al pomeriggio zona Mirafiori via Lanzo 3-5. Ufficio vendite: Aviz, via Cibrario 6, telefono 695-009. 463

VENDONSI terreni industriali zona Lanzo e Volpiano, ottimo prezzo. Telef. 512-064.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 3-4-5 camere saloni, abitabili subito, facilitazioni pagamento. Visite via Cavalleggeri maggiore angolo via Vinadio. 793

VIA Genova vendesi muri tar boeri reddito. Telefonare 43-368. 843

VIA GORIZIA 104 VENDIAMO ULTIMI 2 ALLOGGI 2 CAMERE TINELLO CUCINO, FINIENDI ACCURATE. LIRE 4.700.000 PIU' MUTUO PIANO TERRENO, LIRE 5.100.000 PIU' MUTUO PRIMO PIANO. TELEFONARE 787-339.

VIA Pisacane 42 (Lingotto), vendo negozio-retro con alloggio 2 camere servizi, 7 [illegible], ottimo reddito. Tel. 547-502.

VILLETTA 2 camere tinello servizi, garage, giardino Viale Lanzo vendo. Telefonare 895-982. 994

2400 camere progetto approvato nuovo grande quartiere residenziale. Istituto grandi Industrie vendesi. Tel. 66-807.

750.000 camera più cucina vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso [illegible] 20, S. Rita.

1.800.000 camera, vendo 2 camere, cucina, servizi, Vanchiglia, Passeo, Novara 39, telefonare 237-776. 986

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi giovanissimi referenziatissimi abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 760-890, 636-539. 10

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto qualsiasi località. Tel. 538-860.

ALLOGGETTO 1 camera cucina anche casa vecchia, zona corso Valdocco, cercano piemontesi proprietari negozio latteria. Telefonare 290-429. 1006

CAMERA cucina qualsiasi zona preferibilmente servizi. Canzone, telefonare 44-481. 71

CERCASI ufficio capannone o locale industriale 700-1000 mq. Torino o adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino». A102917

CERCASI locale per laboratorio mq. 25-30, barriera Milano o dintorni. Telefonare 272-949, ore 18-20.

MEDICO cerca urgentemente 3 vani con studio, S. Paolo. Telefonare 767-476.

PROPRIETARI propongo ottimo affare per ogni vostro alloggio da affittare. Scrivere: Casella Postale 677. 858

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 638-539, e S. Rita 25.000-33.000-39.000, barriera Milano 30.000 signorili affitto. Arsenale 42, telefonare 46-429.

ABBIGLIOANDOVI alloggi diverse zone agenzia Gomba, Sacchi 16, tel. 538-538.

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinetto, una signorile S. Rita. Bottiglieri compagnetti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A102833

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere pronti subito, corso Sebastopoli 253. Telefonare 321-760. 924

AFFITTASI subito alloggi due camere tinello, camera tinello zona Vinzaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino». A100870

AFFITTASI subito quattro vani cucina terzo servizi, possibilità autorimessa eventuale. Referenze. Zona residenziale centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A102897

AFFITTASI ampio locale uso ufficio, magazzino, zona Rossi. Tel. 534-470.

AFFITTASI cascine mq. 70 Cres Madre, corso Cumia 2, adatto bar ristorante-negozi plastici eventualmente stoffe via Ivrea, spaziosa area mobili. Visibile 15-17. A103129

AFFITTASI n. 4 locali uso ufficio, 2° piano, via Stampatori n. 21. Telefonare 353-586. A100839

AFFITTASI Madonna di Campagna magazzino riscaldato mq. 550 possibilità ufficio alloggio. Telefonare 890-979.

AFFITTASI Santa Rita 45.000, alloggio signorile 3 camere salone servizi. Telefonare 634-674. 456

AFFITTASI subito S. Rita 1-2 camere 24.000-30.000. Telefonare 692-523.

AFFITTERNI alloggetto e proximi appal. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino». A100960

AFFITTO pied-à-terre ammobiliato signorilmente, pianoforte, a persona di riguardo. Telefonare 61-325. A104106

AUTOTRASLOCHI abilitazione [illegible] autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-658, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi Tel. 396-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Ceri, telefono 37-098, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 501

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782. Cigolari.

BARRIERA Francia affittasi magazzino mq. 4800 con uffici, telefoni e vembat. Telefonare 761-979. A102167

BOSSOLASCO 6, affittasi negozio con retro con eventualmente ampio magazzino sotterraneo. Telefonare 44-447.

CENTRALISSIMO negozio angolare via Stampatori 9 affittasi con eventualmente magazzino A102312

CROCETTA Belgeni, affitta zona Crocetta alloggio signorile, salone, 4 camere, cucina, servizi. Telefonare 66-526.

GRATTACIELO Collegno affittasi ultimi signorili alloggi tre camere cucina servizi. Telefonare 376-970. 959

INCANTEVOLE vista Fu collina affittasi lussuosissimo alloggio 6 camere salone cucina tripli servizi doppio garage. Largo Saluzzo 8, telefono 697-068.

LOCALE seminterrato mq. 170 ingresso indipendente, adiacenze Chivasso, affittasi uso ufficio o industria [illegible]. Telefonare 390-968. 990

LOCALE nuovo, signorile, affittasi, zona Martinetto, bassi fabbricato indipendente 18 metri fronte strada, due ingressi (uno carraio), cortile proprio, mq. 175 piano terreno 160 seminterrato, tutti servizi, adatto rappresentanza, affitto con deposito. Interessati sfiancati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». A102897

NEGOZIO corso Vinchiera 232 affittasi. Telefonare 500-352. A102256

PERIFERIA affittasi seminterrato mq. 100 sotto deposito volendo alloggio garage. Telefonare 582-351 dopo 19.

PRIVATO affitta 1000 terreno statale Parella. Telefonare 796-907 pasti.

SUBITO affittasi 2-3 camere servizi signorili S. Rita. Telefonare Gemo. Vetrieri, 510-777. A102396

ZONA Francia, referenziato affitto signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi; altro tre camere, cucina, servizi. Telefonare 721-090. 617

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per parola

MAGGIO vendo lotti terreno 800 mq. o più zona residenziale. Spanna, Palazzo Novara, Alcasio. 29955

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Miramare. Comfort, riscaldamento, cucina casalinga. 1000 compleasivo. 2-871

ARMA Taggia (Sanremo) Hôtel Eden, (telefono 43.000) nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, ascensore, TV, 1000 tutto compreso. Primissima posizione tranquilla. 30006

ARMA Taggia, Hôtel Brizzara, Lungomare, tel. 45-152. Luoghi soggiorni invernali, posizione tranquilla. Camere balcone soleggiate. Riscaldamento centrale. Cucina casalinga. 29780

FRETE Ballabio, inverno in Riviera. Pensione Mariatella, giardino sul mare, seconda categoria. Tutti confiterie. Scrivere telefonare Pieve Ligure 870-472.

LAIGUEGLIA, Pensione Lina, sul mare, riscaldamento centrale, 3500 lotto compreso. Telefono 49-008.

LOANO, Pensione Raffaella, ottima cucina, prezzi modici, riscaldamento centrale. Recenti a dito, anni. Prenotarsi.

RIVIERA Ligure, Chiavari, Albergo Casagrande, soggiorno ideale per convalescenza, cure, dieta, riposo. Lungo tranquillissimo, terrazzi, ben riscaldato. Ogni comfort, prezzi modici. Telef. 27-113.

SANREMO, Impiegata Tranis Milano 38, primo piano, camera Pensione Eugenia, telefono 37-587, acqua calda, terrazzo fiore, buona cucina. 29857

SIGNORILE casa riposo cure persone anziane «La Serenissima», Viminiana Torino. Telefonare 837-024. A100086

SOGGIORNI invernali, Anna Taggia, Sanremo: interpellando agenzia viaggi Astra, telefono 43-083, riservate migliori case alle migliori condizioni.

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0130)-61-90.

ASTRI Taggia, Hôtel Brizzara, Lungomare, tel. 45-152. Luoghi soggiorni invernali, posizione tranquilla. Camere balcone soleggiate. Riscaldamento centrale. Cucina casalinga. 29780

FRETE Ballabio, inverno in Riviera. Pensione Mariatella, giardino sul mare, seconda categoria. Tutti confiterie. Scrivere telefonare Pieve Ligure 870-472.

LAIGUEGLIA, Pensione Lina, sul mare, riscaldamento centrale, 3500 lotto compreso. Telefono 49-008.

LOANO, Pensione Raffaella, ottima cucina, prezzi modici, riscaldamento centrale. Recenti a dito, anni. Prenotarsi.

RIVIERA Ligure, Chiavari, Albergo Casagrande, soggiorno ideale per convalescenza, cure, dieta, riposo. Lungo tranquillissimo, terrazzi, ben riscaldato. Ogni comfort, prezzi modici. Telef. 27-113.

SANREMO, Impiegata Tranis Milano 38, primo piano, camera Pensione Eugenia, telefono 37-587, acqua calda, terrazzo fiore, buona cucina. 29857

SIGNORILE casa riposo cure persone anziane «La Serenissima», Viminiana Torino. Telefonare 837-024. A100086

SOGGIORNI invernali, Anna Taggia, Sanremo: interpellando agenzia viaggi Astra, telefono 43-083, riservate migliori case alle migliori condizioni.

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0130)-61-90.

ISCIDOCI, Nizza 32: ogni trimestrali preparazione impiegati, impiegabilmente assicurati. A103455

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnici imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare [illegible]

ISTITUTO Tagliero, via Tagliero 7, Corsi qualifica istruttori professionali elettrici. 34

J.E. TRADUC. PRESST. L. 10 per parola

AGIATEZZA indipendenza ottenete impiegando rapidamente maglierie da Guarnero, Monte di Pietà 16. 666

BALLERINE perfettamente, Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-033. 614

INGLESE, francese, tradizioni tecniche, commerciali, corrispondenza, conversazione. Tel. 40-324, passeggio, Torino 5.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni, zona Vinzaglio. Telef. 547-835.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata 2 letti a impiegati, pensione completa. Tel. 547-328.

STUDENTE cerca pensione completa presso civile famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2806 — Torino».

ASSICURAZIONI ispettore direzione tecnico e organizzazione residenza Torino offresi scopo miglioramento. Serietà, riservatezza massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A100526

CAPO officina costruzioni meccaniche attrezzature aeronautici provenienti enti offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino».

COMMERCIO tessuti abbigliamento offresi presso sede ditta. Tel. 636-843.

DIDATTICHE, esecutrice, [illegible] conoscenza pubblicità. Sesso maschile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». A100662

ESPERTO ufficio pubblicità stampa, budget, dinamico, capacità, iniziativa, 35enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A103367

ESPERTA paghe contributi compensativi ore libere. Tel. 491-609 ore pasti.

EX farmaceutico [illegible] contabilità tecnico, prima nota bancaria, liquidazione rappresentanti, statistiche, impiegherebbesi ditta similare o altra. Telefonare 393-568. A102393

GIOVANE esperto lavori laboratorio, modellista, esperienza pluriennale, prenderebbe in esame offerta direzione laboratorio confezioni pelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino».

MAGAZZINIERE 23enne pratico carico e scarico giacenza, particolari, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino». A102284

OFFRESI venditrice tessuti abbigliamento Galeazzasco, corso Furia Vittoria 51, Milano. A101457

RAGIONIERE militesente volenteroso offresi subito mia persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

RESIDENZE dattilografo offresi serio stia. Telefonare 394-672. A103534

SEGRETARIA direzione inglese francese tedesco ragioniera 23enne presenta impiego referenziata bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino». A102750

SEGRETARIA BELLA PRESENZA IN-[illegible]

TERPRETE PERITO inglese lunga esperienza italia estero

CORRISPONDENTE TRADUTTRICE TECNICA PRATICA EXPORT IMPORT REFERENZIATA OCCUPERESBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8356 — TORINO».

STENODATTILO compiomester 21enne offresi. Massimo, via C. Pepin 6.

UNIVERSITARIO [illegible] offresi impiego preferibilmente pomeridiano sera. Telefonare 488-388. A103028

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

A.A. PRIMARIA Società assumerebbe collaboratore anche pensionato libero. Edgeni presenza, buona cultura, indispensabile residenza Torino e Provincia. Presentarsi via Garibaldi 59. 606

A signore-ine offresi interessante sistemazione organizzazione produttiva grande compagnia importanza nazionale. Assunzione stabile dopo breve periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino».

ABBIGLIACI capacissimo impiegato magazziniere consegnatario apparecchiature elettriche auto 30-40enne utilissimi energico governo prelevatori ed addetti imballo et qualifiche. Referenze controllabili. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A104569

AGILE [illegible] pratico contabilità clienti et fornitori cerca importante azienda per affidargli mansioni di responsabilità [illegible] primo collaboratore sviluppo ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino».

ASSISTENTE edile praticissimo referenziato cerca impresa costruzioni edili Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A103833

ARMUMERI elementi giovani per lavori ufficio disegno possibilmente pratico impegno lavorativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino». A103861

AZIENDA torinese cerca impiegato per pratiche archivio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A103903

BALZOLERSA cerca apprendista e aiuto commesso. Rossetti, piazza Vittorio Veneto 3. A103970

CERCA parti radiotecnici e elettronici per laboratorio sperimen. Dott. Rabotti, via Andorno 21. A102958

CERCASI ragazza prima tappezz. Telefonare 35-857. A102546

CERCASI signorina 14-15enne serie volontarosa precisa 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

COMMESSA rotativista assume importante ditta tessuti. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino».

DIRETTORE commerciale centrale, 35 richiede esperienza organizzazione, conoscenza francese e tedesco, età superiore 30 anni. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

DITTA FAUSTO CASELLO S. r., CORSO UNIONE SOVIETICA 600, CERCA DISEGNATORI ATTREZZATURE PRATICI LAVORAZIONE LAMIERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' STUDI, CURRICULUM. A101488

FAMIGLIA villa in collina cerca istitutrice 18enne per bambina prima media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino». A102023

FERRITE Carello e C., cerca accountants, anzianità tempi, esperienza documentabile, esonero servizio militare. Scrivere: Casella Postale 618, Torino. A101916

FERRAMENTA Tabacco, piazza Repubblica, assume viaggiatori e commessi, praticissimi articolo serramenti. Scrivere, telefonare ore 14-835. A103306

GEOMETRI lunga esperienza assistenza e contabilità cantiere assume grande azienda metalmeccanica. Inviare curriculum dettagliato specificando posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino». A103715

GIOVANE massimo 30enne disposto viaggiare Italia centrale. Esigesi buona volontà, titolo studio, patente auto. Offresi stipendio, diaria, fuoriserie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A104353

GRANDE azienda metalmeccanica cerca tecnici perfetta conoscenza inglese e tedesco inviare dettagliati curriculum specificando prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino».

GRANDE Compagnia Assicurazioni, con direzione a Torino, assume stabilmente dopo periodo prova, giovani residenti Torino, media cultura, per lavoro organizzativo. Preferenza per persone pratiche nella trattazione affari e conoscenza introduzione nel campo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 480 — Torino».

INGLESE perfetto anche commerciale e tecnico offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

INGLESE ottimo, buon francese. Impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

INGLESE perfetti anche commerciale e tecnico offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

LAUREATA [illegible] esperienza collaboratrice importante farmacia Torino. Preciare trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A

LAUREATO giurisprudenza 26enne offresi qualsiasi impiego. Scrivere Bartolucci Angelo, Trana 18, Torino. A101571

OFFRESI commesso tessuti abbigliamento con allestito R.N.A.L.O., anni 28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A101453

PERITO elettrotecnico svizzero 30enne offresi conduzione e manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A103418

PERITO industriale militesente pratico analisi montaggi meccanici non di serie cerca importante stabilimento. Scrivere «Pubblicità' Stampa 7240 — Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza progettazione impianti bassa tensione assume [illegible] Inviare curriculum dettagliato specificando prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino». A103716

PICCOLA industria cerca capo officina [illegible] capace disegni prosaiformi plastica alimentazione. Scrivere posti occupati, età, prezzo richiesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino».

PRIMARIA industria costruzioni sportive alta Italia cerca tecnico specializzato produzione sciscafi, pinche e vario, pattini da ski. Offresi ottime condizioni. Inviare offerta con curriculum vitae, fotografia, allegati di lavoro precedenti impiegati notizie riservate: Casella 302 P. Sip, Milano. 29637

PROPAGANDISTA venditrici e venditori ricerchi famiglia Torino e provincia assicurano, istruzione retribuzia, stipendio, provvigione, premi, premi. Presentarsi subito Organizzazione Necchi Torino, via P. Micca 4, ore 15-16.

SEGRETARIA stenodattilo perfetta inglese ottimo ufficio libera subito cerca industria. Telefonare 33-121. A103020

SIGNORINE 23-30enni presenza facile parola cercano addetta vendita diretta cantiere. Galetti, Mercoli 1. 788

STUDIO tecnico cerca provetto [illegible] tore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino». A100429

(Continua a pag. 38)

Una straordinaria selezione di modelli decreta il successo nel mondo di

MOVADO

Ermeto lusso, automatico, il solo orologio da sera di alta veramente moderno, in cassa e conchiglie ora massicce 18 Kr. Lit. 286 000.-

Ermetophona, il solo orologio-sveglia con carica automatica del movimento e della sonaria.
in metallo bianco Lit. 68 000.-
in metallo dorato Lit. 69 500.-

Ermetoscope standard, con sfera dei secondi al centro e data
in metallo bianco Lit. 69 000.-
in metallo dorato Lit. 64 500.-

Lo stesso modello e carica automatica
in metallo bianco Lit. 82 000.-
in metallo dorato Lit. 86 500.-

Nelle metropoli di tutto il mondo, le vetrine delle più famose orologerie e gioiellerie si onorano di esporre la collezione Movado «Ermeto». È un successo semplice da spiegare, ma difficile da eguagliare: da tre generazioni Movado, simbolo in tutto il mondo dell'ora esatta, unisce alla precisione eleganza e buon gusto.

Ref. G316
«cocotte di brillanti»
in oro bianco 18 Kr. e 36 brillanti Lit. 226 500.-
con bracciale oro bianco Lit. 380 000.-

Quaenomatic, il più straordinario orologio automatico per signora: astile quasi come un orologio a carica normale!
Ref. 3413
in cassa oro 18 Kr. Lit. 93 500.-
Ref. 1347
in cassa acciaio impermeabile
sfera secondi al centro Lit. 54 500.-

Ref. 2216
bellissima nella sua semplicità!
in cassa oro 18 Kr. Lit. 43 500.-
in cassa metallo Lit. 21 500.-

MOVADO

CORSO V. EMANUELE MILANO
VIA CONDOTTI ROMA
CENTRALISSIMI SALONI
DI VENDITA O ESPOSIZIONE
CEDEREBBESI SUBITO AFFITTANZA
SCRIVERE: PUBBLICITÀ STAMPA 21 - MILANO

CORSI DI ESTHETICIENNE
METODO KLJTIA DI PARIGI
TORINO - VIA SACCHI 16 - TELEFONO 53.731
DA PARIGI LA PROFESSORESSA SIMON VERRÀ APPOSITAMENTE PER GLI ESAMI E CONSEGNA DEL DIPLOMA

LA BELLA KATHRYN

Fine di un mito

XXXII — *Il reclutamento dell'industriale Charles Urschell ha fruttato ai gangsters che l'hanno compiuto, un notevole guadagno che i banditi si apprestano a godere. Ma l'industriale ha deciso di far pagare cara la sua disavventura ai suoi autori e, con l'aiuto della polizia, riesce a individuare il luogo ove è stato tenuto prigioniero. Vengono così arrestati il fattore Shannon e sua moglie che non sono altro che i suoceri del famoso George Kelly, «Mitra-Kelly». Gli Shannon vengono così dannati al carcere a vita; dei pari arrestato e condannato è il gangster Bates che ha collaborato al ratto, ma gli unici ad essere uccelli di bosco sono i coniugi Kelly che cambiano continuamente di casa e di Stato per far perdere le loro tracce alla polizia. Ed è solo un colpo di fortuna che aiuta la forza pubblica. Infatti su indicazione di un cittadino di Memphis che ha riconosciuto i famosi coniugi, la polizia fa irruzione nella villa che i Kelly hanno affittato, ma non incontra nessuna resistenza. Infatti i due coniugi, che stanno festeggiando il terzo anniversario del loro matrimonio, si fanno trovare ebbri, insonnoliti, inoffensivi.*

Preso in trappola come un topo, George Kelly si smonta di colpo. Egli si lascia sollevare sul lettuccio e trascinandosi in ginocchio verso gli agenti implora: «Non tirate, G. Men! Oh, G. Men! Per l'amor di Cristo, non sparate». E' la prima volta che gli agenti federali si sentono chiamare a quel modo. Fino a quel momento G. Men significava *Gunmen*, vale a dire «uomini che sparano». Kelly spiegherà poi al commissariato che per lui e per i suoi amici G. Men significa *Government Men*, cioè uomini del governo. Da allora il soprannome G. Men è rimasto agli agenti della F. B.I. Kathryn abitualmente tanto fe-

rocè ed intrepida, per la circostanza diventa lagrimosa e supplichevole. Essa si proclama innocente, accusa Kelly, «questo bandito che ha gettato il disordine su una famiglia di brava gente», di averla fatta partecipare ai suoi crimini minacciandola col mitra. «Sono felice che ci abbiate arrestati — essa dice — è molto tempo che ho desiderio di sbarazzarmi di Kelly e della sua banda!». L'arresto del Kelly è un avvenimento sensazionale. I giornali escono in edizione straordinaria, illustrati da numerose fotografie che mostrano la famosa coppia ammanettata che viene condotta in carcere dagli agenti

federali. Si anzi la stampa, al terribile «Mitra-Kelly» che nel momento del suo arresto si è dimostrato tanto vile, infligge il più crudele dei sopranomi che, soprattutto nel caso di un *gangster*, equivale ad una ingiuria. Infatti «Mitra-Kelly» viene sdegnosamente indicato come «Popgun Kelly». Da tenere presente che i «popgun» sono le inoffensive pistole-giocattolo che si danno ai bambini per divertirsi. La Corte d'Assise condanna George e Kathryn Kelly al carcere a vita. «Sii un buon ragazzo» dice Kathryn a George abbracciandolo nel momento della separazione. Kelly viene dapprima chiuso

nella prigione di Leavenworth, nel Kansas. «Se credono di potermi tenere qui un pezzo, si sbagliano» egli proclama nei primi tempi. Ma passano gli anni ed egli non riesce ad evadere. Lo trasferiscono poi nel famoso penitenziario di Alcatraz, nella baia di S. Francisco, ove raggiunge l'illustre Al Capone, ma dopo due anni viene ricondotto a Leavenworth. Kelly morirà di una crisi cardiaca il 17 luglio 1954 nel giorno del suo 59° compleanno. Kathryn, detenuta prima nel carcere di Alderson (West Virginia) ne esce, liberata anzitempo, all'età di 54 anni. Sua madre, anch'essa liberata, è tutt'ora vivente.

FINE

Ha trascorso una notte tranquilla dopo lo spettacolare incidente

Nenni sta bene: guarirà in cinque giorni

L'automobile del «leader» socialista capovolta dopo il pauroso incidente (Tel. «Stampa Sera»)

L'on. Pietro Nenni lascia la clinica di Sabaudia dopo una prima, sommaria medicazione (Tel.)

IL MILIARDO DELL'ISPETTORE DI TERNI

Toccherà al ministro Trabucchi spiegare come «gliela hanno fatta»

In qualità di avvocato il parlamentare aveva difeso frodatori e contrabbandieri e ne conosceva i sistemi - «Cineserie» nel linguaggio politico

Roma, martedì sera.

Dal «signor miliardo», il doganiere Cesare Mastrella, si parlerà in una prossima seduta di Montecitorio, forse quella di venerdì. L'inchiesta condotta dalla direzione generale delle Dogane sul funzionario che è riuscito a sottrarre, in cifra tonda, mille milioni allo Stato è ormai conclusa e il ministro delle Finanze, on. Lorenzo Trabucchi, desidera darne conto in Parlamento, perché tutti ne siano informati. Egli sa bene che il Paese è turbato e vuol conoscere con quale metodo lo zelante Mastrella ha truffato all'Erario milioni su milioni per molti anni. C'è il timore tra gl'italiani di tutti i ceti che l'abile truffatore abbia fatto tesoro dalla mediocre vigilanza esercitata sul denaro fornito dai contribuenti.

Sarà proprio così? Appure il Mastrella aveva organizzato una gang che riusciva ad importare taluni prodotti (caffè, cacao, ecc.) pagando dazi dognali irrisori, proforma?

E' quel che il ministro Trabucchi chiarirà, rispondendo alla interrogazioni presentate a Montecitorio. Una giornalista, la signora Lepore-Dubla, diceva in un crocchio di parlamentari che questa storia del Mastrella proprio non doveva capitare a Trabucchi. Perché? Per il fatto che quando assunse il timone dell'amministrazione finanziaria italiana, Trabucchi, tra il serio ed il faceto, ebbe a dichiarare: «A me non la fanno. Figuratevi, prima di diventare membro del Parlamento mi specializzai in frodi e contrabbando». La battuta si riferiva al periodo in cui, a Padova, l'avvocato Lorenzo Trabucchi si era creata una fama nazionale in difesa di alcuni abili contrabbandieri della zona.

Così aveva conosciuto alcuni «sistemi» dei suoi difesi che, a quanto pare, gli sono serviti poi per bloccare il contrabbando allorché l'avvocato Trabucchi è divenuto ministro delle Finanze!

* * *

«Comunisti cinesi», «corristi cinesi», «corristi maggiori» sono termini che stanno entrando nel gergo politico che, a volte, appare piuttosto ermetico. E' per questo che il direttore di un quotidiano, ad un suo collaboratore che gli chiedeva il «via» per scrivere un certo articolo, rispose: «Va bene; a condizione, però, che tu ti sforzi di attenuare il tuo linguaggio professorale. Scrivi, tenendo conto che deve capirti il mio portiere...».

Chi sono, dunque, i «comunisti cinesi» e i «corristi cinesi»?

I primi, come ha detto Fox, Mario Alicata, direttore de l'Unità, al precongresso comunista di Firenze sono quegli iscritti ai pci i quali, proprio come i comunisti cinesi, non credono nella coesistenza pacifica e sostengono la follia che, pur di fermare l'imperialismo americano, l'Unione Sovietica dovesse scatenare la guerra atomica.

I «corristi cinesi» sono quei socialisti della corrente unificata di sinistra che si trovano, in pratica, sulle «posizioni cinesi» dei loro compagni comunisti. E non devono essere pochi se è vero che delle ottomila sezioni periferiche del partito socialista italiano, quasi la metà, tremilaseicento, sono in mano alla sinistra, come è stato rivelato al congresso socialdemocratico da Giuseppe Averardi.

Infine i «corristi maggiori» sono quei socialisti, sempre della sinistra, che approvarono, come i comunisti di tutto il mondo, l'intervento dei carri armati sovietici per stroncare l'insurrezione ungherese.

V. Statera

Il ministro Trabucchi

Ragazzo sedicenne colpito da «polio» in Toscana

Firenze, martedì sera.

Un giovinetto di 16 anni, Piero Braccini, abitante a Grassina, è stato colpito da poliomielite e si trova ora ricoverato all'ospedale Meyer.

Il ragazzo frequentava l'Istituto tecnico «Dussi», di Prato. Cominciò ad accusare un certo malessere nei giorni scorsi e non accennando a migliorare fu sottoposto a visita medica e poi trasportato all'ospedale Meyer, ove è stata emessa diagnosi di poliomielite del tipo Landry, il più micidiale. La paralisi procede inesorabile in senso ascendente, dall'addome agli organi respiratori. Fin da sabato il ragazzo non riusciva a respirare e lo si è dovuto immettere nel polmone d'acciaio.

Voghera: presto placata la furia della donna

Messa «k. o.» la giovane rivale la moglie fa pace con il marito

L'episodio boccaccesco - La signora ritorna in anticipo da un viaggio, trova i due amanti in casa, diviene una furia - La ragazza viene infine gettata in strada sanguinante e seminuda

Dal nostro corrispondente

Voghera, martedì sera.

Una moglie emarginata ha impartito una severa lezione a suon di calci e pugni all'amante del proprio marito, che aveva sorpreso con questi in casa sua.

L'episodio di sapore boccaccesco è accaduto ieri notte in un'abitazione di corso 27 Marzo e la notizia si è divulgata in città in un baleno. I nomi dei protagonisti, noti a tutti, vengono da noi taciuti perché non è stata presentata alcuna denuncia all'autorità giudiziaria; si sa comunque come sono andate le cose in quanto la donna aggredita dalla moglie inferocita ha dovuto recarsi da un medico, al quale ha riferito i particolari dell'accaduto.

La malcapitata, una ragazza di venticinque anni, abitante anch'essa a Voghera, era stata invitata a casa dell'amante, residente nella zona di corso 27 Marzo, per trascorrere con lui una piacevole serata: la moglie del dongiovanni aveva dovuto recarsi fuori città, presso parenti e sarebbe dovuta tornare il giorno successivo.

Sennonché la donna, imprevedibilmente, ritornava prima del previsto. Giunta a Voghera verso la mezzanotte e recatasi direttamente a casa, sorprendeva il marito a letto con l'amica, entrambi avvolti. La reazione della moglie tradita era immediata e violenta: avventatasi su entrambi, li picchiava di santa ragione sferrando pugni e calci; quindi afferrava una catenella appesa alla porta, colpendo con forza la ragazza e ferendola in più parti del corpo.

Il marito cercava di calmare la donna, ma questa non si placava se non quando poteva gettare in strada la giovane, sanguinante e seminuda, che veniva poi raccolta da alcuni passanti in stato di choc. Veniva soccorsa e accompagnata da un sanitario, il quale le riscontrava contusioni al viso, alle mani, alle gambe ed alla schiena e una contusione cranica, giudicandola guaribile in dieci giorni.

I coniugi dopo la movimentata scena si sarebbero riappacificati, mentre la ragazza da parte sua non intenderebbe denunciare l'accaduto per evitare pubblicità.

c. g.

I funerali ad Asti della domestica caduta dal treno

Asti, martedì sera.

La salma della giovane Rosa Olivo, di 30 anni, rimasta uccisa alla vigilia di recarsi in Australia per sposarsi precipitando dal treno in corsa, sarà sepolta domattina nel cimitero urbano di Asti. Ieri sera la sorella della vittima, Pia Olivo in Benedet, di 40 anni, residente in via Galileo Ferraris 20 della nostra città, ha riconosciuto il cadavere della sorella, che era stato scoperto domenica sera sulla linea ferroviaria nei pressi di Quarto d'Asti tra le stazioni di Asti e Castello d'Annone. La vittima era sprovvista di documenti di riconoscimento e solo dopo 24 ore poteva essere identificata. La Olivo era nata a Chiarana (Treviso) e da alcuni anni era domestica presso una famiglia genovese.

Il riconoscimento ha potuto avvenire in questo modo: lunedì da Roma giungeva alla polizia ferroviaria di Asti un fonogramma che informava del ritrovamento, in uno scompartimento del direttissimo Torino-Roma, d'un soprabito marrone e d'una borsa da viaggio nella quale vi era una carta d'identità intestata alla Olivo. La polizia iniziava indagini presumendo trattarsi della giovane rinvenuta sulla linea ferroviaria. Le indagini riuscivano a stabilire che la Olivo aveva una sorella residente ad Asti.

La vittima da otto anni era fidanzata con un compaesano che da parecchio tempo è emigrato in Australia. Questi è riuscito a crearsi in alcuni anni una posizione: non aveva mai dimenticato la sua ragazza e nei giorni scorsi le aveva scritto invitandola a preparare i documenti per emigrare in Australia, dove si sarebbero sposati nella prossima primavera. Domenica mattina la Olivo partiva da Genova per venire a trovare la sorella ad Asti e comunicarle che presto si sarebbe sposata. Rimaneva nella nostra città tutto il giorno e alle 19 precise saliva sul direttissimo per tornare a Genova.

Quando fu rinvenuto il cadavere, si credette che si trattasse di un suicidio. I carabinieri hanno confermato invece che si tratta di una disgrazia. Nei pressi di Quarto la ragazza si appoggiava ad uno sportello che non era ben chiuso e che di colpo si apriva. La Olivo perdeva l'equilibrio e cadeva nel vuoto, rimanendo uccisa all'istante. Nessuno sul treno si era accorto dell'incidente, perché lo scompartimento di seconda classe dove si trovava la ragazza era vuoto. Lo sportello, per effetto della corrente di aria, si richiudeva da solo.

Un telegramma è stato stamane inviato al fidanzato in Australia, annunciando la morte della giovane. Oggi giungeranno dal Veneto i genitori e altre due sorelle della vittima.

a. m.

Ha riportato soltanto una contusione alla mano destra - Anche i familiari se la sono cavata con pochi danni - La più grave è la domestica - L'urto e il capovolgimento della macchina che percorre 45 metri strisciando sul tetto

Roma, martedì sera.

Pietro Nenni, che insieme alla moglie e alla figlia Luciana usciva pressoché illeso da un pauroso incidente automobilistico avvenuto nelle vicinanze di Sabaudia, ha trascorso una notte tranquilla.

Oggi, con ogni probabilità, egli sarà sottoposto ad un'attenta visita di controllo, ma sembra da escludere nel modo più assoluto che il segretario del psi abbia riportato nell'incidente lesioni diverse da quella riscontratagli alla mano destra.

L'incidente di ieri, seppure spettacolare, non è stato grave e da esso l'on. Nenni è uscito indenne. Può ben dirsi che gli è andata bene, e certo anche questa volta la fortuna gli è stata amica. Il parlamentare socialista — dietro consiglio dei sanitari — si era concesso due giorni di riposo nella sua villa di Formia, poiché in questi ultimi tempi la sua attività era stata particolarmente intensa.

Il ritorno a Roma era stato fissato per le prime ore del pomeriggio di ieri. Poco prima delle ore 13, infatti, l'on. Nenni ha preso posto sulla sua «Fiat 2100» guidata dall'autista personale Stefano Domatico, e con lui hanno intrapreso il viaggio la moglie Carmen, la figlia Luciana e la cameriera Giuseppina Brognoli.

L'incidente è avvenuto dopo circa un'ora di viaggio, quando l'auto, che procedeva a velocità sostenuta (pare intorno ai 120-130 chilometri orari), ha imboccato la strada per Latina dove la comitiva aveva intenzione di fare la sosta. Erano circa le 14 quando la macchina è giunta al bivio per Sabaudia. L'autista ha proseguito senza preoccuparsi di rallentare in quanto percorreva in quel momento una strada principale che aveva diritto di precedenza rispetto alla altra che vi confluivano.

Ma a quanto pare la norma, abbastanza elementare, non sarebbe stata rispettata dall'auto «Lancia Appia» targata Roma 388538, proveniente dalla Magliana 53, condotta dall'industriale Isidoro Pasqualini, residente a Roma in via S. Erasmo 5, accanto al quale viaggiava un suo collaboratore e dipendente, il signor Gino Malavasi.

L'urto non è stato forte, poiché la «2100» è stata appena toccata all'altezza della ruota posteriore destra. Considerata però la velocità alla quale viaggiava l'auto del leader socialista, le conseguenze dell'incidente sono state spettacolari: mentre l'«Appia» investitrice si bloccava nello spazio di cinque metri, la «2100» ha sbandato paurosamente inclinandosi sul lato sinistro, poi ha proseguito per una cinquantina di metri ponendosi di traverso rispetto alla direzione di marcia, si è quasi sollevata dal suolo e dopo una giravolta è ricaduta sul tetto con un fragore di vetri infranti e di lamiere contorte. Successivamente, come è stato rilevato già tardi dalla polizia stradale, l'auto capovolta ha continuato a strisciare per altri quarantasette metri.

Alcune macchine hanno trasportato l'on. Nenni, la signora Carmen, la figlia Luciana, la cameriera e l'autista, presso la clinica «Villa Fiorita» di Sabaudia. Qui al leader del partito socialista è stata medicata una lievissima contusione alla mano destra per cui è stato giudicato guaribile in cinque giorni. La signora Carmen è stata medicata per una contusione cranica e una escoriazione al ginocchio sinistro e giudicata guaribile in dieci giorni. La signora Luciana Nenni in Tonazzi è stata giudicata guaribile in dieci giorni per una contusione.

Chi ha riportato maggiori ferite è la domestica Brognoli la quale è stata giudicata guaribile in venti giorni salvo complicazioni per la sospetta frattura della gamba e del braccio sinistro.

Freddo e nebbia in Piemonte

Cielo sereno in Liguria e in Lombardia

Vercelli, martedì sera.
Nebbia fittissima e freddo nel Vercellese. Si sono registrati stanotte in aperta campagna 4° sotto zero.

Alessandria, martedì sera.
Nebbia su tutto il territorio di Alessandria. Temperatura piuttosto rigida. Stamane il termometro è a 0°.
Cielo sereno; sole; temperatura in città + 3°.

Mondovì, martedì sera.
Dopo l'insistente pioggia caduta per tutta la notte stamane il cielo è tornato sereno. Nuvole nerastre si sono avute al di sopra degli 800 metri. Temperatura sui 3-4 gradi.

Asti, martedì sera.
Su tutto l'Astigiano stamane grava una fitta nebbia che ostacola la circolazione. La temperatura alle 8 era di 2 gradi sotto zero.

Casale, martedì sera.
Una abbondante brinata ha imbiancato le campagne del Monferrato dando l'impressione che fosse nevicato. La temperatura alle 8 di stamane in città è di —2 e il cielo è sereno.

Acqui, martedì sera.
Nell'Acquese e sull'Alto Monferrato cielo sereno. Banchi di nebbia ostacolano la circolazione stradale. Durante la notte il termometro è sceso a —3°; stamane la colonnina del mercurio segnava alle 8,30 zero gradi.

Ovada, martedì sera.
Eccezionali brinate e freddo stamane su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Le campagne sono ricoperte da uno spesso strato di brina e l'aria è pungente. La temperatura alle ore 8,30 di stamane era di —5°

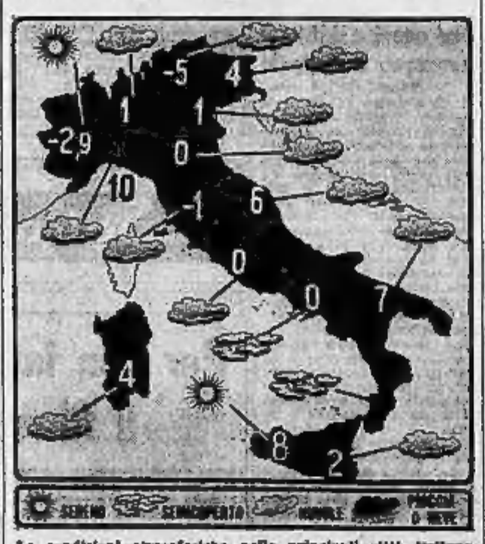
Novi Ligure, martedì sera.
Nel Novese il cielo è sereno e il freddo pungente. Soffia un forte e gelido vento di tramontana. Alle 8 il termometro segnava —4°; nella notte è sceso fino a —5°. La campagna è ricoperta di brina. Lungo la statale Genova-Torino banchi di nebbia rallentano la circolazione.

Genova, martedì sera.
Non si registrano notevoli variazioni per le condizioni atmosferiche liguri. Su Genova e l'intero arco del golfo il tempo continua ad essere ottimo. Cielo sereno, completamente libero, assenza di vento e di foschia. L'influenza di venti settentrionali fa prevedere condizioni stazionarie per le prossime ventiquattro ore. Stato del mare poco mosso. Temperature: Genova 9°, Passo Giovi 0°, Santa Margherita e Rapallo 10°, Sanremo 9°, Albenga 2°.

Milano, martedì sera.
Tempo buono con cielo prevalentemente poco nuvoloso e visibilità ridotta per foschia in via di graduale dissolvimento durante la mattinata. Venti deboli moderati orientali. Temperatura quasi ovunque in leggera diminuzione. Punta minima del termometro nelle ultime 24 ore: —2,4.

Lavena, martedì sera.
Cielo nuvoloso, leggero vento di nord-ovest e temperatura in lieve aumento, stazionaria, sul Lago Maggiore, dopo una notte con minime attorno a —1-2° nelle cittadine rivierasche e a —7-8° nelle valli. Il cielo è parzialmente nuvoloso anche sul Cusio e sulla zona alpina.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

La vendetta di Valenza

Interrogato dal giudice il feritore della moglie

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) E' stato trasferito alle carceri di Alessandria a disposizione dell'autorità giudiziaria l'operaio Gino Valenti, di 42 anni, residente a Valenza, il quale la sera del 27 ottobre scorso accoltellò alla schiena la propria moglie, Leopolda De Maio, di 30 anni, costituendosi un'ora dopo ai carabinieri. Il giudice istruttore, dottor Buzio, che procede per il reato di tentato uxoricidio con l'aggravante della premeditazione, lo ha a lungo interrogato in carcere, quindi ha citato quali testi per i prossimi giorni alcuni congiunti e vicini di casa della coppia, abitante in via Padova 30 a Valenza. Parimenti il magistrato ha affidato al prof. Formaggini, dell'Università di Pavia, l'incarico d'una perizia.

Com'è noto, la sventurata donna, madre di una bimba di cinque anni (un'altra femmina è deceduta in tenera età nel 1957) era stata colpita con un lungo coltello da cucina all'altezza della scapola sinistra.

L'origine del fatto di sangue va ricercata nella decisione della De Maio di separarsi dal marito, stanco dei continui maltrattamenti, tant'è vero che il 24 ottobre la donna aveva raccolto le sue poche masserizie trasferendosi in un altro alloggetto (la famiglia è capitata d'un collegio a Frascaro). Accortosi della fuga della consorte, il Valenti dichiarò che si sarebbe vendicato uccidendola. Nessuno badò alle minacce, nella convinzione che si trattasse d'uno sfogo, dettato dalla sua mente alterata dall'alcool. L'operaio invece, la sera del 27 ottobre attese in agguato la De Maio, occupata presso una fornace cittadina. Alle ore 18 la donna uscì dallo stabilimento con una compagna di lavoro, senza accorgersi della presenza del marito che le piombò alle spalle accoltellandola.

Nate due gemelle cieche

Ravenna, martedì sera.

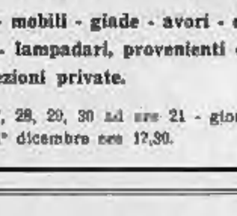
Una giovane signora ha dato alla luce, nel reparto maternità dell'ospedale di Ravenna, due gemelle cieche. Si tratta della ventitreenne F. M. residente a Marina di Ravenna, madre di altri quattro figli due dei quali ciechi dalla nascita.

La donna, proveniente dalla Tunisia, è sposata da cinque anni con un'operaio. Del caso si è interessato il primario dell'ospedale. Non sono state ancora accertate le cause del doloroso e singolare caso.

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
a tavola bevete
ACQUA MINERALE
Fonte di CRODO
Indicata nelle digestioni lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
antiurica
anticatarrale

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele 86
Telefono 44.977 - TORINO
VENDITA ALL'ASTA
Tappeti orientali - mobili - giade - avori - cristalli - porcellane - lampadari, provenienti da collezioni private.
VENDITA: giorni 27, 28, 29, 30 ad ore 21 - giorni 30 novembre, 1° dicembre ore 12,30.

Nelle conferioni DOS CAFFÈ
TROVERETE SEMPRE:
la GENUINITA' voluta dalle attuali esigenze sanitarie, e
la QUALITA' tradizionale delle miscele pregiate
S.p.A. BEDOSTI-CAFFE' CORSO GIULIO CESARE 18 TELEFONO 58.781 - TORINO

SORDITÀ ... PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI, 15 - TORINO - TELEFONO 519-998

ARREDAMENTI
ESPOSIZIONE PERMANENTE
CASA DEL RISPARMIO
CASA DEL MOBILE
Via Bogino 1 - Torino - Tel. 553.167

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Mentre nel torneo di serie B svetta il Messina

Frossi sta preparando una Nazionale a sorpresa

Tra i sedici «cadetti» convocati, le novità sono rappresentate dal terzino udinese Burelli e dal mediano laziale Landoni - Conferme per Bassi, Colombo, Magnaghi e Nocera - In prova domani, contro la Sangiovannese, anche il centrattacco Calloni

La «nazionale» di serie B affronterà il 9 gennaio a Bari la Francia di seconda divisione con un chiarissimo «quattro-due-quattro», oppure con un ancor più nuovo «modulo» Amaral, cioè il «quattro-tre-tre». E se poi in campo a Bari i giocatori delle squadra cadetta saranno schierati con un'altra tattica, ebbene nessuno si sorprenderà. Il dott. Annibale Frossi, selezionatore dei nazionali di B ci ha abituati alle novità ed è abilissimo nel contire l'interesse di quanto egli fa con un pizzico di stregoneria. Difatti a Bari egli trasformerà (con ogni probabilità) l'interno destro Catalano in ala destra, il mediano laziale Landoni in mezz'ala, oppure (tirando a testa e croce) allineerà una delle due ali sinistre convocate (Pagani o Ciccolo) a destra, stante l'assenza tra i «chiamati» di un numero sette di ruolo.

E' una convocazione sorprendente, insomma, qualche cosa che il dott. Frossi ha fatto stavolta. Almeno così appare a chi è chiamato a commentarla e non è tanto facile da penetrare — magari telepaticamente — i pensieri del «dottor sottile».

Scherzi a parte, almeno un paio di nomi tra i sedici del l'elenco attuale, destano meraviglia: quelli del terzino udinese Burelli e del laziale Landoni. Con ciò non si vuol dire che i due siano meravigliosi, tutt'altro; solo che la loro comparsa nella lista degli azzurrabili è giunta nuova nuova a destare un po' di scalpore.

Ecco comunque i sedici in predicato per vestire la maglia della nazionale cadetta a Bari:

portieri: Cei (Lazio, 1937) o Colombo (Cagliari, 1935);
terzini: Burelli (Udinese, 1936), [illegible] (Alessandria, [illegible]), Panara (Bari, 1937);
centromediano: Magnaghi (Bari, 1941);
laterali: Carrano (Bari, 1940), Turra (Brescia, 1939), Schiavo (Lecco, 1939);
ali: Ciccolo (Verona, 1940), Pagani (Brescia, 1938);
mezzali: Catalano (Bari, 1938), Landoni (Lazio, 1939), Maioli (Verona, 1940);
centravanti: Calloni (Messina, 1938), Nocera (Foggia, 1938).

Domani allenamento contro la Sangiovannese (serie D-toscana) sul campo di Coverciano. Due tempi di 45' in cui Frossi darà finalmente luce alle sue idee. Un'anticipazione, azzardata ma non troppo, potrebbe indicare questa formazione: Cei (Colombo); Burelli e Bassi (Panara); Turra, Magnaghi e Carrano (o Schiavo); Catalano, Landoni, Calloni (Nocera), Maioli, Ciccolo (Pagani). Burelli sarà presumibilmente battitore libero, mentre Turra e Landoni arretreranno in mediana. Gli attaccanti veri saranno in tal modo quattro, da destra Catalano, Calloni (o Nocera), Maioli e Ciccolo.

* *

Il Foggia è caduto clamorosamente sul campo della Lazio nell'ultimo turno di campionato. La partita è stata elettrica, tutta spigoli, tutta fuoco. Rozzoni, clamorosamente, ha riconquistato la simpatia dei tifosi romani siglando tutte e quattro le reti del successo laziale. Ha vinto in tal modo il confronto diretto con il nuovo astro della serie B, il centravanti foggiano Nocera il quale pur non brillando (ma quale diversità di «servizi» per i due contrattaccanti, nitidi e frequenti quelli per Rozzoni, arruffati, quasi mai precisi e mote radi quelli per il ragazzo napoletano) ha tuttavia fornito egualmente una prova capabile e coraggiosa.

Del capitombolo del Foggia ha approfittato (come si prevedeva) il Messina che ha superato netto la Sambenedettese ed ora svetta al primo posto in classifica. Al secondo posto, alla pari con il Foggia, è balzato il Brescia che ha superato fallosamente il Cagliari con un gol strepitoso di Pagani. Una scalino più giù, a quota 14, troviamo Lazio e Lecco. I laccheati hanno pasticciato alquanto contro il Simmenthal ed hanno evitato per un niente la sconfitta clamorosa.

Subito dopo vengono in classifica Bari e Padova. I pugliesi, perentoriamente, hanno liquidato una incertissima Pro Patria mentre i patavini hanno strappato il pareggio a Cesena.

Tutto merito di Salmoiraghi la vittoria dell'Udinese a spese del Parma mentre è demeritato pieno di almeno otto decimi la sconfitta interna dei giallobiù contro il Catanzaro. Del Verona i soli a meritare la [illegible] sono stati Albrigi, Maioli e il cento-polmoni Pivovano.

Ancora una battuta d'arresto per l'Alessandria pregata a Como per 2 a 1. Anche stavolta la sfortuna ha avuto parte preponderante nella sconfitta dei grigi ma soprattutto pesa sulla compagine piemontese l'assenza di un vero stoccatore, un uomo in grado, cioè, di non far rimpiangere Cappellaro (per non parlare di Fanello). Tra i migliori in campo a Como il portiere Mobili, il mediocentro Bassi e l'ansimante Giacomazzi, «cresciuto» alla distanza. In prima linea promettente l'esordio di Fara (ancora inesperto però nell'arte di tener duro tutta una partita) e un buon secondo tempo di Colondri e Vitali. Inefficace il giovane Taccola, bel palleggiatore ma assolutamente bloccato al limite dell'area avversaria e insistente Vanara che è l'ombra del discreto giocatore di un anno fa.

(a cura di Giuseppe Boriotti)

Il tipo della settimana

Rozzoni (a sinistra) con il compagno di squadra Bizzarri

A ventisinque anni Orlando Rozzoni ha riconquistato la parte di rimasi che fanno il tifo per la Lazio. Ha segnato domenica scorsa tutte e quattro le reti con cui la Lazio ha sconfitto il Foggia ex capolista ed ha fatto dimenticare d'un colpo tutte le delusioni che aveva fornito in precedenza. Rozzoni, difatti, non è nuovo alla platea romana essendo già stato nelle file della Lazio per la stagione '60-'61.

E' una figura enigmatica, Rozzoni. Parve arrivato, cinque anni fa, ad una luminosa carriera. Passato dall'Atalanta alla Fiorentina (stagione 1956-'57) non convinse i tecnici toscani. Andò alla Spal e tornò a galla segnando reti su reti, soluzione fracassiera dell'attacco spallino.

Nella compagine laziale che lo acquistò nel '58 Orlando Rozzoni tornò in ombra. Venne difatti ceduto con il cartello di nessuno della stagione successiva. Ora l'«Ulisse» se n'è a sua volta privata, ridandolo alla Lazio ed il contrattacco, dopo un periodo di stentata ripresa, ha sbalordito.

Non ci sarebbe proprio nulla di che meravigliarsi quindi se prossimi Rozzoni aprisse alla Lazio, a suon di goals, la porta della serie A.

Novità all'Alessandria

Piero Rava, allenatore dell'Alessandria, parte oggi per Correggiano. Continuerà il dott. Frossi come aveva fatto Meani la settimana scorsa: nella preparazione della «nazionale di serie B».

Rava ha affidato temporaneamente i giocatori grigi al suo «vice» Pennarsi, al quale ha dato precise disposizioni che riguardano soprattutto le due fatiche. Oldoni e Bettini. I due atleti — fuori squadra il primo da tre settimane e il secondo da più lungo tempo — dovrebbero rientrare in formazione assai presto. Per l'ala destra Oldoni è previsto il «recupero» in vista del confronto di domenica prossima con il Verona, mentre per Bettini recentemente operato (un piccolo intervento all'un muscolo di una gamba) si tratterà di controllare le sue condizioni (a fine di settimana prima di decidere l'impiego. E' anche probabile che Rava richiami (a campo domenica Migliavacca o Schiavoni.

Il campione europeo del mosca di scena stasera contro lo spagnolo Alvarez

Con Burruni sul ring di Torino garanzia di boxe da spettacolo

Nel programma torinese anche Scorda contro Aparici e due «cobras» brasiliani rispettivamente opposti al novarese Locatelli e a Pillon

Chi ha visto Salvatore Burruni, davanti agli schermi della tv, difendere il suo titolo europeo dei pesi mosca dall'assalto dello spagnolo Ben Ali, chi lo aveva visto in precedenza — sempre alla tv — distruggere in poche riprese le speranze di conquista del britannico Dereck Lloyd, se già qual che può attendersi dal piccolo pugile sardo, nella riunione allestita per stasera dalla GBC-Torino al Teatro Alfieri. Burruni non è tipo capace di risparmiarsi, di negare al pubblico lo spettacolo che il pubblico chiede, in base a calcoli alchimistici di risparmio di energie in vista di ipotetici impegni futuri. «Tore» dà tutto se stesso, ogni volta che sale sul ring, che l'avversario sia un campione o un «pinco pallino» qualsiasi, sapendo per esperienza che in genere [illegible] proprio gli avversari senza un nome famoso che cercano di crearsi una fama alle spalle di chi si fregia di un titolo ambito, sia esso nazionale od anche continentale.

Se ha fatto eccezione anche pochi mesi fa, a Genova: gli avevano opposto un certo Ramon Casal, un pugile spagnolo che nessuno in Italia conosceva; ben pochi credevano a quel che diceva Casadei, il procuratore toscano-piemontese, il quale sosteneva che «Casalito» avrebbe fatto sputar l'anima al campione d'Europa. Casadei aveva ragione, Burruni dovette disputare uno dei più memorabili combattimenti della sua carriera, vincendo sempre sul filo della sorpresa fino a quando l'arbitro (il [illegible] sbrigativo verdetto di legittima, ma contrastatissima vittoria ai punti.

L'avversario che Branchini ha scelto per la presentazione a Torino dei più quotato dei nostri cinque campioni d'Europa, si chiama Manolin Alvarez ed è un piccoletto di 49 chili, dagli occhi furbi e dalla vena tutta spagnola, che oltre a vantare una vittoria sul campione di Spagna Francisco Osuna, ha battuto anche lo stesso Ramon Casal, che tanto filo da torcere diede a Burruni a Genova. E non basta, Manolin Alvarez (lui è allo appena da pagare in tram e gira con un procuratore, il signor Nogueira, che sfora gli 130) è giunto a Torino con la netta convinzione di poter battere Burruni e salirà sul ring decisissimo a fare un pessimo scherzo al campione d'Europa.

Lo spettacolo è quindi assicurato, date le caratteristiche e la capacità dei due pugili, per il confronto che mette in primo posto nel programma allestito dalla G.B.C. Anche per gli altri quattro incontri in cartellone non mancano tuttavia motivi di notevole interesse. L'attenzione è puntata principalmente su Armando Scorda, il brillante peso piuma torinese, lanciato sulla strada che porta al titolo italiano. Le notizie sulla più o meno immediata possibilità di Scorda di battersi con il vincitore del campionato nazionale tra Sitri e Mastellaro, sono piuttosto contrastanti. Branchini si ha smentito ieri sera l'annuncio — venuto da Roma — secondo cui Armando dovrebbe sobbarcarsi ad una semifinale con il ligure Bocco. Il torinese comunque, tanto per non sbagliarsi, cercherà di superare il ragioso barcellonese Jaime Aparici — mai battuto prima del limite, avversario [illegible] di Lapopola, di Mastellaro e dello stesso Bocco — in maniera tale da convincere da conquistarsi senz'altro il ruolo di sfidante ufficiale del campione d'Italia.

Due «cobras» brasiliani, non fra i più noti, ma bastanti per suscitare notevole curiosità, arricchiranno la parte internazionale del programma. José Neves Martins, un [illegible] che difese i colori del Brasile alle Olimpiadi di Roma, e si fregia del titolo di campione brasiliano dei pesi mosca, collauderà le ambizioni del giovane novarese Guido Locatelli, sfidante ufficiale del campione d'Italia Burruni (che fra l'altro sarà obbligato, per regolamento, a giocarsi contro di lui anche il titolo europeo). Questo Martins è all'esordio in Italia, nessuno sa quello che vale: potrebbe essere un campione degnissimo, come potrebbe essere detentore del titolo brasiliano soltanto per il fatto che nel suo paese mancano pesi mosca di valore. Locatelli comunque non lo sa e dovrà stare attento alle sorprese, onde non veder interrotta da una disavventura la strada che conduce al suo massimo traguardo, cioè l'incontro con Burruni.

Pedro Carrasco Garcia, uno spagnolo di 23 anni che da otto anni vive in Brasile, ha invece accordo al professionismo proprio in Italia, in un modo tale da creare una certa apprensione nel suo avversario di stasera, il peso leggero veneto Pillon: Pedrito, infatti, sul ring di Imola ha [illegible] in due riprese il vogherese Leggenda. Il procuratore dei «cobras» Tagliatti, giura che Carrasco, dopo il fanciullesco Renato Moraes, è il migliore dei suoi pugili, destinato a confermare, in un luminoso avvenire professionistico, un'impressionante carriera dilettantistica, con 42 incontri tutti vinti, di cui 28 prima del limite. Pillon quindi, è avvertito. Il peso leggero di Perabona, comunque, è un altro tipo che non adopera i pugni con la delicatezza di piumini da cipria. Ne sa qualcosa Musso che, contro di lui, a Treviso, dovette subire un knock down prima di riuscire a vincere ai punti.

Al «clever da ridere» si avrà il battesimo professionistico di un altra pugile torinese, il welter Lionello Mombrini, che proviene dalla scuola di Edoardo Garzena, la stessa che ha lanciato Scorda. Mombrini verrà collaudato dall'esperto fiorentino Gattai, un pugile solido che non dovrebbe comunque negargli la soddisfazione di un battesimo vittorioso.

Gianni Pignata

Burruni (a sinistra) protagonista del match principale di stasera a Torino

Il programma della riunione

ORE 21.15: pesi welters (6x3): Mombrini (Torino, G.B.C. Branchini)-Gattai (Firenze, col. Festini).

ORE 21,45: leggeri (6x3): Pillon (Perdenone, col. Festini) - Carrasco (Rio de Janeiro, col. Tagliatti).

ORE 22.05: massa (8x3): Locatelli (Novara, G.B.C.-Amadesi) - Neves Martins (San Paolo, col. Tagliatti).

ORE 22.40: mosca (10x3): Burruni (Alghero, camp. d'Italia e d'Europa, col. G.B.C.-Branchini) - Manolin Alvarez (Madrid, col. Jorge Moreno).

ORE 23.15: piuma (8x3): Scorda (Torino, G.B.C.-Branchini) - Aparici (Barcellona, col. Bonetti).

Basket juniores

Nella palestra dell'Istituto San Giuseppe si sono disputate domenica scorsa le finali della «Coppa d'Apertura», torneo di pallacanestro per juniores. Nella finale ha prevalso il Martinetto sulla Crocetta (35-34) dopo un incontro interessante e ricco di emozioni. Per il terzo posto il S. Paolo ha vinto sull'Auxilium Agnelli per 66-61.

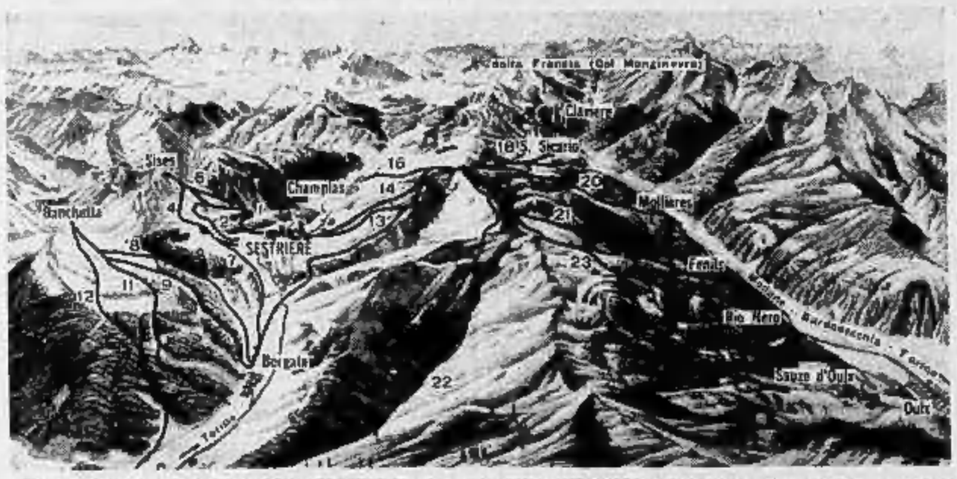
Ranchini e Trapé ingaggiati da un nuovo gruppo ciclistico

Bologna, martedì sera.

Un nuovo gruppo ciclistico è stato varato in Emilia da una ditta di Parma: tale gruppo, che sarà equipaggiato con biciclette Gazza, ha assunto in blocco i corridori ancora liberi della disciolta squadra «Ghisi», cioè Ranchini, Trapé, Milneri, Sarti, Magnani, Piancatelli, Giusti, Zanchi e il direttore sportivo Luciano Pezzi. Altri tre o quattro ciclisti verranno a completare, nei prossimi giorni, la nuova formazione.

Piste per tutti sulle nevi del Sestriere

Occorre saper scegliere secondo le proprie capacità, considerando anche le condizioni atmosferiche - Le paline diversamente colorate ed un servizio di segnalazioni - Cautela alle prime uscite



DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, martedì sera.

In una presentazione, comparsa giorni fa, delle novità che il Sestriere riserva quest'anno agli sciatori, si diceva che le paline poste per indicare le piste hanno ora una diversa colorazione: azzurro per i tracciati molto facili, rossi per quelli medi, [illegible] per quelli impegnativi e [illegible] per quelli molto difficili.

Sono indicazioni assai utili, che tuttavia sarà bene integrare di volta in volta con le informazioni riportate su una apposita vistosissima lavagna posta nella stazione centrale delle funivie in merito alle condizioni della neve. La medesima pista può essere ardua o facile a seconda se la neve è — supponiamo — crostosa o farinosa. Al Sestriere un folto manipolo di battitori, oltre agli sciatori maestri, [illegible] un continuo mantenimento dei tracciati, ma in determinate giornate le condizioni atmosferiche possono influire in modo determinante. Per esempio la direttissima del Sises (numero 7) con buon innevamento può essere compiuta da qualsiasi sciatore saldo di gambe in grado di [illegible] bene lo stem-Cristiania; quando la neve è scarsa o ghiacciata diventa al contrario un «muro» consigliabile solo ai provetti, ai coraggiosi.

In ogni caso ripetiamo a tutti un consiglio: nell'inizio stagionale, quando ancora si è lontani dal possedere elasticità e scioltezza di muscolo, occorre essere cauti. Alla primissima uscita sarebbe addirittura opportuno limitarsi ad una camminata di un'oretta e a due o tre discese delle Alpette. E se, poi, giocando con i bambini, si presenta l'occasione di tuffarsi nella neve un po' su un lato un po' sull'altro, tanto meglio. E' necessario allenarsi anche alle cadute.

r. g.

ESTATE: 1 normale per il pisteau, frequentatissimo, divertente per tutti; 1 bis variante della prima giunge allo skilift Garnel; 2 e variante 2 bis scendono per il versante orientale delle Alpette; 3 dalle Alpette scende per il basso vallone del Sises; 4 porta al nuovo skilift del Valtenas; 5 è la normale discesa dalla cima del Sises con variante primaverile verso Sauze di Cesana; 7 Sises per linea diretta lungo il canale.

N.B. L'ultima è molto impegnativa, ma con neve buona e farinosa non presenta pericoli. Le difficoltà progrediscono dalla numero 1 in poi.

ZONA BANCHETTA: 9 normale; 9 bis della anche «Kandahar Primavera» poggia verso il vallone del Chiamonito; 9 per il declivo del Chiamonito con arrivo allo skilift del Pis; 35 parte dalla Motta ed entra quindi nella normale, non difficile con buon innevamento; 35 analoga alla precedente ma opposta più a destra, cioè verso la Rognosa; 32 dalla cima Motta alla diga del Chiamonito (primaverile); 32 passa sopra i tracciati di Fisa della Motta e agisce in base delle Regnosa (primaverile); la Banchetta-Traversea (primaverile); e la Banchetta-Larat verso la Val Troncea (primaverile).

N.B. La tre ultime, e l'ultima in particolare, comportano notevoli difficoltà. Sconsigliabile tentarle la prima volta senza maestro.

ZONA ANFITEATRO: 10 con arrivo alla Borgata; 11 seconda più in basso; la «nube d'argento».

N.B. Buona pista per medi sciatori, da non affrontarsi alla leggera.

ZONA FRAITEVE: 14 con inizio a mezzacosta giunge sul Sestriere; 13 sullo stesso versante, ma con maggior pendenza (entrambe sono ricche a sud e perciò è opportuno percorrerle al mattino); 17 Fraiteve-Molliores, battuta sia anche d'inverno, ha uno sviluppo di oltre 10 km., perciò può non essendo difficile è faticosa; magnifica; la Rio Nero che scende alno in prossimità di Oulx sulle stazioni per Cesana è riservata unicamente agli sciatori molto esperti, divertente ma su pista battuta sia su neve alta.

N.B. A questo nuovo aggiunto la pista sciistaremente primaverili che dal Fraiteve portano rispettivamente a Borgata Sestriere, a Traversera, a Champlas, a San Sicario, a Fenils.

ITINERARI SUI - ALPINISTICI. Se vi sono persone disposte a faticare, tanto o poco, in zona del Sestriere offre gite meravigliose tra cui rammenteremo la classica traversata per Sauze d'Oulx. L'ascensione al Mare Freid, gli itinerari verso la Dormilleuse ed i Monti della Luna.

N.B. Per queste gite non solo è ovviamente indispensabile l'attrezzatura (pelli di foca, piccozza agli attacchi e così via), ma soprattutto un adeguato e progressivo allenamento.

Due nuovi «skilifts» inaugurati a Foppolo

Milano, martedì sera.

Il 5 dicembre si aprirà la stagione invernale 1962-63 a Foppolo, l'importante stazione invernale dell'Alta Val Brembana. Sono stati inaugurati due nuovi skilifts che aumentano i moderni impianti [illegible] in funzione. Numerosi turisti sono annunciati anche dall'estero.

Il calendario delle manifestazioni agonistiche si apre nel prossimo mese di dicembre con l'inaugurazione della pista di pattinaggio con l'incontro internazionale di hockey su ghiaccio tra le squadre dell'Amatori e del Bellinzona.

Nel mese di gennaio figurano la festa della neve, gare di sci riservati agli studenti della provincia di Bergamo e un incontro internazionale di hockey fra le nazionali italiana e tedesca.

In febbraio si disputerà una gara internazionale di staffetta alpina, mentre durante il mese di marzo verrà effettuato il Trofeo De Gasperi, gara di qualificazione sociale. Nel corso della serata inaugurale sono stati assegnati dei premi a cinque giornalisti sportivi. I premiati sono: Ciro Verratti, Andrea Ravegnani, Rolly Marchi, Guido Oddo, Gigi Boccacini.

Se le nevrosi aumentano la colpa è anche nostra

Un cibo semplice, come lo yogurt, può risolvere molti problemi

Milano, 28 novembre.

Le osservazioni e le statistiche effettuate dagli psichiatri in questi ultimi tempi mettono in evidenza un progressivo aumento degli individui nevrotici. Oggi si parla molto di «alienazione» e si tende a scaricare ogni colpa sulla civiltà industriale; gli psichiatri tuttavia ci mettono in guardia da ogni generalizzazione e ci dicono che molto spesso le cause sono assai più banali di quanto si possa immaginare. Talvolta infatti uno stato di angoscia nasce da... una alimentazione sbagliata. E' il caso di adolescenti, impiegatine d'ufficio, donne di casa, preoccupate, per esempio, dello stato della loro epidermide. In questa banale situazione nascono spesso gravi «complessi» che si potrebbero evitare con una alimentazione più controllata e igienica, che impedisca le intossicazioni intestinali. Nel quadro delle prescrizioni della moderna igiene alimentare trova un posto importante l'uso dello yogurt.

Prendiamo lo yogurt-Yomo per esempio, ricco di fermenti lattici, di vitamine ed altri fattori biologici. Lo yogurt-Yomo è un soggetto nemico dei disturbi intestinali ed è quindi, automaticamente, un alleato della bellezza.

Nei disturbi intestinali dei bambini e degli adulti, nelle cattive digestioni, nell'acne, nelle coliti i fermenti lattici sono un rimedio di elezione e lo Yomo è una vera miniera di fermenti lattici. Nutrendosi quindi con Yomo oltre a procurarsi un alimento di grande pregio si fa una profonda terapia di fermenti lattici che riesce in breve tempo a modificare la flora intestinale.

Non dobbiamo dimenticare inoltre che lo Yomo è latte e, di questo alimento fondamentale (e purtroppo trascurato), conserva tutte le proprietà.

Nei casi in cui il latte intero, con tutta la percentuale di grassi, venga sconsigliato dal medico, per ottenere un effetto dimagrante o per non sovraccaricare il lavoro del fegato, allora si consiglia lo «Yomo blu», yogurt magro che contiene solo l'1 % di grassi.

Il consumo di yogurt alla prima colazione, ovvero durante i pasti o per merenda, è una pratica che si dovrebbe diffondere. Si può prendere anche tiepido, si può mescolare con succo d'arancia, caffè, cacao, marmellata.

Prendiamo dunque uno Yomo ogni giorno se vogliamo difendere il solo capitale che è veramente nostro: salute, energia, giovinezza.

FIAT Saicar AUTOVETTURE NUOVE E USATE CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME FACILITAZIONI TORINO CORSO UNIONE SOVIETICA 612 TELEFONO 680123

Per non intossicarvi di più adottate il filtro Bofil oggi, subito!

Secondo gli scienziati, anche chi fuma solo da poco tempo è sulla via dell'intossicazione. La nicotina, il catrame, e gli altri elementi tossici del tabacco, liberati dall'alta temperatura della brace di sigaretta (fino a 800 gradi) vi avvelenano a piccole dosi, ma continuamente.

I sintomi con cui la natura vi avverte di questa intossicazione progressiva sono il mal di capo, il catarro, l'inappetenza, la tosse mattutina, ecc.

Dopo i quarant'anni bisogna smettere di fumare, oppure bisogna adottare il filtro BOFIL. Il più potente depuratore del fumo di sigaretta, che riduce la tossicità grazie all'elevato potere assorbente dei veleni del tabacco. BOFIL è in vendita nei tipi «normale» per 100 sigarette e «super» per 150 sigarette.

Dopo la vittoria di Catania i bianconeri sono balzati decisamente in primo piano

La Juventus dà il tono al campionato

Un Sivori da scudetto

Ma attenzione ai passi falsi, Bologna e Spal non mollano

Il terzetto di testa insiste: ha vinto la Spal, ha vinto il Bologna a Genova, ha stravinto la Juventus a Catania. La situazione in graduatoria non cambia, ma i ragionamenti devono invece mutare. I ferraresi hanno battuto il Modena per 2 a 0, soltanto un calcio di rigore ha permesso ai bolognesi di superare l'ostacolo della Sampdoria, mentre a Catania i bianconeri di Amaral hanno dominato gioco e risultato, uscendo dalla contesa meno stanchi trionfatori. Ripetiamo a Catania, dove nessuno aveva ancora potuto strappare in qualche modo il successo.

Si dirà che Di Bella ha peccato di presunzione mandando i suoi uomini all'arrembaggio (senza protezioni difensive cioè) contro una squadra salda come quella juventina; si potrà sostenere che i torinesi hanno avuto nella giornata la vita troppo facile; tutto si potrà ammettere, ma a nostro avviso la situazione è una sola ed inequivocabile: l'attuale Juventus marcia a pieno regime e difficilmente potrà essere fermata. Sempre se non interverranno fattori esterni al gioco.

Amaral dovrà intanto imporre ai suoi ragazzi una severa disciplina in campo e fuori. Giocare al calcio non pretende una perfetta condizione atletica in tutti; guai a mollare, guai a concedersi distrazioni... supplementari. La Juventus, forte di Salvadore e di Castano (sentimenti colonne della difesa) e forte di un Sivori che pare stia ritrovando la sua vena migliore, può realmente pensare allo scudetto. Non diciamo che lo debba vincere, ma si può credere che possa lottare per vincerlo.

Il momento più difficile è proprio questo. Non bisogna che i bianconeri si considerino ormai «arrivati». Il cammino è ancora lungo e irto di difficoltà. Prima qualcuno poteva anche credere che i juventini non facessero sul serio, ora sono tutti convinti che il pericolo vero viene appunto da loro. Il 5 a 1 di Catania ha forse spostato i termini anche in sede di ragionamento: la squadra da fermare non è più il Bologna ma la Juventus. I ragazzi di Amaral devono permettersi guardarsi alle spalle, ma devono più che altro convincersi della nuova situazione: il primato logora, e gli obblighi che ne derivano pretendono sacrifici e rinuncie. E' molto bello essere in testa, ma è anche molto impegnativo.

Questo non significa che Bologna e Spal siano ormai condannate a fungere da... comprimarie. Le due emiliane rimangono in vetta e conservano intatte le loro aspirazioni: ambizione di primato per i rossoblù bolognesi, fiducia nel compito di «squadra corsara» per i biancoazzurri ferraresi. Il campionato continua con tre grandi attori, e con l'Inter che attenda (con molte speranze) il primo passo falso di Juventus, Bologna e Spal. Un affascinante campionato...

Sivori, in grandissima forma, è tornato ad essere il personaggio numero uno nella Juventus di Amaral

CURIOSITA'

La parola alle cifre

Juventus e Bologna, con la vittoria rispettivamente a Catania ed a Genova, hanno raggiunto la perfetta media inglese. La Spal è invece a meno uno.

L'undicesima giornata di campionato ha riservato altre curiosità: prima vittoria del Palermo (a trasferta (a Venezia), prima sconfitta del Catania (in casa), primo pareggio della Fiorentina davanti al suo pubblico.

Sapete che il Milan ha già pareggiato cinque volte a San Siro? I rossoneri campioni d'Italia devono la loro attuale modesta classifica proprio ai risultati ottenuti a Milano.

Righi è tornato ad arbitrare la Juventus dopo anni... di astio. L'ultima gara dei bianconeri torinesi diretta da Righi risale all'inizio di alcuni stagioni fa, in occasione della finale della Coppa Italia disputata a Milano fra Juventus e Fiorentina; vittoria dei juventini per 3 a 2 con espulsione di Sivori per un gesto di protesta e conseguente lunga squalifica. L'incidente è ormai dimenticato.

Miranda si fa loro nella classifica dei cannonieri. E' ormai a quota sette, e non ha disputato le prime partite di campionato.

Gli arbitri sono stati domenica abbastanza severi, hanno concesso quattro calci di rigore: due a Genova, uno per la Sampdoria ed uno per il Bologna (De Marchi di Pordenone era il direttore di gara), uno a Torino a favore del granata (La Bella di Siracusa), ed uno a Milano per i rossoneri (Hovesi di Bologna). Tutti e quattro sono stati trasformati in goals che hanno deciso il risultato.

Eccellente in serie A nell'undicesima giornata il solo Mario Magrini, ala sinistra del Venezia, nato a Monfalcone nel 1939.

(a cura di GIULIO ACCATINO)

Inter in agguato

Diverso significato hanno i pareggi della Roma (a Torino) e del Milan (col Mantova) - La bella prova dei ragazzi granata: ora debbono insistere su questa strada

Ha pareggiato l'Inter a Firenze, ha pareggiato la Roma a Torino con i granata, ha pareggiato il Milan a San Siro contro il Mantova. E' però necessario che questi tre risultati abbiano essere diversamente commentati.

L'1 a 1 dei nerazzurri di Herrera sul campo fiorentino entra nell'ordine logico delle cose. Il «mago» potrà urlare fin che vuole che i suoi meritavano di vincere, ma tutti i critici sono d'opinione che in fondo la divisione della posta è giusta. Fiorentina-Inter era forse la partita più attesa della giornata. E la risultanza non sono state inferiori alle aspettative: gli uomini di Herrera anche se sono ora a due punti dalle tre capolista, possono veramente credere in un ricupero. Non ci sarà molta da attendere: presto i nerazzurri dovranno incontrare Spal, Bologna e Juventus. I confronti diretti diranno chiaramente i valori della «quattro grandi» di questo campionato.

Ed eccoci al 3 a 3 del Milan a San Siro contro il modesto Mantova, pareggio per giunta favorito da un calcio di rigore. I rossoneri di Rocco sono in difficoltà, perché questo «nulla» segue altri risultati negativi. Inutile ora voler fermare il ragionamento sul gioco del Mantova oppure sull'errore di questo o di quello. Rimane la convinzione che tutta la squadra milanista risenta dello sforzo fatto nella scorsa stagione e che la ripresa sia più ardua del previsto. Difficilmente il Milan potrà ancora inserirsi nella lotta per lo scudetto. Auguriamo di sbagliare.

Terzo pareggio sotto esame: il 2 a 2 della Roma a Torino. Sinceramente dalla squadra di Foni ci attendevamo di più, non perché consideriamo il Torino tanto debole, ma perché rimane incomprensibile come una formazione completa come quella giallorossa possa perdere in pochi minuti il vantaggio di due goals. La lezione di otto giorni fa a Bologna evidentemente è servita. E ci è particolarmente lieto sottolineare la variazione tattica decisa da sanlos e da Carpanesi, che qualcuno voleva «giubilati» per gli errori commessi. Tutto si può fare nel calcio senza che sia necessaria la rivoluzione... Per i granata ora un solo dovere: insistere su questa strada. E' quella giusta!

Forse (come è sua abitudine) ha impostato la squadra sulla difesa; questo ha favorito l'assalto dei torinesi, che hanno meritatamente pareggiato. Inutile sottolineare che il rigore concesso da Lo Bello era inventato, inutile dire che il secondo goal di Locatelli è stato convalidato nonostante la posizione irregolare dell'attaccante granata. Inutile e dannoso perché sulla i termini logici della situazione. La Roma sul 2 a 0 ha voluto difendersi e non ci è riuscita. Merito anche dei ragazzi del Torino, che si sono battuti come leoni contro un avversario di valore ed in condizioni difficili.

Un Torino ritornato squadra d'attacco con la logica prudenza della «copertura» a centro campo. La lezione di otto giorni fa a Bologna evidentemente è servita. E ci è particolarmente lieto sottolineare la variazione tattica decisa da sanlos e da Carpanesi, che qualcuno voleva «giubilati» per gli errori commessi. Tutto si può fare nel calcio senza che sia necessaria la rivoluzione... Per i granata ora un solo dovere: insistere su questa strada. E' quella giusta!

assegnati i primi cento premi!

Lo straordinario concorso

CORA GOL!

ha ancora in riserva per voi sportivi

5 FIAT 1300

2000 volumi del "Regolamento del calcio" della F.I.G.C. e altre

900 RADIO EUROPHON a 7 transistors

Partecipate a CORA GOL!

bevendo, al bar o in casa, STRAVEI e AMARO CORA

1 consumazione = 1 figurina gratis
1 bottiglia = 23 figurine gratis

PROSSIMA ESTRAZIONE il 30 novembre 1962

L'elenco dei primi cento vincitori è stato pubblicato su: "La Gazzetta dello sport", "Corriere dello sport", "Tuttosport" e "Stadio" di lunedì 19 novembre 1962.

GRATIS PER I PRIMI 100.000 che invieranno 45 tagliandi a CORA-GOL! l'album per la raccolta delle figurine

BERE BENE BERE CORA e... CORA-GOL!

STILE 38

Aut. Min. 52899 del 10.8.1962

Dopodomani gli italiani contro gli inglesi

L'«Interleghe» in volo oggi per l'Inghilterra

Infortunati il centromediano Guarneri (sostituito da Gonfiantini) ed Emoli (che però parte egualmente) - Arbitrerà il francese Kitabdjian - Sabato la comitiva ritorna a Linate

Milano, martedì sera.

Alle ore 14,30 spiccano il volo da Linate i giocatori prescelti dal commissario tecnico Foni per la rappresentativa della Lega nazionale professionisti che dopodomani giocherà allo stadio Highbury di Londra contro la selezione della «Football League» inglese. Manca lo stopper Nielsen, che essendo in permesso a Copenaghen, raggiungerà direttamente Londra in giornata. Inoltre Guarneri (Inter), reclamato da uno stiramento muscolare all'inguine, è stato sostituito da Gonfiantini (Fiorentina).

Domani la squadra della Lega nazionale sosterrà un allenamento in uno stadio messo a disposizione della Lega inglese e la formazione sarà decisa appunto dal dott. Foni dopo tale allenamento.

Sembra che lo schieramento possibile sia questo: Sarti (o Vavassori); Losi, Povinato; Nielsen, Gonfiantini, Colombo; Humrin, Maschio, Charles, Haller, Petris. Riserve utilizzabili: Allemani, Lojacono, Emoli e Jonsson.

La partita di giovedì avrà inizio alle ore 19,30 locali (corrispondenti alle ore 20,30 italiane) e sarà diretta dall'arbitro francese Kitabdjian, il quale sarà coadiuvato dagli arbitri inglesi Matthews e Lewis in qualità di guardalinee.

Gli azzurri si preparano per domenica

Raduno a Coverciano

Firenze, martedì sera.

Questa sera al Centro tecnico di Coverciano si riuniranno i giocatori convocati dal C. U. Fabbri per il raduno precedente la partita internazionale in programma con la Turchia domenica prossima 2 dicembre a Bologna. L'elenco delle convocazioni comprende 18 nominativi, ma i quattro giocatrici del Milan, Maldini, Radice, Rivera e Trapattoni patranno presentarsi a Coverciano solo entro la giornata di giovedì, poichè hanno ottenuto un permesso speciale per giocare nella partita di Coppa dei Campioni a Ipswich.

Gli altri azzurrabili sono: Bulgarelli, Fogli, Janich, Pascutti, Ranna, Tumburus (Bologna); Robotti (Fiorentina), Ansolin, Salvadore (Juventus); Puia (Lanerossi); Negri, Sormani (Mantova); Menichelli, Orlando (Roma).

Dall'elenco degli elementi disponibili si deduce facilmente che ben poco verrà cambiato rispetto alla formazione che ha giocato a Vienna contro l'Austria. Dei dodici elementi che si avvicenderanno in campo al Praler manca Mora, che è ancora a riposo a causa dell'infortunio patito in quella occasione; Pascutti, rimasto domenica scorsa fuori squadra, è stato convocato ugualmente e se le sue condizioni migliorate verrà confermato all'estrema sinistra. Infine Puia ha dovuto dare «forfait» poichè la contusione subita al ginocchio sinistro ha ha nonsigliato l'ingessatura.

L'unica variante in difesa verrebbe apportata per inserire in formazione Sandro Salvadore che fra i difensori italiani è, al momento, quello maggiormente in forma. Il centromediano bianconero potrebbe sostituire Radice quale terzino sinistro giocando in coppia con Maldini, spostato anch'egli dal suo ruolo naturale, per lasciare a Tumburus e Janich la responsabilità della difesa nella zona centrale. In prima linea l'assenza della mezz'ala del Lanerossi, dovrebbe indurre Fabbri a spostare Rivera ad interno in coppia con Bulgarelli, per far posto a Orlando all'estrema.

Non poca sorpresa ha destato la mancata convocazione di Cantano sacrificato, secondo la versione ufficiale, per non modificare il principio generale che ispira la formazione azzurra: puntare su un nucleo di giovani e ruotare attorno ad essi.

Il giocatore juventino è nato a maggio del '39, ha 23 anni, ed è più giovane di Tumburus, e Salvadore, anch'essi nati nel '38 ma rispettivamente a marzo ed aprile, e di Janich, che ha 25 anni. Il commissario unico ha voluto comunque confermare piena fiducia al blocco del Bologna, tenendo in giusta considerazione anche il fatto che giocando nella città emiliana il pubblico sarà particolarmente favorevole agli atleti che solitamente giocano in maglia rossoblu. Lo stupore per la mancata convocazione, si ripete per altri elementi di primo piano quali Ferrini, Vieri del Torino, Sivori e Altafini.

Ipswich - Milan

LONDRA, martedì sera.

Quattordici giocatori e sei dirigenti della squadra italiana di calcio del Milan, sono giunti ieri a Londra in aereo. All'aeroporto i rappresentanti della società rossonera hanno dichiarato di essere fiduciosi di poter raggiungere i quarti di finale della Coppa europea a spese della squadra campione d'Inghilterra, l'Ipswich Town.

Un dirigente del Milan ha dichiarato in particolare: «I giocatori sono tutti in buone condizioni fisiche e di morale. Nel pensiamo che l'aver vinto a Milano con tre reti di scarto sia sufficiente per metterci al riparo da brutte sorprese».

La partita Ipswich-Milan si svolgerà domani. Fanno parte della comitiva milanista i giocatori Ghezzi, Liberalato, David, Radice, Maldini, Trebbi, Trapattoni, Rivera, Pivatelli, Pelagalli, Lodetti, Sani, Altafini e Barison, e l'allenatore Rocco.

L'Ipswich, che figura al penultimo posto nella classifica della prima divisione inglese, sta lottando per evitare la retrocessione

ELETTRONICA - TV - REGISTRAZIONE - RADIOTRANSISTOR

STASERA A TORINO (ore 21,15)

TEATRO ALFIERI

★

BOXE

★

GBC presenta

Col campione d'Europa BURRUNI e con SCORDA, LOCATELLI e i "Cobras" brasiliani

SEDE DI TORINO

GBC AUGURA BUON DIVERTIMENTO

Per una seria "grana" con la F.M.I.

Motocrossisti disoccupati sui "campi" piemontesi

In seguito alla mancata assegnazione al Moto Club di Avigliana della prova di campionato mondiale di motocross della classe 500 cc., assegnazione già precedentemente assicurata dalla F.M.I. i dirigenti del Moto Clubs di Avigliana, Settimo Torinese, Ivrea, Pinerolo e Borgaretto, hanno deciso la chiusura dei rispettivi campi di motocross per tutta la stagione sportiva 1963, qualora la F.M.I. non assegni al sodalizio di Avigliana la suddetta prova tricolore con comunicazione entro il 3 dicembre prossimo.

La decisione è molto grave. Ma la F.M.I. non è nuova a questi colpi a sorpresa nei confronti dei dirigenti del motocross piemontese. La gestione spiega contare a grossi sacrifici finanziari per la sola ambizione di organizzare delle competizioni che, tra l'altro, hanno incontrato il favore del pubblico, oltre che sviluppare una attività agonistica interessante anche che la F.M.I. abbia mai messo un dito né sopra né sotto.

Questa volta la tattica del «bolla completa» non ha fatto presa sui «irangelli» e burocratici dirigenti piemontesi che sono decisi a distruggere tutto quello che hanno costruito in dieci anni di tenace lavoro, pur di non passare ancora una volta da... troppo buoni.

Già da diversi anni i sodalizi piemontesi chiedono l'assegnazione della prova mondiale, che invece viene regolarmente assegnata al moto club di Imola, infischiandosene della giusta richiesta del Piemonte, dove il motocross vive e prospera da oltre due lustri.

Il privilegio di Imola è stato più volte messo in discussione, ma si è risposto che solo quel percorso possiede tutte le caratteristiche richieste per una prova di campionato mondiale, Imola di più lasciato, poiché sui tracciati piemontesi (regolamentari) si sono svolte prove internazionali e di campionato europeo con partenze di circa 40 piloti, come è avvenuto sul campo di Avigliana in occasione della Coppa Europa del '60.

Inoltre Imola, che organizza una sola gara all'anno non dispone di attrezzature permanenti e tanto meno si preoccupa di sviluppare questa attività. E' comodo organizzare la corsa più importante, lasciando alle altre associazioni l'onere delle gare meno importanti con l'obbligo di inserire nel programma il passivo delle prove riservate ai cadetti.

Il comportamento della Federmoto è ancora più irritante se si considera che prima promette di tenere a Torino (alla riunione di sabato scorso) un dirigente della F.M.I. per prendere atto della richiesta dei moto clubs piemontesi e poi non muniene, poiché nessun dirigente è arrivato. Anzi, il giorno seguente è stata resa nota il programma di attività del 1963 con l'assegnazione ad Imola della prova mondiale.

Alla F.M.I. i dirigenti piemontesi hanno risposto minacciando di sospendere l'attività di motocross con la conseguente chiusura, (per solidarietà) di altri moto clubs della regione. Così i piloti di questa specialità rischiano di rimanere disoccupati insieme alla numerosa schiera di cadetti, la cui attività, tolte le 15 gare sui campi piemontesi, verrebbe definitivamente compromessa.

E' questo che vuole la F.M.I.?

Domenico Allegretti

Ritornano in Italia per giocare contro gli azzurri

La nazionale turca con Metin e Seref

Seref Hass

Istambul, martedì sera.

Bogan Kologlu, componente della commissione tecnica che presiede alla formazione delle squadre nazionali turche, ha tenuto nei giorni scorsi un rapporto illustrativo, ai colleghi di direzione, sulle caratteristiche degli azzurri. Il signor Kologlu ha seguito non soltanto la partita di Vienna, ma anche un periodo della preparazione a Coverciano, ed una partita del campionato italiano.

L'osservatore turco è rimasto impressionato oltreché dalla conosciuta capacità tecniche degli italiani anche dal ritmo di gioco espresso dagli azzurri, in particolare nella partita di Vienna. Egli stesso ha ammesso che ben difficile sarà per la Turchia tornare da Bologna con un risultato almeno parzialmente positivo. Dei suggerimenti di Kologlu terranno conto gli altri membri della commissione tecnica, Adam Akin, e l'allenatore jugoslavo Spatic, con i quali verrà decisa la formazione da opporre agli azzurri; si tratterà appunto di una formazione con caratteristiche eminentemente difensive per cercare di limitare il passivo lasciando aperta la possibilità di un recupero nella gara di ritorno prevista per il 28 marzo a Istambul.

La partita di Bologna sarà valevole per il primo turno della Coppa delle Nazioni.

Nella nazionale turca giocheranno anche un paio di calciatori abbastanza noti in Italia. Si tratta di Metin, già centravanti del Palermo, impiegato ora come mezzala sinistra, e di Seref Hass, provato un mese fa dal Torino e dal Napoli come centravanti; quest'ultimo è invece un elemento di sicuro campo, e nella rappresentativa nazionale sarà utilizzato come interno o come mediano laterale. Altri punti di forza della Turchia dovrebbero essere il portiere Orcan, e il centravanti Kesol

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Abel Gance dirige l'ultimo film sul celebre «nasone»

Cyrano contro cento spadaccini

Si gira a Tirrenia il famoso duello alla porta di Nesle - José Ferrer protagonista

José Ferrer si batte con Jean Pierre Cassel (di spalle) in una scena del film

Nostro servizio particolare

Pisa, martedì sera.

«Mi sono preso qualche libertà — dice il regista Abel Gance — ma resto sostanzialmente fedele ai personaggi e al clima «eroico» della vicenda, pur rendendola spassosa. D'altra parte anche Rostand, la vita di Cyrano può diventare una miniera senza fondo per il cinema. E' un personaggio chiave, suscettibile di grossi sviluppi. Fu tra l'altro il più grande spadaccino del suo tempo. Solo contro cento avversari scatenati presso la Porta di Nesle, se infilzò una dozzina mandandoli al Creatore, ne farì almeno il doppio a mise in fuga tutti gli altri. E poi fu anche inventore, poeta, fisico e si servì per primo, tre secoli fa, dei primi razzi a polvere, come «reattori». Né si può dimenticare che fu anche scrittore di fantascienza col suo libro sbalorditivo «Viaggi sulla luna e sul sole». Persino Victor Hugo disse che fu un pazzo geniale...».

Gance sta girando Cyrano e D'Artagnan in contemporaneo per schermo panoramico. Ne sono interpreti José Ferrer, Jean Pierre Cassel, Sylva Koscina, Dahlia Lavi, Ivo Garrani ed altri. Per l'occasione il prestigioso regista ha scritto anche il soggetto e la sceneggiatura.

«Qui non cureremo — continua — un Cyrano nuovo, né il Cyrano di sempre, ma un Cyrano divertentissimo, pugliardo burlone, oltre che spadaccino di gran classe».

Gance ha riunito una singolare «quadriglia»: Cyrano ed un D'Artagnan nuova maniera che si contendono l'amore di due bellissime cortigiane, Ninon de Lenclos e Marion Delorme. Il tutto alle spalle di un uomo più volte beffato, Richelieu. Secondo il regista si tratta di una formula che dovrebbe funzionare a meraviglia. In questi giorni è stata girata la sequenza dei nemici di Cyrano che gli giocano uno scherzo mascherandosi tutti con grossi nasi di cartone. Cyrano in un primo tempo sembra non accusare il colpo, poi si vendica con terribili mulinelli della sua lama. Nel frattempo gli eventi precipitano. Un amico di Cyrano viene ad avvertirlo che oltre cento spadaccini nascosti dietro la Porta di Nesle lo aspettano per bucarlo. Cyrano decide di affrontarli da solo.

La scena dei «100 contro uno» sarà girata in esterni negli stabilimenti di Tirrenia, e precisamente nelle strade parigine ricostruite per il film «Madame Gème». Venuto in Italia per trascorrervi una breve vacanza, José Ferrer si è lasciato tentare dal ruolo che gli è stato offerto. «Quante volte ha già indossato i panni di Cyrano di Bergerac?» chiediamo al simpatico attore.

«In centinaia di repliche sui teatri di Broadway — risponde — in un film che ha avuto successo mondiale e mi fruttò un "Oscar" nel [illegible], in una trasmissione televisiva ripetuta più volte dalle maggiori stazioni americane. In un certo senso potrei identificarmi con Cyrano. La verità è che sono legato a questo personaggio da fervida amicizia. Perciò sono lieto di rivestire, per l'ennesima volta, i panni dello spavaldo e folle poeta-eroe rivisitato».

Prima di affrontare questa nuova versione del suo personaggio preferito, José Ferrer è andato più volte in palestra ad allenarsi col maestro Enzo Musumeci Greco per rinfrescare e perfezionare la sua già buona [illegible] scenes dalla scherma.

g. b.

Dahlia Lavi e Sylva Koscina nelle parti di due bellissime cortigiane

Nuovi dischi

Ciaikovski descrive una celebre battaglia - Un concerto di Vivaldi - Backhaus interpreta «Gli addii» di Beethoven ☆ Angelino (8 anni) canta per i coetanei - Little Tony scatenato - Canzoni di moda

Musica classica

★ **L'OVERTURE** «1812». Il Ciaikovski (RCA) illustra con abbondanza di effetti la battaglia di [illegible], vinta dai francesi, ma con tali perdite da costituire la premessa alla loro tragedia. I temi principali sono due, l'inno imperiale russo e la Marsigliese, che intatto fino alla conclusione del secondo, ridotto a squilli sporadici, quasi a rappresentare i resti del seimila cavalieri napoleonici. Per accentuare l'intento descrittivo Ciaikovski introduceva, come accompagnamento all'orchestra, campane e cannoni, che generalmente vengono omessi ma che Morton Gould, direttore assai noto nel campo della musica leggera, ha voluto mantenere. Nel complesso un successo di colore non [illegible] a un simile brano battagliero e lirico, ricco ed efficace. La stessa orchestra eseguì sul verso del disco il «Bolero» di Ravel, rivelando i contrasti di sonorità a cui il [illegible] il fascino principale di questa pagina.

★ **IL CONCERTO «LA TEMPESTA DI MARE»** di Vivaldi (Philips 17 cm.) è il primo dei sei dell'op. 10 per flauto e orchestra, che comprende anche «La notte» e «Il cardellino». A differenza di questi ultimi, più famosi, non è né illustrativo né virtuosistico. Il titolo ha giustificazione solo nel «largo», in cui il tema di sfondo, serio e cullante, fa pensare al ricompursi delle acque agitate. E' un'opera profonda, che il gruppo dei musici dolinea con sapienza insieme con il celebre «adagio» di Albinoni, in una trascrizione per orchestra di Remo Giazotto.

★ **LA SONATA «GLI ADDII»** op. 81 di Beethoven (Voce del Padrone 45 giri) è ripresentata nella interpretazione di Wilhelm Backhaus, ancor oggi uno dei più illuminati esecutori di questo musicista. Non vi è sfoggio di forza, la melanconia del poema romantico è espressa da Backhaus in forma virile. I contorni sono precisi, le connotazioni moderate. Il suono pulito, la [illegible] sempre in evidenza.

l. d. c.

Musica leggera

★ **E' UN CANTAUTORE CONTESO** Nico Fidenco. Ora è impegnato con la colonna sonora del film «La sang à la tête», interpretato da Jean Gabin, ma si prepara a partire per una lunga tournée in Sud-America. Prima di lasciare l'Italia, Nico Fidenco ha voluto lasciarci un ricordo, un 45 giri che la Rca lancia ora. Due canzoni: un motivo allegro «Tutta la gente» e un pezzo del film «Il sangue e la sfida» che si intitola «La lama me vay».

★ **PER I PICCINI** ecco un cantante su misura. Si chiama Angelino, ha 8 anni, frequenta la terza elementare, incide dischi. La Circus (distribuzione Durium) mette in commercio la sua ultima novità: «La mia maestra» e «Mamma». Piacerà al piccolo pubblico. Così pure le incisioni Cetra: «Il barone di Münchhausen» e «La storia del Circo».

★ **UN RAGAZZO SCATENATO** è Little Tony, sempre in auge nell'elettrizzare i giovani in blue-jeans. La Durium lancia un 45 giri con due twist: «Lo sai tu?» e «Il ragazzo con il ciuffo». Lo stile di Little Tony non è mutato: mette generosamente a dura prova la sua ugola, cavando effetti scomposti ma gradevoli agli ammiratori.

★ **LA BELLA CATHERINE SPAAK** non si accontenta del successo di attrice cinematografica. Ha una voce sicura, ma ricca di temperamento. Occorreva trovare due canzoni adatte alle sue possibilità di cantante e la Ricordi l'ha accontentata. Il disco con «Perdono» e «Tu ed io» è già un successo. I motivi sono di Gino Paoli.

★ **LA BOSSA DEL DISCO.** Questa sono le canzoni che vanno per la maggiore: «Speedy Gonzales» (Pat Boone-Dorelli-Brunabelli); «Pregherò» (Celentano); «Stasera pago io» (Modugno); «Tu non lo sai» (Sedaka); «Ogni giorno» (Paul Anka).

e. s.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-173*

Alfieri: ore 21.15. Incontro internazionale di boxe.

Carignano: ore 21.35 Teatro Stabile di Torino in «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar. Regia di G. de Bosio e F. Parenti.

Teatro Stabile: ore 21.35 al Teatro Carignano «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Difensore d'ufficio» e «Un tintinnio rimuginante».

Alcione: Rivista E. Maggio - M. Scowiez; orario 16.15 e 21.15.

Maffei: «Quando Matù scende dal villaggio» Riv. Ferrero 16,15-21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 «Il signor Max» di M. Camerini con V. De Sica, A. Noris, P. Dalma (Italia 1937, minuti [illegible].

Circo Rinaldo Togni (piazza Respighi - c. Cristo Cesare): Stasera 21,15 doppio (il circo è riscaldato)

Palazzo del ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18, 21 - 23.

Abaljour, v. Sacchi 38: imminente.

Acapulco lavanda (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21: fest. 15-21

Al Bagatelle Evasive's Club. Cavoretto 3, t. 672-676: Sublimatic 3

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Compl. Lauffranco Cant. N. Genovesi - F. Franchi

Al Nirvana: 21 Bergamo-Rossi

Arlecchino: 21.15 Bruno Martino

Augusto Nuova: 21 Serata azzurra, Complesso Bonzanelli.

Bruno: 21 orchestra Swing Major.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 181): ore 21; sab. e fest. 15-21. Ogni sera un omaggio alle dame.

Castellino: 21 Compl. Montefiori.

Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi): ore 21; sab. e fest. 15-21

Eden Danse: ore 21 I 5 Kings.

Fiera Danse: 21 Lois Paverani

Gaudir: ore 16,30-21 The King's.

Gay Kalu: 17-21 orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.

Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 625): ore 21; festivi 16-21.

Gran Mogn: 21 compl. Nino Sonno

Hollywood: 21 compl. J. Milo's.

La Cleia Danse: 21 Ferrarone.

La Perla: 21 orch. Bruno Billy.

La Serenata 21 Boccaccio-d'Andrì.

Le Roi: ore 21 orch. Dino Sarti. Tutti gg. scuola ballo gratuita.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.

Maxana Danse (p. Maxana): ore 21 Gianfy e il suo complesso.

Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 13, tel. 41-573: ore 21-1.

Principe: 21 Nino Soprano e i 3Q.

S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna dei marinai. Ruby Rinfis

Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Whisky Notte, v. Gollo a. v. Pio V tel. 697-563: 21; sab. e fest. 16-21.

Zero - Castello Fraudis (Piasanco) Ristor., tel. 904-026: Aperto tutto l'anno (martedì chiuso).

Chez Louis Fr. Tommaso 5: Attrac.

Colombia: Orch. I 5 in Armonia.

Esteril Club: Attrazioni internaz.

Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Asternovas.

Taverneta: Attraz. internaz. 23-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ti-Koyo e il suo peccato» di F. Quilici, sentimentale.

Astor: «Sette alleati, cadaveri» Sidney James, Dennis Price.

Corso: «Tiare Tahiti» James Mason, J. Mills, C. Dauphin, tecnic.

Cristallo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara ac. tec.

Doria: «Un, due, tre, quattro» (Le ballet de Paris) [illegible] Maurice Chevalier, tecnicolor.

Ideal: «Universo di notte» cinemascope, sentimentale color.

Luce: «Sensualità» E. Kimbaliat jr., S. Winters, J. Fonda, Bloom, tec.

Marisanto «3 samurai x 100 guisbo» F. Franchi, C. Ingrassia, sc. sol.

Napoli: «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy.

Ramona: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in tecnicolor. Pomeriggio L. 500.

Vittoria: «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.

Ariston: «Notti calde d'Oriente» scope, sentimentale color.

Arlecchino: «La dolce ala della giovinezza» con Paul Newmann, Geraldine Page, scope tecnicolor.

Augustus: «Il generale non si arrende» col. Peter Sellers, Dany Robin, Vietato minori anni 14.

Capitol: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.

Torino: «La scerifia scalza» col. A. O'Connell, Anne Helm. Ap. 10.

Alessandra: «Fiera luce sull'assassino» Pierre Brasseur, P. Audret.

Faro: «33 operazione Fortunat» Michèle Morgan, Bourvil.

Fiamma: «Mai di domenica» con Melina Mercouri e Jules Dassin.

Hollywood: «Il ritorno di Texas John» tecn. T. Tryon, D. Duryea.

Maffei: «Quando Matù scende dal villaggio» Riv. M. Ferrero, F. Canova, M. Chisti: 16,15-21.15. Film: «Trafficanti di Singapore».

Massimo «La grande rivolta» tech. Maria Felix, Georgo Mistral.

Metropol: «Il mostro di sangue» Vincent Price, Judith Evelyn.

Orfeo: «Il ritorno di Texas John» tecn. Tom Tryon, Dan Duryea.

Principe Il ritorno di Texas John, tecn. Tom Tryon, Dan Duryea.

Statuto: «I dannati all'inferno» A. Vilar, C. Stor.

Adriano: «Quarrill il ribelle» tec. S. Cochran, Gale Robbins.

Alcione: «Chiamate 2222 Tenente Sheridan» - «Riv. E. Maggio - M. Scowiez; 16,15 e 21.15.

Alpi: «Un branco di vigliacchi» P. Petti, Monro Vici (solo oggi).

La Perla: «La carica dei Kyhar» tecn. Tyrone Power, T. Moore.

Reginа: «Vendicatore misterioso»

Arti: «Furia bianca» Ap. ore 10.

Olimpia: «Le furie del West».

P. Foster, G. Davis.

Pox: «Cinque pistole».

P. Nuova: «La famiglia [illegible]» e «L'assedio degli Apaches» Ap. 10.

S. Felice: «Tarzan» in Sirene» J. Weissmuller, L. Christian.

Esperia: «Dimmi la verità» tecn. scope, John Gavin, Sandra Dee.

Giardino: «All'armi siam fascisti».

Mirafiori «Pat contro dr. Mabuse».

Vinzaglio: «Elio Rito (Siamo inlet)», technicolor. Vietato minori.

Eliseo: «I sogni muoiono all'alba» con Lea Massari.

Fréjus: «La spia del secolo» con Thomas Holtzmann, K. Kishi.

Nuova: «Le mogli degli altri».

S. Paolo: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot. Vietato min. anni 16.

Artisti: «I 4 pistoleros».

Belgio: «Massacro colline nere».

Corallo: «Il comandante Johnny» con Gary Cooper.

Cristallo: «Rivolta Al Capone».

Gruppo: «Artiglio insanguinato».

V. Veneto: Le frontiere del West.

Astra: «Alla terra per un marito» tecn. scope, Pat Boone, H. Davi.

Borgaro: «Bella, affettuosa, libertà, geronzia» A. Perkins, MacLaine.

Elios: «L'albero della vendetta».

Massaua: «Congo vivo» con Gabriele Ferzetti, Jean Seberg.

Odeon: «Il diavolo in calzoncini rossi» colori, S. Loren, A. Quinn.

Stura: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, M. Subor.

Aurora: «Al di là dell'orrore».

H. Frana, M. Simon.

Brescia «Una vita violenta» viet. 18

Edelweiss: «Lo sceriffo è solo».

Fortuna Operazione Scotland Yard.

Ideal: «Codice segreto» P. Audret.

Nord: «La sfida del desperados» Glenn Ford, Randolph Scott.

Palermo: «Accusa di omicidio».

Sociale: «All'armi siam fascisti».

Sonzogno «Il cavaliere audace» Wayne.

Cabiria: «La pelle degli orsi» A. Ladd, S. Portier, C. Colbert.

Colosseo: «La morte cavalca a Rio Bravo» scope, tecn, S. Cochran.

Continentale: «Pancho Villa» con P. Armendariz, E. Aguirre, tecnic.

Fiera: «Marchio di sangue» tecnicolor con Alan Ladd.

Italia: «Vendetta del gangster».

Madama: «I giovani gangsters» e «La strada lunga un anno».

Piemonte: «Ecco Charlie Chaplin.

S. Carlo: «Kit Carson» con Dana Andrews, Lynn Bari, J. Hall.

Spezia: «I colori degli amori di Enrico IV» tecn, sc. D. Darrieux.

Bianca: «Mostruoso dr. Crimen».

Doria: «Balliamo il twist».

Roma: «Frusta nera».

Umberto: «Città paurosa» D. Powell.

Alba: «La spia delle giubbe rosse» tecnic, George Montgomery.

Ambra: «Predoni del Kansas» col. Audie Murphy, Brian Donlevy.

Apollo: «2000 donne e un caporale» M. West, B. Williams.

Edera: chiuso per rinnovo impianto ricondizionato.

Lucento: «Uno straccio di gloria».

Lutario: «Quell'estate meravigliosa» Kenneth Moore, D. Darrieux.

Splendor: «Texas selvaggio» con J. Carol, C. Mac Leod.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, [illegible], Artisti, Aster, Astra, [illegible], Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Fiera, Giardino, La Perla, Lucento, Lutario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Alfieri: Riunione internazionale di boxe (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: per bambini sera: Concerto Bill Coleman (biglietti ridotti all'Enal).

JANE FONDA per combattere B. B.

La "raffinata neurotica,, nuovo mito di Hollywood

Il cinema d'oltreatlantico cerca un nuovo simbolo e punta tutto su questa intellettuale che recita, dipinge e dà risposte sconcertanti

Nostro servizio particolare

HOLLYWOOD, mart. sera.

Hollywood ha deciso di sferrare un attacco massiccio all'Europa: vuole recuperare almeno qualcuna delle posizioni perdute. Battaglie di questo genere si combattono a suon di buoni film o (è un volto o un corpo capaci di diventare un simbolo.

Poichè i bei Mae sorseggiano, tutte le carte sono state giocate, per ora, sulla seconda possibilità.

L'ultimo grande mito di Hollywood è stata Marilyn Monroe.

L'Europa ne ha uno, tuttora valido: è B. B. E' appunto contro Brigitte Bardot che gli americani stanno lanciando, un nome già famoso: Jane Fonda.

Figlia di Henry, uno degli attori più potenti di Hollywood, Jane ha studiato in ottimi collegi (senza imparare troppo): ha vissuto in ambienti sofisticati e ricchi: è nel giro del bel mondo internazionale (suo padre è divorziato dalla quarta moglie, Afdera Franchetti, nobile e italiana). Tutto ciò che di materiale si può desiderare, Jane l'ha avuto. Dipinge quadri astratti molto audaci, ha seguito i corsi di Lee Strasberg. E' alta, sottile; scattante come una molla, flessibile come un giunco.

Fa l'attrice da tre anni: già dal primo film ha avuto il ruolo di protagonista; il suo primo compagno di lavoro è stato Antony Perkins. La prima commedia a Hollywood «Ero una piccola ragazzina», ha fatto fiasco, però i critici hanno detto di lei: «avremo presto delle sorprese da questa giovane raffinata e neurotica».

Di sé, Jane dice: «Sono un'intellettuale. Non mi lascio sopraffare dagli avvenimenti, ma cerco di capirli». Di suo padre: «E' l'unico attore che abbia frequentato un poco». Dell'ultima moglie di suo padre: «E' una deliziosa incosistente». Di Hollywood: «E' il posto ideale per morire».

Quali sono gli «atouts» di cui Jane dispone per imporre di offuscare la gloria di B.B.?

E' sofisticata.

Ha un tipo di bellezza fredda.

Non è ancora stata sconfitta.

Le ragazze d'oggi le assomigliano.

Ha 23 anni.

Il momento della prima ruga è molto lontano.

m. a.

Jane Fonda

Dick Powell in clinica

per uno spasmo alla schiena

Hollywood, martedì sera.

Il noto attore americano Dick Powell è entrato ieri al «St. John Hospital» dove gli sarà curato uno spasmo muscolare alla schiena.

Il dr. John Sharpe, ha precisato che la cura non imporrà al cinquantottenne Powell una degenza superiore alle 48 ore e che il malessere va collegato a un brutto colpo di freddo.

Recentemente Powell aveva rivelato di essere affetto da cancro al collo e al getto. Ma Sharpe ha escluso il rapporto tra questo male e il disturbo che ha imposto il ricovero dell'attore.

Per la commedia "The Mousetrap,,

Agatha Christie festeggia dieci anni di repliche

Il «giallo» (presentato anche in Italia) è andato in scena a Londra nel 1952 - Centinaia di attori si sono avvicendati a interpretarlo

Londra, martedì sera.

Agatha Christie, la celebre scrittrice inglese di romanzi polizieschi, ha festeggiato l'altro ieri il decimo anniversario dell'inizio delle rappresentazioni — proseguite finora senza interruzione in un teatro londinese — della sua famosa commedia *The Mousetrap* («La trappola del sorcio»). Alla festosa cerimonia, durante la quale la scrittrice ha tagliato una torta del peso di cinquecento chilogrammi, ha assistito una vera folla di gente del teatro giunta da ogni parte della Gran Bretagna.

La commedia *The Mousetrap* ha esordito dall'Ambassador's Theatre di Londra il 25 novembre del 1952 ed è stata rappresentata consecutivamente ben 4151 volte. In tutta la storia del teatro britannico, mai una commedia o qualsiasi altra opera teatrale aveva tenuto il cartellone per così lungo tempo.

La Christie, ormai più che settantenne, ha dichiarato: «E' veramente un successo per me vedere che una mia opera viene rappresentata ininterrottamente da dieci anni. A volte mi chiedo se sono stata proprio io a scriverla».

Centinaia di attori ed attrici hanno interpretato finora «The Mousetrap» nel teatro londinese. Gli attuali protagonisti sono Deidre Benner e McDermott. Il «giallo», di cui sono stati distribuiti finora undici tonnellate di programmi, è stato rappresentato in venticinque paesi diversi, molti dei quali situati oltre il «sipario di ferro». La commedia ha avuto successo anche in Italia, dove è stata presentata col titolo «Tre topolini bianchi» e in Spagna.

Agatha Miller, nata nel 1891 nel Devonshire, conduce ora una vita tranquilla, a fianco del marito Archibald Christie, un archeologo di fama, in un lussuoso appartamento londinese o d'estate nella sua villa del Devonshire. Scrive almeno un romanzo all'anno da quando, poco dopo la prima guerra mondiale, mentre si trovava immobilizzata a letto per una malattia, narrò la sua prima storia poliziesca. Tuttavia, i suoi maggiori successi li ha ottenuti nel teatro. A parte «La Trappola», che ha battuto il primato mondiale di durata, un'altra sua commedia ha avuto mille recite e molte altre hanno fatto il cartellone per mesi.

I suoi guadagni si fanno ascendere a circa 100 mila sterline all'anno, circa 175 milioni di lire. Tuttavia, il [illegible] ne trattiene una parte considerevole, tanto che la scrittrice ha affermato qualche tempo fa di essere costretta a lavorare per pagare le tasse. E' naturalmente una battuta di spirito, in quanto la vendita dei suoi libri raggiunge cifre astronomiche: si ritiene un centinaio di milioni di copie in tutto il mondo. I suoi romanzi sono stati tradotti in decine di lingue e le fruttano più di due milioni e mezzo di lire alla settimana. Si afferma che gli ispettori di «Scotland Yard» siano fra i suoi lettori più assidui, ritenendo la conoscenza dei suoi romanzi «istruttiva e indispensabile».

Da oggi al Museo del Cinema

De Sica "signor Max,, in una commedia di Camerini

Il film fu premiato alla Mostra di Venezia del 1937

Nella filmografia di Mario Camerini Il signor Max *(da oggi a tutto domenico 9 dic. nella saletta del Museo del Cinema) sta fra un «film di regime», cioè il grande appello, celebrativo della campagna etiopica, a Batticuore, favoletta d'una giovane dabbene costretta da un ricatto a fingersi ladra. Il film etiopico fu un obbligo per il regista, preferibilmente incline al genere leggero, di cui Il signor Max, premiato alla Mostra di Venezia del 1937, è un campione certamente oggi non più valido come un quarto di secolo addietro, però tuttavia che diapremabile.*

Scritto da Amleto Palermi, la vicenda è di quelle «a protagonista» binario cioè su un personaggio centrale attorno al quale ruotano gli altri. Il personaggio è un giornalista dai modi fini, Gianni, cavia un espediente scambiato per «il signor Max», ricco giocatore del bel mondo. Mondo davanti, del quale [illegible] fatuzia non cerca la soglia per [illegible] se segnala, ma resta nella sua sfera popolana, obbedendo al richiamo d'amore d'una ragazza di pari estrazione.

Messo a fuoco dal regista con il solito garbo, l'abituale [illegible] — ci sia concesso di osservare come non esista nella odierna produzione media italiana un genere che corrisponda a quello americano, così affabile ad ironico (scusate — il tipo di Gianni-Max offre modo a De Sica di essere il gustoso «mattatore» della novellistica «consentita ad Assia Noris di stargli vicina con impeccabile efficacia comico-sentimentale.

a. v.

All'Unione Industriale

I film pubblicitari premiati a Venezia

Domani sera alle 21,15, all'Unione Industriale, verrà presentata la rassegna delle opere premiate al IX Festival Internazionale del Film Pubblicitario, svoltosi a Venezia nel giugno scorso.

Fanno spicco i due gran premi assegnati quest'anno rispettivamente per la televisione agli USA con il film «Who Says Beer Is A Man's Beverage?» e prodotto da MPO Videotronics Inc. per la birra «United Brewers Association», e per il cinema alla Francia con il film «Johnnie Walker "Bashful Blasse"» prodotto da Les Cinéastes Associés per il whisky Johnny Walker.

Oltre ai due Gran Premi per il cinema e la televisione, ai sono aggiunte le due coppe di Venezia, assegnate ai migliori produttori nell'ambito delle categorie: quella per il cinema è stata assegnata a Estudios Moro Moviercord S.A., Madrid; quella per la televisione a Robert Laurence Productions Inc., New York - USA.

Con la IX edizione del Festival si è chiusa la serie organizzata dalla I.S.A.S. (International Screen Advertising Service) e dall'I.S.P.A. (International Screen Publicity Association) i due organismi internazionali raggruppanti tutte le società distributrici di film pubblicitari nel mondo perché dal prossimo anno vi sarà una unica organizzazione.

Concorso teatrale al Gobetti per le compagnie amatoriali

Con una applaudita rappresentazione di «Sulla soglia della storia» di Anna Bonacci, data dalla «Piccola ribalta» diretta da Armando Rossi, si è aperto ieri sera al Gobetti il concorso teatrale fra complessi amatoriali indetto dalla provincia di Torino. Domani sera sarà il turno della «Nuova ribalta» con tratti di Verga e di Cesbron.

Lo Stabile al Carignano

Daria Gravina (in abiti maschili), Alessandro Esposito e Lidia Zatini nell'«Ufficiale reclutatore» di Farquhar, la commedia che il Teatro Stabile di Torino ha presentato al Carignano come suo terzo spettacolo

nuovi PRODOTTI RHODIA

al negozio

Via B. Buozzi, 5 - Tel. 511.218 - Torino

le ultime novità di

camicie "terital,,-cotone

"SCALA D'ORO"

eleganti praticissime si lavano in casa e non si stirano

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Montecatini

Ente pubblicità 36.2439

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Un film poliziesco americano [che non sembra davvero un gran che]

Sul primo canale va in onda «Tra mezzanotte e l'alba» (1950) di Douglas

Tra mezzanotte e l'alba è un film poliziesco di Gordon Douglas del 1950 (interpreti: Edmund O' Brien e Mark Stevens), che vedremo questa sera sul Primo Canale.

Due agenti di polizia, Dennis e Rogers, che lottano per una causa comune, sono due veri amici: uno muore ucciso; l'altro lo vendica e ne sposa la fidanzata, già segretamente amata con un certo pudore, proprio in omaggio all'amicizia. Riassunta così la vicenda, vediamo ora come sono andati i fatti, altrimenti il nostro compito sarebbe esaurito.

Dennis e Rogers prestano servizio in un reparto radiocomandato, celerissimo nel ricevere ordini e nell'eseguirli, quando è possibile. Dennis opera per rendere inoffensivo il pericoloso capobanda Garris. Ma costui per molto tempo riesce a sventare le insidie dei due poliziotti amici; quindi uccide vigliaccamente un rivale. Visto, denunciato, arrestato, processato per direttissima, Garris viene condannato a morte, ma all'ultimo momento i suoi sgherri lo salvano.

Ora, libero, Garris giura di vendicarsi su chi lo ha denunciato, e, senza perdere tempo, uccide Rogers e scappa con la propria amica Terry, rendendosi irreperibile alla caccia di Dennis. Un giorno la polizia circonda la casa di Terry, dov'è nascosto Garris, che, per salvarsi, minaccia di morte una bambina davanti ai poliziotti. Dennis entra sperticolatamente nell'appartamento di Terry e qui si svolge un accanito duello fra il poliziotto e Garris. Lo scontro viene deciso proprio da Terry che, per salvare la vita di Dennis, si fa uccidere dal suo amante. Dennis finirà per ammazzare Garris e, qualche tempo dopo, sposerà Kitty, la fidanzata del povero Rogers, che egli — come si è detto — amava in segreto da molto tempo. Tutto qui. In verità, potremmo limitarci alle poche righe scritte in principio...

Ha diciassette anni la nuova stella della danza

Christine Malaurie (nella foto in una via di Parigi) è la nuova stella dei balletti di Roland Petit. A soli 17 anni, essa è già considerata una grande vedetta della danza e le viene pronosticata una luminosa carriera

MOSTRE D'ARTE

DIPINTI DI JANNERET. Uscito da quel crogiuolo di artisti ch'è stata l'Académie Ranson, a Parigi, dopo aver partecipato per quasi tre lustri, tra il 1925 e il '39, alla sua attività, Blaise Janneret, figlio del pittore svizzero Gustavo Janneret, non ha tardato molto a dare alla sua composizione pittorica l'astratta purezza dei ritmi cui s'affida da narratore squisito quale è — come scrive Jacques Lassaigne in una bravo pagina di presentazione — in una avventura interiore fatta di emozioni vere, di effusioni sobrie.

Un cospicuo gruppo di suoi dipinti, Blaise Janneret ha esposto alla galleria Bottoni testimoniando come al di là degli schemi cui sostanzialmente rimane fedele, l'artista giunga a far sentire l'equilibrio d'una armoniosa impaginazione nella quale le forme colorate assumono la portata d'una visione tesa ai motivi essenziali attraverso lo anche lievi vibrazioni d'una atmosfera calda e dilatata sino a comprenderne i valori essenzialmente spaziali.

ar. dv.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,15: Telescuola (terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Gli inviati speciali raccontano... Incontro con Folco Quilici. - Le avventure di Rin Tin Tin: «Il piccolo sergente», telefilm.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Le tre arti.
19,53: In famiglia, a cura di Padre Mariani.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Tra mezzanotte e l'alba», film. Regia di Gordon Douglas. Int.: Edmund O'Brien, Mark Stevens.
22,30: Ricordo di Enrico Mattei.
22,55: Arti e scienza. Cronache di attualità.
23,25: Telegiornale

Secondo Canale

21,05: Verso la metropoli. Inchiesta di Zincone e Tomei. Quarta puntata: Nuovi cittadini.
21,40: Il paroliere, questo sconosciuto. Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Natalia Carrà.
22,40: Telegiornale.
23—: Alle soglie della scienza: Che cos'è la matematica: «I postulati».

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Passeggiate italiane - 19,35: Gioco del calcio - 20,30: Sport - 22,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna politica - 22,05: (Eurovisione) Cronaca registrata della Gran Bretagna della partita di calcio Ipswich-Milan - 22,35: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Giornalaccio n. 3 - 22,35: Telegiornale - 23: Concerto di musica da camera.

Una inchiesta di Zatterin sul progresso economico

Roma, martedì sera.

Ugo Zatterin si accinge a realizzare, con la collaborazione degli operatori Franco Solito e Giorgio Merli, un'inchiesta in cinque puntate sulla evoluzione economica e sociale del nostro Paese. La troupe della tv percorrerà l'Italia da Milano a Siracusa, in un viaggio che durerà sino ai primi mesi del prossimo anno, per cogliere gli aspetti più significativi del fenomeno: aumento della richiesta di manodopera, spopolamento delle campagne, [illegible]

IL SORRISO DEL MONDO

SIVIGLIA: poteva mancare all'inchiesta cinematografica sul sorriso, realizzata in tutto il mondo dalla Durban's, la gioia ridente di un bel volto spagnolo? E' il simbolo stesso della gioia di vivere, è l'invito a partecipare questa gioia col più luminoso dei sorrisi. Seguite alla TV le trasmissioni Durban's e fate vostra la filosofia del sorriso. Sorridete... sorridete anche voi... ma sorridete Durban's, perché solo Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Il fascino della metropoli e il paroliere di «Anema e core»

Prosegue l'inchiesta sull'urbanesimo - Un poeta napoletano

Dopo aver trattato, nelle tre precedenti puntate, l'abbandono dei campi da parte di contadini e braccianti, il loro primo incontro con la città e la loro non facile assimilazione in tre grandi città (Torino, Milano e Roma), l'inchiesta Verso la metropoli, di Zincone e Tomei, affronta nella quarta puntata, che andrà in onda questa sera, il tema dell'immigrazione, dalla campagna, in due città minori: Ravenna e Taranto, avviate all'industrializzazione, in modo promettente.

L'inchiesta fa rilevare che non è il fascino della metropoli ad attirare chi abbandona la sua terra, ma la speranza che qualsiasi posto, ove l'industria offra una possibilità di maggior guadagno, possa essere la sua mèta. Quindi l'inchiesta esamina il modo col quale avviene l'insediamento degli immigrati nei centri minori e qual è l'accoglienza che viene loro fatta. Ma altri problemi sono osservati nella puntata di questa sera in materia di assistenza sociale, di ambientamento, di aiuto immediato a chi cerca lavoro e non ancora lo trova.

* *

Bastano le strofe di Anema e core per individuare non un paroliere, ma un vero poeta, qual è Domenico Titomanlio, protagonista questa sera della rubrica Il paroliere, questo sconosciuto. Titomanlio è uno dei più sensibili e rappresentativi poeti napoletani dei nostri tempi, che continua, senza deviazioni di sorta, la tradizione dei Di Giacomo, Russo, Bovio, Rocco Galdieri, E. A. Mario. Il suo nome è legato ai più notevoli successi che hanno rilanciato all'estero la canzone napoletana, ed è nato dapprincipio con lo pseudonimo di Titomanlio.

Titomanlio è nato a Napoli nel 1901, ma risiede da qualche tempo a Roma, senza aver perduto alcuna delle sue caratteristiche partenopee. Ha giovane scrivendo copioni per riviste napoletane; quindi poesie e, infine, versi per canzoni. Il suo primo successo fu Casarella solitaria. Furono i versi, musicati da Giovanni Danzi, per la canzone inserita nel film Voglio vivere così e Tu non mi lascerai. Un altro clamoroso successo Titomanlio l'ottenne con Mandulinata a sera, che accrebbe la sua popolarità. Poi vennero altre sue belle canzoni, come Caro papà, Il pianino di Napoli, Me so' 'nnamorato 'e sole.

Ma nel dopoguerra, con la celebre Anema e core, Titomanlio contribuì a fare riacquistare alla canzone napoletana il prestigio che aveva perduto. Anema e core si diffuse non soltanto in Italia, ma in tutto il mondo e ad essa seguirono altre canzoni entusiasticamente accolte: Nu quarto 'e luna, Desiderio 'e sole, Te sto aspettanno, Padrone d'o mare, ecc. Stasera, con l'orchestra di Lelio Luttazzi e con la voce di Fausto Cigliano, Nicola Arigliano, Jenny Luna, Carmen Villani e di altri cantanti, riascolteremo alcune di queste canzoni in una cornice di ricordi con la quale ce la presenterà l'autore.

BILL COLEMAN suona domani all'Alfieri

Ha portato lo «swing» sulle rive della Senna

Il concerto del trombettista negro (accompagnato dal complesso Sahjust) verrà ripetuto giovedì ad Ivrea

Con Bill Coleman, dopo un anno il jazz è di nuovo a Torino

E' successo un fatto nuovo da quando, nel novembre del '51 si esibì a Torino il Modern Jazz Quartet. Da quel giorno i teatri cittadini hanno chiuso le porte in faccia al jazz e per gli appassionati torinesi non c'è più stato verso di sentire un musicista dal vivo. Il lungo digiuno, pazientemente sopportato dai nostri lari, ha però procurato loro una prima parziale ricompensa: domani sera si esibirà, infatti, sul palcoscenico del teatro Alfieri il trombettista negro Bill Coleman, che vi terrà un concerto accompagnato dal sestetto di Gianni Sahjust.

Chi è Bill Coleman? E' stato chiamato «gentleman della tromba» ed è sicuramente, fra tanti musicisti americani, il più europeo, poichè vive da molti anni a Parigi. Nato nel 1904 a Paris, Kentucky (si direbbe un predestinato), studiò musica a Cincinnati, dove debuttò nell'orchestra di Clarence Williams. Trasferitosi a New York nel '25, suonò con Louis Russell e Cecil Scott. Nel '32 venne per la prima volta in Europa con l'orchestra di Lucky Millinder. Ripartì per gli Stati Uniti, dove rimase fino al '35 nelle file dell'orchestra di Benny Carter. Quindi ritornò in Francia, fermandosi per alcuni anni nella capitale. Si trovò ancora in patria all'inizio dell'ultimo conflitto mondiale, ma nel '45 non seppe resistere oltre alla nostalgia della vecchia Parigi e vi fece ritorno, sistemandovisi definitivamente.

Sulle rive della Senna Coleman ha saputo accattivarsi le simpatie di un vasto pubblico, che in lui apprezza particolarmente quello stile sobrio, misurato e quella calda spontaneità dell'improvvisazione che sempre l'hanno contraddistinto. Innestato sull'ampio filone della tradizione swing degli anni '40, Coleman non poteva trovare in Italia accompagnatori più idonei dei musicisti che formano Gianni Sanjust. Rivelatosi nella II Roman New Orleans Jazz Band di Carlo Loffredo e attuale solista dell'orchestra di Nunzio Mussolini, Sanjust viene considerato una fra i più dotati clarinettisti di stile swing della Penisola. La sua sonorità, per solito morbida e raffinata, ha le qualità necessarie per offrire un ideale risalto all'attesa esibizione torinese della tromba di Bill Coleman.

Giovedì sera il concerto dell'Alfieri verrà eseguito nel teatro «Giacosa» di Ivrea. La manifestazione è stata organizzata dal circolo gualdardico eporediese.

n. b.

«LA VERA STORIA DEL JAZZ» con audizioni e proiezioni cinematografiche è il tema di una manifestazione che il prof. Vittorio Bellucci di Roma, esperto da una serie di analoghe manifestazioni in Belgio, terrà questa sera ad Acqui al circolo Alessandro Manzoni.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Faust di Gounod alle 20,25 sul Nazionale - Mike Bongiorno presenta **Tutti in gara** alle ore 20,35 sul Secondo programma

MARTEDI' 27 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. II). — Ore 16: Giornale - 16,15: La fonda delle arti: rassegna delle arti figurative - 16,30: Un quarto d'ora di novità - 16,45: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 18,30: Uscirare dei dischi: musica lirica - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico diretto da Rainer Koch, con la partecipazione della pianista Chiaraberta Pasinetti - Nell'intervallo: Belisguardo - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Faust», dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré; musica di Charles Gounod. Interpreti: Eugenio Fernandi, Nicola Rossi Lemeni, Renata Scotto e altri; direttore Armando La Rosa Parodi; maestro del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e coro di Torino - Nell'intervallo: Breve storia di Giovanni Pascoli, a cura di Franco Antonicelli: VI. «L'ora di Barga» - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Musiche fiduciose presentate dall'italiana su «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discorama - 15: Voci dal teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Fantasticalia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Complesso Stanley Black - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Scherzoso passatempo collegati con la Decima Musa - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Da Montecarlone (Rieti) la Radiogiostra presenta: Il vostro juke-box.

Ore 19,30: Giornale - 19,35: Cinemusica - 19,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Mike Bongiorno presenta: Tutti in gara, gioco musicale a premi. Orchestra Stella da Pino Calvi; realizzazione di Adolfo Fenzi - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 22,10: Il jazz in Italia: il jazz oggi - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,4, Torino m.f. II). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Tecnica e archeologia - 19: Musiche di Silvano Maderna - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Riviste delle riviste - 20,40: Musiche di Boccherini - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La musica strumentale da camera di Debussy (nona trasmissione) - 21,55: Il problema storico della media (II) - 22,35: Musiche di Clara Schumann - 22,45: Orsa Minore: L'autore e il critico.

MERCOL. 28 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Programma per i piccoli - 17: Giornale - 17,25: Quarto di musica operistica - 18,35: Il racconto del Nazionale - 18,40: Appuntamento con la storia - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Fantasia - 21,05: Tribuna politica - 22,15: Concerto pianistico - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12: La signora delle 13 - 12,30: Giornale - 14: Intermezzo at «Canzonissima» - 14,30: Giornale - Borsa Milano - 15: Melodie e romanze - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Motivi scelti per voi - 17,30: Giornale - 17,40: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 19,05: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro Roma-Londra - 21: Canzonissima sera - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 22,45: Musica sulla sera - 23,10: L'angolo del jazz - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Novità librarie - 18: Musiche di Strelnikov - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Françaix e Poulenc - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Brahms - 22,15: La letteratura del disgelo - 22,40: Orsa Minore.

I migliori film di Clair da gennaio sul II Canale

ROMA, martedì sera.

Nel mese di gennaio il Secondo Canale trasmetterà una rassegna dedicata a René Clair, di cui verranno presentati, a intervalli settimanali, otto fra i suoi migliori film. Si comincerà, la sera di mercoledì 2 gennaio, con «Il milione»; seguiranno: «A noi la libertà», «14 luglio», «Ho sposato una strega»; «L'ammaliatrice», «Il silenzio è d'oro», «Grandi manovre», «Quartiere del lillà». I primi tre film saranno presentati dallo stesso Clair, appositamente invitato dalla Televisione. Gli altri, di volta in volta, da registi, uomini di cultura, critici, ecc. Dopo Clair, sarà la volta di Alessandro Blasetti, di cui saranno trasmessi alcuni film, presentati dallo stesso regista o da attori o sceneggiatori che hanno collaborato con lui.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 18, tel. 40-808
DURANDO: Via Roma 77
JACCOD figli: Via Cavalcata 15, tel. 893-814
MABUE: Via Roma 848
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 128
MASTER veste tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

ACUSTICA
OTOPHON SORDITA': C. Vitt. Emanuele 61 Tel. 53-631

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Francia 26

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

BIANCHERIE
Rag. F.lli NICOLA: Via Roma 69

BULBI A FIORE
ARBARELLO SEMENTI: corso G. Cesare 14

CALZATURE
RIBI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo via Barbaroux

DISCHI
ARTONI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Maschi 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 216

MAGLIERIE - CALZE
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Masters Via Roma 388
Ist. Ottico FULCHERI - Maître d'optique: Via Lagrange 4
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 766-800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-642

PIZZI RICAMI
PONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 1

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-088
SERVETTI e C.: Via Bodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 78, t. 808-822

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 525-807
MODARUMBI: Via Bodi 2, tel. 40-724

ANDREINA GIANNOTTI
VIA PIETRO MICCA 14 - Telef. 53-845 - TORINO
avverte le gentili Signore, che tutti i mercoledì verrà effettuata la svendita di:
REGGISENI - GUAINE - GUEPIERES MODELLATORI
VERE OCCASIONI PER QUALITA' E PREZZO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continuo da pag. 11)

ARTISTA offresi con 500 Giardiniera presso ditta per piccoli trasporti. Telefonare 41-530. A104840
CAMERIERE 26enne pratichissimo, referenziato, offresi a ristorante, albergo. Scrivere: Scanu Luigi, Agliberti 5, Bologna. A105555
DONNINO piemontesi cercano portineria oppure pulizia scale. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».
DONZELLE tortonesi 26enni cercano portineria. Telefonare 323-362. A105532
CONIUGI 50enni cercasi figlio 25enne cercano portineria zona, stabilimento. Telefonare 874-693. A100758
DONNINO 26enne piemontese cercano portineria. Scrivere: Pinoni, via Passalacqua 15. A105676
DONNINO cercasi pratici giardiniere e autista, meglio tuttofare, offresi per custodia villa con ottima referenza. Telefonare 242-555. A105264
DONNINO 30enni offresi portineria, matrimonio ausilio. Telefonare 652-653, 693-786.
GUOCO abile lunga pratica con meglio aiuto cucina, offresi ovunque. Scrivere: Pubblimas, casella 31, Alessandria.
GIOVINOTTO 21enne con ausilio, trasporti anche fuori provincia. Telefonare 378-981. 1017
EX cambiavalute, avviamento commerciale, affittasi zona interna o commesso ambedue per due mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino».
FALEGNAME buon macchinista tornitore offresi. Volpe, via Romagnano 33, Torino. A103248
INFERMIERA specializzata geriatria assista persona anziana. Telef. 45-636.
MAESTRA d'asilo, occupata sino alle ore 17 offresi dama di compagnia signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino». A105323
MARESCIALLO carabinieri 55enne pensionato offresi custodia villa, stabilimento, deposito tessitorial ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».
MURATORE offresi lavori restauro presso stabilimenti. Telefonare ore pasti. Tel. 784-202. A103540
OPERAIE rilegatrici a mano cercansi. Telefonare 788-715. Ufficio pubblico. A96327
PENSIONATO 54enne massima fiducia ed referenze offresi per commissioni d'ufficio. Telefonare 60-310.
RADIOTECNICO 26enne cerca occupazione, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».
RETTIFICATORE esterni, interni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A104153
SERIETÀ 27enne, serietà, moralità, preserva, prende bambini offresi custodia, bimbi mezza giornata zona Mirafiori. Telefonare 355-370. A104417
TRENTACINQUENNE comprenderebbe meccanicismi meccanici fabbrica, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A103307
VENTICINQUENNE vendo corsa posto fisso presso bar anche ristorante. Telefonare 884-[illegible] A103092

OFFERTE LAVORO L. 250 per parola

A.A.A.A. CERCASI aiutante pettinatrice signorine. Telefonare 383-097.
A.A.A. AMERICAN ORGANIZATION REQUIRES ASSISTANTS SALES MANAGER. REQUIREMENTS: GOOD AND LONG EXPERIENCE IN THE DIRECT SALES FIELD. GOOD THICK HEAD OF HAIR. AGE 28-35. WILL BE HIRED IMMEDIATELY WITH LOCAL AND OVERSEAS TRAINING. EXCELLENT PAY. DO NOT APPLY IF YOU DO NOT HAVE ALL ABOVE QUALIFICATIONS. FORWARD FULL AND DETAILED CURRICULUM VITAE, RECENT PASSPORT PHOTO IS A MUST, TO JACK R. MAZZEKU, VIA AGNELLO 2, MILANO 20123
A parità condizioni assumiamo abile sarta taglia ruolo su misura. Telefonare 772-851. A104720
ADDETTO macchina torni automatici assumonsi, fornendo alloggio. Scrivere: Torneria di Richelino, via Torino 111, Richelino. A103543
AFFIDASI lavori stampaggio ferramenta forti quantitativi. Telefonare 518-110.
ADDIUSTATORI, attrezzisti 1ª categoria, capaci, esperienza, conoscenza completo disegno, massima retribuzione. Telefonare 784-242 20287
ALBERGO cerca cameriera tuttofare Presentarsi via Monferrato 2.
ALBERGO Royal di Sanremo, bene, cerca due provetti Maîtres-restaurateurs con esperienza di diversi anni in case ben a prima. Indicare posti occupati, referenze. Unire fotografia. Decorrenza ore stessi da metà dicembre. Referenziata dattilografia. 20633
APPRENDISTE cerca legatoria, via Monte Cenisio 32/15, telef. 341-491, Mirafiori.
APPRENDISTI ragazzi e ragazze cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi Ditrem 151 A101175
APPRENDISTA modellatore in legno cercasi. Corrado, via Rivoli 14.
ASSUMESI subito falegname 18enne provvisto di bicicletta. Telefonare 519-124.
ASSUMESI tornitore attrezzista I o II categoria, pena massima. Tel. 330-535, 390-432. A104510
ASSUMIAMO addetto macchine presse meccaniche o termoplastiche e ragazze per facili lavori. Luart, strada Marmorito 83/4, Torino. Telefono 396-298.
ASSUMIAMO elettromeccanici preferibilmente pratici iniettori nafta. Telefonare 290-786, Fiat A103733
ASSUMO commesse possibilmente pratiche magazzino profumeria. Presentarsi: Zerosse, piazza Carlina 17.
ASSUMONSI operai bravissima lattoneria e apprendisti 16-18 anni, carpenteria meccanica. Presentarsi via Knasco 6, cap polnasco 19. A104713
BUSTAIA ripia cerco. Telef. 293-486.
CARPENTIERI edili provata capacità conservatura metallica pomeriggi tubolari, ottimo trattamento alloggio trattoria, cerca impresa Andreoni, Cantiere Balangero. A103536
CARPENTIERI cerca [illegible] verniciatori montatori di finizione. Sbona Eugenio, Eritrea 22, telefono [illegible]
CERCANSI abilissimi lavoranti modista pratiche mestiere. Telefonare 566-086.
CERCANSI coniugi, meglio cameriera, marito magazziniere, dasse alloggio. Telefonare 780-865 855
CERCANSI attrezzisti, tracciatori, carpentieri meccanici e pialloatori, specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino». A104197
CERCANSI macchinista caminista e apprendista tubolarista sostituzioni. Telefonare 547-179. 27556
CERCANSI manovali edili. Presentarsi Ditta Elissa, via Marsigli 16.
CERCASI tombolata serramenti esperto. Accettasi solo se referenziata. Telefonare 580-386. A102580
CERCASI capo squadra e operatori provvisti per officina stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino». A104187
CERCASI coppia domestico e cuoca, cameriera, massimo stipendio. Dettagliare referenze a «Pubblicità Stampa 393 — Torino». 862
CERCASI da stabilimento metalmeccanico elettricista pratico manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino». A100838
CERCASI elettrauto ed meccanici e complessivisti auto. Non presentarsi se non qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino». A103816
CERCASI giovane cultore tappezzeria, esperienza ramage, possibilmente conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino» A103803
CERCASI operaio pratico serramenti alluminio, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino» A104005
CERCASI autista abilissima lavorazione lastra e ajutante. Telefonare 547-238.
CERCASI provetta carpentiera meccanico e addetto piegatrice idraulica buona conoscenza disegno. Remo Articlo, Casale 198. A101645
CERCASI provetto cromatore e aiutatore, referenze e provata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3153 — Torino». A103278
CERCASI ragazza 18-23enne aiuto bambini, ottima retribuzione. Telef. 58-680 ore ufficio. A105763
CERCASI tuttofare fissa referenziata, tre adulti. Telefonare 652-123. A104765
CERCASI tuttofare fissa referenziata massimo 45enne, ottimo trattamento. Telefonare 551-023. A101554
CERCO aiuto cucinaresa signorile inutile versare anche aiuto [illegible] Barbera, via Negrone 38, telefono 811-268.
COLLAUDATORE conoscenza disegno tecnico [illegible] da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A103528
CONFEZIONI uomo assume subito ragazze e ragazzi 16-20 anni, lavoro continuativo, massima retribuzione. Telefonare 524-917. A104198
DOMESTICA referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 513-536.
COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, referenziati, capaci, cercasi subito. Telef. al 741-326, 15-20.
DONATORE e donatrice per agenzia assumesi con referenze pratico [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». 587
DUE domestiche cerca famiglia signorile 4 persone; ottimissimo stipendio, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino».
ELETTRICISTI e apprendisti cercansi per impianti civili. Telef. 721-188, 730-131 ore 18-22. A101249
ELETTRICISTI cercansi abili ed esperimentati cerca importante ditta lavorazioni fini industriali. Telefonare 283-461.
FABBRICA mobili assume MACCHINISTI FALEGNAMI MONTATORI VERNICIATORI (IMBALLATORI VERNICIATORI CAPACI. PRESENTARSI NOME, UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE CAMPAGNE 72. 836
FALEGNAMI specializzati serramenti cercansi macchine banchi, buona retribuzione. Telefonare 341-095.
FRERATORI, aggiustatori, tornitori, rettificatori cerca officina, massima paga. Telefonare [illegible] A103279
FAMIGLIA con bambini cerca fissa inf[illegible] referenziati, capaci, cercasi subito. Telef. al 741-326, 15-20.
GIARDINIERE orticoltore guardiano, assumesi con famiglia villa Canavese. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». 587
GRANDE azienda cerca assistente 25-35enne servizi direzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».
IMPORTANTE fabbrica accumulatori, macchinari, cerca manutentori provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A103609
IMPORTANTE industria tortonese cerca materiali vetrati per motori oltre 1000 HP, turbinisti per impianti oltre 5 mila KW, fochisti con patente di 1 e II categoria. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A101975
INDUSTRIA cerca aggiustatori 1 e II categoria, apprendisti meccanici. Specificare mansioni svolte, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino».
INDUSTRIA meccanica assume tornitori fresatori attrezzisti 1 e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino».
INDUSTRIA MOBILI MODERNI ASSUME PERSONALE PRATICO LAVORAZIONE PLACCAGGI E IMPIALLACCIATURA CON SISTEMA INDUSTRIALE. PRESENTARSI: NOME, UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE CAMPAGNE 72. 836
INDUSTRIA MOBILI ASSUME GRUPPO VERAMENTE ESPERTO IMPIALLACCIATURA MOBILI, LAVORAZIONE ALLA PRESSA E BORDATRICE. PRESENTARSI: NOME, UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE CAMPAGNE 72. 836
INDUSTRIA serramenti [illegible] assume abile taboratista. Via Galvani 3.
MECCANICI cerca meccanico provetto carcasi per [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».
MAGLIERISTA abilissima assumesi stabilimento laboratorio lusso [illegible] trattenuta. Telefonare 527-142.
MAGLIFICIO assume dipendenti verificatrici macchine [illegible] Telefonare 287-406. A103418
MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi [illegible] via Taggia 154
MEDIA industria cerca collaboratore. Telefonare 343-544. 740
MECCANOTECNICA [illegible] arrotolamenti rasatelli, via Biglana 116, Torino, assume operai pratici processo[illegible] parti gruppo ed apprendisti verniciatore. Presentarsi solo se veramente esperti.
MURATORI provata capacità muratore stradali binocli calcestruzzo inverniciatore facile vista, ottimo trattamento alloggio trasferta, cerca impresa Andreoni, Cantiere Balangero. A103535
NEGOZIO pelletteria centrale cerca aiuto [illegible] 14-15 anni. Telef. 518-546.
ODONTOTECNICO [illegible] odontotecnici cercasi. Telefonare 772-290.
ODONTOTECNICO secondo abile cerca laboratorio. Telefonare 512-435.
PELLICCERIA centrale di [illegible] importante cerca apprendista possibilmente modellista per direzione laboratorio massimo 40anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 830
PRIMARIA [illegible] assumesi cerca aggiustatori meccanici, elettricisti, montatori e [illegible] lavori montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3393 — Torino». A103793
RETTIFICATORI 1 e II categoria esterni interni per lavorazione di serie, ottima retribuzione. Presentarsi solo se veramente capaci. Telefonare 784-242.
RISTORANTE per fine dicembre-marzo cercasi tuttofare giovane, pratica, referenziata, ottimo alloggio + massimo stipendio. Telefonare 341-497, 341-498.
SIGNORA con figlia 18enne cerca cameriera tuttofare 30-40enne esente o pienamente. Referenziata. Disposta trasferimento inverno Sanremo. Non [illegible] Rivolgersi ore 21 I.F.I.T., San Quintino 4 bis (domenica escluso). 701
SIGNORE signorina residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi maglieria domestico su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoni, San Quintino 4 (centro). 129
STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, strettori, frezatori, pena massima. Presentarsi: Omec, Strada Cascinetto 19. 866
TIPOLITOGRAFIA cerca per piccola macchinista esperto, ottimo trattamento, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». A103736
STABILIMENTO grafico assume aiutante capace per macchina bicolore grande formato. Telefonare 882-315.
TRASPORTI internazionali cerca ragazzo volenteroso pratico città per commissioni. Telefonare [illegible]
TURISTA intercollocazione specializzato impianti riscaldamento, lunga esperienza, cercasi. Telefonare 731-760.
TUTTOFARE abbiamo cercasi, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 80-658 A102970
TUTTOFARE cercasi dai 38 ai 55 anni, a giornata o fissa. Telefonare 874-646 ore pasti. 510
CITTADINA dell'Oltrepò dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 821-349, 824-876: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industriali. Unico nazionale. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20637
SVALPOL informazioni, accertamenti, ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-576 744

FIANZETTI, RAFFR. L. 120 per parola

A [illegible] cercansi [illegible] Piemonte Liguria offresi [illegible] affermati apparecchi sicura vendita mezzo abbinando. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2223 — Torino».

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piccolo, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, cessione valutazioni anche su automezzi ipotecati consegne lampo. 194
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1196
A.A.A. AUTOTUTTO vendo autovetture 682 '60 '61 9 mesi Perfetti rimborsabili esteriormente e normali, nuovi e usati, con e senza conto terzi; GM Lecorini Vigevano matrici in genere. Facilitazioni pagamento. Telefono 642-621, abitazione 694-843. A1121837
A.A ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Alcocatori 33, telef. 662-970
A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Cambi, rateazioni. Moncalieri 23, telefono 662-970. A102178
A. AUTOFETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Mastio, via Don Minzoni 14, telefono 53-581.
A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, [illegible] **CONCEDIAMO FINANZIAMENTI** IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI [illegible] 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 488
ABBIAMO Appia II-III, [illegible] T.I. e normali, 1100/'62 faro centrale, pulmino 9 posti, 600 turgino, 500 sport, Bianchina, 600, 500. Permuta, rateazioni. Corso Palermo 83. 529
ABBIAMO Fiorio 5 mesi grigio fumo funzionante, 1900 blu monocolore 60. Giulietta Sprint e T.I. meravigliose, occasionissime Spider diversi. Cambi, rateazioni Nizza 125, telefonare 650-188.
ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 38.
ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni n. 1 c. Telefono 532-291. 23558
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. A. Azzalino 8.
ACQUISTO qualsiasi autovettura. Vendo cambio rateizzo. [illegible] telefono 526-532. 489
AMMORTIZZATORI freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, [illegible] personalissimi. Fream, corso Brianza 56 [illegible] via Balme 210
APPIA, Fiat, Giannini, consegna autofficina, permute, rateizzo commissionaria Lancia Fraccati, corso Unione Sovietica 13, telefono 593-182 975
APPIA II 850.000, 103 lusso 1850 permuto 500, 500. Telefonare 378-081.
APPIA III sei mesi vendo stupendo. Telefonare 686-623. A100786
APPIE, 103, 500, 600; altre consegne, rateazioni. A. Azzalino 8. 848
ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1300, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre berlinette octaloy. Permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44.
AUTOAGENZIA Cocisio, Grosseallo 3, 1900 nuovo, Appia II-III, 103 lusso, familiare '59, 600 Giardiniera, 600, furgone 500, furgone 103 T 943
AUTOCARRI ESTREMELLER DI ASSOLUTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO CORSO RE UMBERTO 5 [illegible]
AUTOCARRI normali rimborsabili [illegible] 643, superbarra, Leoncini 615 rimorchio Viberti con 3 ruote Ferrero, corso Traiano 179, Madone 681-670.
AUTOCARRI piccola media portata. Assortimento ogni tipo, garantiti forgoni, Tatra 138, telefono 670-052 969

(Continua a pag. 14)

occasione eccezionale ATLANTIC

+1 SONTUOSO TV da L. 275.000
+1 FRIGO-BAR da L. 69.000
L. 344.900

a sole L. 275.000

UN TELEVISORE
- Mobile sontuoso, di linea strettissima, in acero o in mogano
- Orologio di altissima precisione, con dispositivo per l'accensione automatica del televisore ad ore prestabilite
- Pannello luminoso che diffonde una luce lievissima, rendendo più riposante la visione
- Commutazione automatica per il 1° e il 2° canale
- Suono ad altissima fedeltà

UN FRIGO-BAR
- Un lussuoso frigorifero da salotto
- Un funzionale bar refrigerante: bibite e ghiaccio a portata di mano
- Un elegantissimo supporto per il televisore
- Un mobile che potrete adattare ad ogni arredamento cambiando il pannello frontale, estraibile
- Un mobile versatile che potrete inserire in un arredamento componibile, o appoggiare su rotelle o appendere a muro

acquistate il televisore e regalatevi o regalate agli amici il lussuoso frigo-bar.

ATLANTIC
con meno il meglio

ufficio pubblicità Atlantic

ULTIME NOTIZIE

Per Cuba una soluzione è forse prossima

Costruttivo colloquio fra Mikoyan e Stevenson

Il vice-premier russo (giunto a New York dopo il lungo soggiorno all'Avana) sostiene in un'intervista che gli americani «apprezzerebbero Castro, se lo conoscessero meglio» Le ultime proposte del dittatore non verranno prese in considerazione da Washington

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Al termine di un pranzo con il Segretario generale delle Nazioni Unite — un «pranzo di lavoro», durato tre ore — Anastas Mikoyan e Adlai Stevenson hanno fatto dichiarazioni che sembrano preannunciare una sistemazione non molto lontana della crisi cubana.

Ha affermato l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite: «Speriamo di poter mettere a posto sollecitamente la faccenda». E il Primo vice-premier sovietico ha detto ai giornalisti: «Sì è avuta qualche discussione pungente, ma non si è litigato».

D'altro canto, Mikoyan ha riaffermato l'appoggio incondizionato del suo governo alla linea di condotta di Fidel Castro.

Nella riunione al trentottesimo piano del palazzo di vetro non è stata però discussa la nuova richiesta avanzata dal premier cubano, il quale si dice disposto a permettere l'ispezione «in loco» sulla sua isola, ma solo se analoghe ispezioni vengano condotte anche negli Stati Uniti «e nelle basi di invasione» dell'intero emisfero occidentale.

«Abbiamo trattato molte questioni», ha confidato Stevenson, «qualcuna concernente Cuba, altre no». Gli Stati Uniti — a quanto risulta — non ritengono di dover prendere in seria considerazione la proposta ultima di Castro.

Prima del pranzo con Stevenson, Mikoyan aveva parlato per tre quarti d'ora con U Thant. Ha detto in seguito ai giornalisti che non vi erano state difficoltà di sorta, e che l'Urss rispetta il Segretario generale, il quale «comprende la questione cubana».

Delle proposte cubane il vice-premier sovietico, sempre ai giornalisti, ha detto che sono «assai buone e semplici», di cui Castro che è «un uomo assai interessante, un vero capo del suo popolo».

«Se gli americani arrivassero a capirlo — ha soggiunto — piacerebbe anche a loro».

Nel interloquito Stevenson, presente all'intervista: «Il signor Mikoyan ammira il regime cubano».

E poi stato chiesto al russo un giudizio su Stevenson. Egli ha detto di apprezzarne la dotti, ma ha soggiunto: «Il signor Stevenson sarà comunque più costruttivo prima di diventare rappresentante degli Stati Uniti alle Nazioni Unite».

Con Mikoyan erano il primo sottosegretario agli Esteri Vasili Kuznetsov, il sottosegretario agli Esteri Valerian Zorin capo della delegazione alle Nazioni Unite, l'ambasciatore a Washington Anatoly Dobrynin e Lev Mendelevich.

Stevenson era accompagnato da John Mecloy, capo del Comitato di coordinamento per la questione cubana, e da Charles Yost, vice-delegato all'Onu. Con U Thant erano diversi consiglieri.

Stevenson ha fatto sapere che intende incontrare domani Kuznetsov.

Mikoyan non ha invece voluto rivelare i suoi progetti, e non ha detto se sia sua intenzione recarsi a Washington per conferire con il presidente Kennedy.

Questi è tornato ieri sera a Washington dopo una visita di dodici ore alle basi militari che erano state messe sul piede di guerra durante la crisi cubana. Un comunicato della Casa Bianca informa che il Presidente e i comandanti militari dai quali è stato accompagnato nella visita sono stati «rincuorati» da quanto hanno visto sul livello di preparazione e dell'efficiente collaborazione delle varie specialità.

Il Presidente ha fatto i suoi elogi a tutto il personale, e nella sua ultima tappa, a Key West in Florida, Kennedy ha detto: «I 180 milioni di americani, con la loro volontà e la loro risoluzione, e voi signori alla punta della lancia, avete retto un peso che non ha precedenti nella storia».

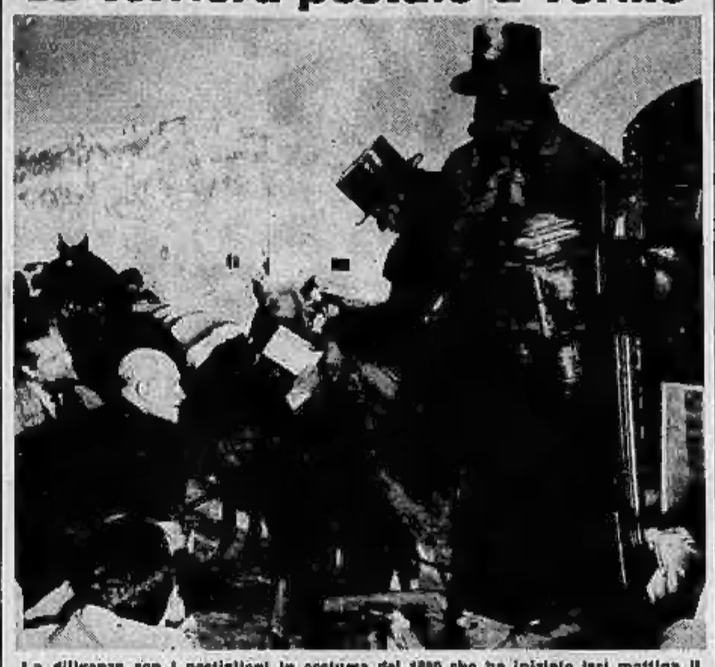
Nessun commento finora negli ambienti americani alla notizia data dal londinese «Daily Telegraph», nel suo numero di stamane, secondo cui gli Stati Uniti intenderebbero ritirare i missili balistici intermedi «Jupiter» dal confine turco-sovietico. Secondo l'articolo, a firma del commodoro dell'aria Donaldson, il ritiro avrebbe l'aspetto di una concessione ai sovietici, e mentre di fatto sarebbe la semplice rimozione di un sistema divenuto antiquato».

L'ottimismo con il quale si era attesa nei circoli occidentali la ripresa dei lavori della conferenza ginevrina sul disarmo si è bruscamente abbassato qui a Washington dopo la prima seduta della nuova tornata, nella giornata di ieri.

Sembra evidente, dopo le dichiarazioni del delegato sovietico Semyon Tsarapkin, che i sovietici rimangono risolutamente contrari ad ogni ispezione in loco delle sospette esplosioni sotterranee. E appare praticamente impossibile un accordo prima di Natale. Di conseguenza non sarà ammissibile la risoluzione dell'Assemblea generale dell'Onu che chiede la fine di tutti i «test» entro il 1° gennaio.

u. p.

La corriera postale a Torino



La diligenza con i postiglioni in costume del 1850 che ha iniziato ieri mattina il lungo viaggio da Oulx a Roma per ricordare simbolicamente la gloria della Posta italiana che compiono in questi giorni cento anni. La diligenza, proveniente dalla Val Chisone, arriva oggi pomeriggio a Torino, in piazza Castello

A Castiglione d'Adda, presso Milano

Madre e figlia avvelenate da dolci

Li avevano mangiati il giorno prima, erano avariati - Prima si è spenta la giovane (29 anni), e poche ore dopo la madre

Milano, martedì sera.

Due donne, madre e figlia, sono morte per avvelenamento da cibi guasti. Il tragico episodio è accaduto a Castiglione d'Adda, dove in via Gramsci 6 abitavano la cinquantacinquenne Giuseppina Gaeta vedova Bottacchi e la figlia ventinovenne Luigia. Domenica sera le due donne erano state a cena da dei parenti, abitanti anche essi a Castiglione; avevano mangiato anche delle paste e si sospetta che i dolci abbiano provocato l'avvelenamento.

Ieri mattina, lunedì, Luigia Bottacchi si era recata come ogni giorno, a lavorare presso un'amica, che abita nello stesso paese, in via Cavour. Le due donne lavoravano come ricamatrici per conto di una ditta di Castiglione. Verso le undici Luigia accusava terribili dolori addominali. Immediatamente è stato chiamato un dottore, che consigliava il pronto ricovero della giovane all'ospedale di Codogno. Qui essa è stata subito sottoposta ad energica lavanda gastrica, ma, nonostante ogni cura, la poveretta ieri sera alle 22 decedeva.

Verso le 15 anche Giuseppina Gaeta (che ancora non sapeva del ricovero in ospedale della figlia) accusava gli stessi disturbi. Anche in questo caso interveniva un medico, che faceva trasportare la donna all'ospedale di Codogno. Sottoposta alle cure del caso, in breve tempo Giuseppina Gaeta era posta fuori pericolo e in serata poteva far ritorno a casa.

Durante la notte l'anziana donna si è però sentita male di nuovo. C'è da dire a questo punto, però, che la Gaeta soffriva di cuore: può darsi che la notizia della morte della figlia (notizia della quale è stata messa al corrente in serata) abbia provocato un attacco cardiaco. La donna comunque è stata di nuovo portata in ospedale, dove ha cessato di vivere stamane alle 9,30. Le salme questo pomeriggio saranno sottoposte a perizia.

Per l'incidente a Nenni

Sarà riavviato l'incontro dei leaders della maggioranza

Roma, martedì sera.

L'incontro fra i quattro leaders dei partiti della maggioranza, previsto per questi giorni, sarà quasi certamente rinviato alla settimana prossima. Ciò a causa del nuovo incidente di cui è stato vittima ieri l'on. Nenni e che, sebbene di lieve entità, lo costringerà a qualche giorno di riposo.

Un aereo militare precipita presso Taranto

Taranto, martedì sera.

Un aereo dell'Aeronautica militare del tipo «T-6» è precipitato, nei pressi di Martina Franca, nella zona «Tilto Torretta». Il pilota è morto.

L'aereo apparteneva alla Scuola di pilotaggio di Galatina, trasferitasi a Grottaglie per lavori in quell'aeroporto. Non si conosce per il momento il nome del pilota.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Rivelazioni d'una rivista statunitense

Nell'armamento missilistico netta supremazia americana

Washington disporrebbe allo stato operativo di 157 razzi intercontinentali tra Atlas e Titan, di 144 Polaris e 105 Thor e Jupiter nelle basi europee - La Russia avrebbe 75 T-3 a largo raggio d'azione e 50 Golem a bordo dei sottomarini

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

L'autorevole periodico americano Us News and World Report *afferma in un documentato articolo che gli Stati Uniti «hanno raggiunto una posizione di schiacciante superiorità nel campo dei missili a lungo raggio d'azione», e che perciò tocca ora alla Russia preoccuparsi del «distacco missilistico».*

Dopo aver sottolineato che in questo settore, si profilano «brutte notizie» per Krusciov, il periodico sostiene che «la Russia nonostante il gran chiasso non ha tenuto il passo e che i sovietici, nei mesi avvenire, arretreranno ulteriormente».

Il Presidente degli Stati Uniti avrebbe fin d'ora nelle mani «la possibilità di distruggere la Russia Sovietica nello spazio di trenta minuti».

L'articolo è corredato da una serie da cui risulta che, attualmente, gli Stati Uniti possono contare su 406 missili allo stato operativo, capaci di raggiungere la Russia, mentre l'Unione Sovietica dispone di soli 225 missili capaci di raggiungere gli Stati Uniti.

Il servizio fa quindi il punto sull'armamento missilistico operativo delle due potenze. Gli Stati Uniti disporrebbero di 157 missili balistici intercontinentali del tipo «Atlas» e «Titan», allo stato operativo, installati nelle regioni occidentali dell'America del Nord; questi, che la rivista definisce come i «pezzi grossi» dell'arsenale americano, possono portare entro mezz'ora dal lancio, testate nucleari di più megaton su bersagli posti a migliaia di miglia di distanza, in qualsiasi punto del territorio sovietico.

Ai missili intercontinentali si aggiungono 144 missili «Polaris», installati sui natanti sommergibili atomici che pattugliano in permanenza le acque poste in prossimità dell'Unione Sovietica. Tali ordigni possono portare testate nucleari aventi una potenza che può giungere fino a due terzi di un megaton, cioè trenta volte più potenti della bomba di Hiroshima.

Vi sono inoltre 388 missili a medio raggio del tipo «Thor» e «Jupiter» installati nelle basi inglesi, italiane e turche e capaci di coprire distanze comprese nell'ordine dei 2400 chilometri, di raggiungere cioè bersagli posti sul territorio sovietico. Questi razzi sono in grado di portare una testata della potenza di un megaton.

La situazione all'armamento missilistico sovietico, secondo il News and World Report, sarebbe invece la seguente: «75 missili "T-3" a largo raggio d'azione, dotati di potenti testate da 10 megaton. Una volta in volo sono molto efficaci, ma essi sono però troppo ingombranti per essere installati in località protette e sono pertanto vulnerabili.

«Secondo gli esperti — prosegue la rivista — questi ordigni non possono essere lanciati a salvo (oltre la formazione) nel quadro di un attacco di sorpresa. La Russia avrebbe ancora circa 50 missili "Golem" a corto raggio d'azione installati sui sommergibili sovietici: non si tratta di missili di tipo analogo al "Polaris" americano, perché possono venire lanciati soltanto in superficie. Sono vulnerabili, ma risulterebbero comunque efficaci se usati contro le regioni costiere americane».

Il periodico americano conclude affermando che «per la prima volta nella storia, è possibile provocare quasi istantaneamente la distruzione di un intero Paese con un solo tipo di arma: i missili balistici.

«Questi sono i fatti ora sottolineati dagli esperti militari di Washington, Londra e delle altre capitali mondiali. I loro studi rivelano che sono gli Stati Uniti, e non l'Unione Sovietica, ad avere improvvisamente determinato un impressionante distacco missilistico nel mondo».

a. p.

James Mason alla moglie: 3 milioni al mese

L'attore James Mason ha concordato di versare per il divorzio tre milioni di lire al mese, come alimenti, per la moglie Pamela e i suoi due figli, Portland, di 14 anni e Morgan, di 8 (Telefoto a «Stampa Sera»)

Esumati nel cimitero di Cavaglià i resti di Francesco Cabrio

Integro il corpo del macellaio: se c'è il veleno lo si troverà

Il cadavere del presunto assassinato, su cui i periti necroscopi dovranno operare la loro ricerca per rispondere al quesito del giudice istruttore è apparso, a 32 mesi dalla tumulazione, assai ben conservato - Ciò ha facilitato il prelievo di «campioni» di tessuto organico che verranno sottoposti ad analisi tossicologica insieme con quelli provenienti dal cane che sarebbe stato usato come cavia - Non è improbabile una controperizia della difesa

DAL NOSTRO INVIATO

Cavaglià, martedì sera.

La lastra di marmo che sigillava il loculo in cui venne tumulato, trentadue mesi fa, la salma del macellaio Francesco Cabrio, è stata rimossa questa mattina a Cavaglià poco dopo le 11, alla presenza del magistrato inquirente, per eseguire l'autopsia ordinata dal giudice istruttore.

Il commerciante, com'è noto, venne stranolato da un misterioso mulare il 19 aprile 1960 dopo aver bevuto una tazza di caffè portagli dalla moglie, Amilia Albertazzi. Fin da allora, va detto, circolarono in paese voci di un presunto veneficio ad opera della donna, con la complicità dell'amante, Mario Zorzi, garzone nella macelleria Cabrio, che la donna ha poi sposato dieci mesi dopo la morte del marito, ma le indagini si arenarono per la mancanza di elementi comunque d'accusa.

Se ne riparlò in seguito a certe e stavolta una precisa testimonianza indusse i carabinieri a riprendere l'inchiesta. Gli indizi dopo mesi di indagini, com'è noto, hanno portato dieci giorni fa all'arresto della Albertazzi e dello Zorzi.

L'autopsia ha lo scopo di cercare eventuali tracce di veleno nel corpo dello sventurato macellaio. All'esumazione hanno assistito il procuratore della Repubblica dott. Iannarone, il giudice istruttore dottor Vittone, il cancelliere Barbera, i periti prof. Gilli di Torino e Marozzi di Milano con i loro aiutanti, l'avv. Dante Roda, difensore dei coniugi Zorzi, il maresciallo Siella e il brigadiere Vernatro, della squadra giudiziaria di Biella, che tanta parte hanno avuto nelle indagini. Erano pure presenti il fratello della presunta vittima Giovanni Cabrio, di 52 anno, con la moglie. Il feretro era stato collocato al centro della tomba che lo stesso commerciante, qualche anno prima della repentina morte, costruì con le sue mani facendosi aiutare da alcuni compaesani.

Dissigillato il coperchio di zinco, il cadavere di Francesco Cabrio è apparso in buono stato di conservazione. Questo naturalmente ha facilitato il compito dei periti che hanno prelevato nella camera mortuaria del cimitero diversi «campioni» di tessuti organici.

I tossicologi hanno pure preso in consegna anche quel poco che rimane della povera bastiola usata come cavia. Questi resti sono stati disseppelliti dai carabinieri nel campo dove la Zorzi aveva sotterrato il cagnolino, indizio di per se stesso grave perché la localizzazione della carogna corrispondeva alla confidenza fatta dallo Zorzi a quell'Ilario Medeo in cui testimoniava dinnanzi l'autorità all'inchiesta.

La ricerca medico-chimica di laboratorio, di cui si conoscerà l'esito fra parecchie settimane, potrà assumere notevole importanza solo nel caso di risultati netti, siano essi positivi o negativi. Naturalmente un responso decisamente positivo minerebbe forse in modo determinante l'incartamento difensivo della Albertazzi e dello Zorzi (sposato dalla donna in seconde nozze dieci mesi dopo la morte del Cabrio), che continuano a proclamarsi innocenti. Perché, dicono, non si vuol credere al certificato del medico di Cavaglià che attribuì la morte ad infarto?

In paese l'esumazione della salma del macellaio è naturalmente l'argomento del giorno. «Triste destino quello del Cabrio», commenta la gente, riferendosi al fatto che è commerciante, travagliato in vita da tragici lutti familiari (la perdita della prima moglie, Drusilla Vogliano e di due fratelli, deportato l'uno e carcerato l'altro) e dall'isolamento al quale era portato dal suo carattere, non trova pace nemmeno dopo la morte.

I due figli Renato e Daniela nati dalla sfortunata unione del Cabrio con la Albertazzi, assistiti ora dalla nonna materna, sperano che l'autopsia scagioni definitivamente la mamma e il patrigno che non hanno mai cessato di difendere.

Il giudice istruttore dottor Vittone ha intanto concluso l'interrogatorio dei due coniugi, accusati di avere eliminato il Cabrio, i quali potranno ora avere un primo colloquio con il loro legale. Trattandosi d'un procedimento indiziario, l'istruttoria, con rito formale, non sarà certo rapida.

La legge concede al magistrato inquirente il termine massimo di due anni, ma il dott. Vittone, un giovane magistrato piemontese, ha dichiarato che non trascinerà nella perché la sorte degli imputati venga decisa al più presto. E' probabile che la difesa disponga una controperizia tossicologica o meglio, una consulenza tecnica di parte, se gli attuali esami dovessero risultare sfavorevoli ai due inquisiti.

Pietro Minoli

Senza ricorrere in appello

Composta la vertenza Pacciardi-Paese Sera

Roma, martedì sera.

Prima della scadenza dei termini della presentazione dei motivi di impugnazione contro la sentenza dalla 4ª sezione penale del Tribunale di Roma, resa nel processo contro il direttore di *Paese Sera* dott. Fausto Coen e i giornalisti Fidia Gambetti, direttore responsabile, e Angelo Aver, redattore, e appellata tanto da loro quanto dal Pubblico Ministero, l'avv. prof. Remo Pannain, l'avv. Nino Gaeta, l'avv. Vincicio De Mattnis, legali di *Paese Sera*, e gli avvocati Cesare D'Angelantonio, Michele Cifarelli, Carlo D'Agostino e Vincenzo Sammartino, legali dell'on. Randolfo Pacciardi e della signora Luigina Civinini in Pacciardi, hanno preso di comune accordo l'iniziativa di esperimentare un'amichevole composizione della vertenza.

A seguito di tale iniziativa che ha portato ad un approfondito riesame di tutte le circostanze, i giornalisti di *Paese Sera* precisano che l'articolo apparso sulla prima pagina di Paese Sera la sera del 13-14 dicembre 1961 e in seguito al quale l'on. Pacciardi e la di lui consorte si dolsero dando luogo al detto processo, fu redatto non già con l'intento di offendere l'onorabilità dell'on. Pacciardi, accusandolo di traffici illeciti, ma di rivelare notizie di generale interesse informativo, che vennero ritenute esatte in tutti i loro termini e considerate come le conclusioni definitive della commissione parlamentare d'inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

Nel prendere atto di tali precisazioni e rivalutando i termini della vicenda, l'on. Pacciardi e la signora Luigina Civinini in Pacciardi riconoscono che i giornalisti pubblicarono l'articolo oggetto del processo mossi soltanto dal fine professionale di acquisire al loro giornale la priorità delle notizie.

Peraltro i giornalisti di *Paese Sera* accettano la motivazione della sentenza resa dal tribunale di Roma e le affermazioni ivi contenute circa il lecito acquisto di proprietà da parte della signora Pacciardi durante il periodo in cui il suo consorte era ministro della Difesa e dopo, ribadendo che l'onorabilità dei coniugi Pacciardi è stata ed è fuori causa.

Interpellanza liberale sull'aumento delle sigarette

Roma, martedì sera.

I deputati liberali Malagodi e Marzotto hanno presentato alla Camera un'interpellanza al ministro delle Finanze per sapere «in ordine al decretato aumento dei prezzi dei Monopolio tabacchi: 1) se tale aumento non sia in contraddizione con le affermazioni più volte fatte dal governo, e particolarmente dal ministro del Bilancio, per garantire la stabilità della moneta e del suo valore d'acquisto, con dei prezzi; 2) se tale aumento, non applicato in percentuale ma indiscriminatamente su ogni tipo di sigaretta nella misura di lire 20 al pacchetto, possa considerarsi equo sul piano sociale; 3) se il governo intenda imboccare la via di ulteriori aggravi, gli pesanti, dalle imposte indirette».

IN BELGIO: UN ALTRO DELITTO ORRIBILE E PIETOSO

Una signora si uccide con il gas sopprimendo la propria bimba idiota

Il gesto lungamente meditato di Renée Charlier (47 anni) - Restano orfani altri tre bimbi, perfettamente sani

Nostro servizio particolare

Bruxelles, martedì sera.

Una donna di quarantasette anni, Renée Charlier, madre di quattro bambini, il più grande dei quali ha dodici anni, ha ucciso la sua ultima nata e si è tolta la vita: la piccola aveva caratteristiche mongoloidi ed era mentalmente arretrata. Domenica la donna, dopo essere allontanato il figlio André, ha aperto i rubinetti del gas e quindi si è stesa sul letto con la piccina, Ninette, che aveva cinque anni. A scoprire il fatto è stato il suo stesso figlio maggiore, che ha dato l'allarme. Quando sono giunti i soccorritori, per la signora Charlier e per la piccola non c'era più nulla da fare. Entrambe erano già morte.

Il tragico fatto è avvenuto domenica. La signora Renée Charlier, vedova da quattro anni, viveva in una villetta alla periferia di Mons con solo due dei suoi quattro figli: il più grande, André, e la piccola Ninette, affetta da idiozia mongoloide. Gli altri due suoi bambini, Charles di 7 anni e Pierre di 9, vivono con la nonna, che abita a Cuesmes, a pochi chilometri da Mons.

Il marito della signora Renée, morendo, aveva lasciato una piccola eredità, con la quale la donna poteva provvedere adeguatamente all'educazione dei figli e al loro sostentamento. Renée Charlier aveva fatto di tutto per la sua ultima nata: l'aveva portata negli istituti specializzati, ma inutilmente. Nessun medico era riuscito a guarire la piccola Ninette.

Così nella signora Charlier s'era andata maturando a poco a poco l'idea del suicidio. Più volte alla propria madre aveva manifestato il proposito di togliersi la vita e di uccidere la piccola Ninette, che non sarebbe mai stata felice nella vita. La madre l'aveva però sempre dissuasa, facendole presente che aveva altri tre bambini cui accudire. Renée Charlier sembrava convinta dalle argomentazioni della madre. Domenica però metteva in atto il suo tragico proposito.

Appena svegliata, diceva ad André di recarsi dalla nonna, a Cuesmes, raccomandandogli di rimanere con i fratellini fino a lunedì sera. Per convincerlo a «marinare la scuola» la signora Charlier diceva al figlio che Charles non si sentiva troppo bene e che pertanto voleva che vi gli facesse compagnia. Così André nelle prime ore di domenica partiva per la casa della nonna. Però il ragazzo, che è assai maturo per la sua età, appena giunto capiva che la mamma l'aveva allontanato volontariamente: infatti trovava il fratellino in eccellenti condizioni. Dopo avere mangiato André Charlier prendeva la corriera per rientrare a Mons, e nel tardo pomeriggio giungeva a casa.

Qui trovava la porta d'ingresso della villetta completamente sbarrata. André allora scavalcava il piccolo muro di cinta e cercava di entrare in casa attraverso una finestra. Ma anche le finestre erano tutte completamente chiuse dall'interno. Da uno spiraglio però poteva scorgere i corpi della mamma e della sorellina distesi su un letto. Sembrava che dormissero. Sospettando tuttavia che fosse successo qualche cosa di grave, il ragazzo andava a chiamare alcuni vicini, i quali abbattevano la porta d'ingresso. Penetrati all'interno, trovavano i corpi della signora Renée Charlier e della piccola Ninette ormai cadaveri. Dal rubinetto del gas in cucina usciva ancora le mortali esalazioni.

Nella camera da letto gli inquirenti hanno trovato diverse lettere scritte dalla signora Charlier. In esse la donna spiega le ragioni del suo tragico gesto. In una lettera a parte, Renée Charlier indica come i suoi beni debbano essere disposti. Lascia tutti i suoi averi ai figli, raccomandando, fra l'altro, che essi vadano a scuola fino alle superiori.

Pietro Molini

HERTZ
NOLEGGIA AUTO ULTIMO MODELLO

Condizioni chiare e oneste

Gite? vacanze? un viaggio? basta una telefonata e avrete un'auto a vostra scelta, dalla 600 alla 1800, ultimo modello, perfettamente in ordine (e tutte con Assicurazione RCT 100 milioni). Costa meno di quanto forse pensate. E condizioni chiare. Niente sorprese: con Hertz sapete prima quel che spendete. Non c'è chilometraggio minimo. Tariffe per giornata di 24 ore (e non di sole 12). Hertz è un'organizzazione specializzata famosa in tutto il mondo per il suo servizio rapido e cordiale.

Per informazioni e prenotazioni: telefonate alla HERTZ di Torino, tel.: 553-232 - 521-186 - Via Bruno Buozzi 10

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car
(anche con autista)

con HERTZ siete sicuri!

LA MANIFATTURA CERAMICA POZZI S. P. A. - SETTORE VERNICI HA COMPLETATO LA DISTRIBUZIONE IN TUTTA ITALIA DELLA PROPRIA PRODUZIONE DI SMALTI PITTURE VERNICI PER L'INDUSTRIA LA CARROZZERIA LA CASA

- DEPOSITI IN OGNI REGIONE E NELLE PRINCIPALI AREE DI MERCATO
- AGENTI DI VENDITA IN OGNI PROVINCIA
- OVUNQUE RIVENDITORI CONCESSIONARI

AGENZIE E DEPOSITI POZZI VERNICI

ANCONA - VIA GUARNARO N. 27/29 - TELEFONO N. 26.501
BARI - VIA GARRUBA N. 227/229 - TELEFONO N. 18.536
BERGAMO - VIA QUARENGHI N. 42 - TELEFONO N. 32.635
BOLOGNA - VIA GALLIERA N. 9 - TELEFONI N. 256.885 e 260.243
BOLZANO - VIA ZANCANI N. 15 - TELEFONO N. 35.886
BRESCIA - VIA G. CHIASSI N. 2/10 - TELEFONO N. 22.422
CAGLIARI - VIALE ELMAS N. 41 - TELEFONO N. 24.933
CATANIA - VIA DE SPUCCHES N. 11/13/15 - TELEFONO N. 271.882
COMO - VIA MILANO N. 112 - TELEFONO N. 22.353
COSENZA - VIA XXIV MAGGIO N. 18 - TELEFONO N. 25.440
FIRENZE - VIA MARAGLIANO N. 58 - TELEFONO N. 33.852
GENOVA - VIA A. CANTORE N. 35/C - TELEFONO N. 482.784
LA SPEZIA - VIA XXIV MAGGIO N. 109/107/109 - TELEFONO N. 25.813
MILANO - VIA COSENZ N. 79 - TELEFONI N. 370.819 e 370.820
NAPOLI - VIA GENERALE CALÀ ULLOA 24 - TELEFONO 621.952
PADOVA - VIA VICENZA N. 31 - TELEFONI N. 25.376 e 20.178
PALERMO - VIA LOMBARDIA 18 ANGOLO VIALE LAZIO - TEL. 261.486
PAVIA - VIA CORNIGONI 5 - TELEFONO 24.375
PERUGIA - VIA A. VECCHI N. 8/6 - SIA - TELEFONO N. 21.153
PESARO - VIA ARMANDO DIAZ N. 41 - TELEFONO N. 37.36
PESCARA - VIA GOBETTI 16 - ANG. VIA PASCUCCI - TEL. 28.040
ROMA - VIA TIBURTINA 433/434/436 - TELEFONI 430.880 e 432.143
TORINO - CORSO VERONA N. 18 - TELEFONI N. 297.001 e 297.002
VARESE - VIALE MILANO 21 - TELEFONO N. 31.197
VERONA - VIA TERZO PONTE 1 - TELEFONO 49.339

pozzi vernici

ACE PUBBLICITÀ MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 12)

AUTOFUNEBRI rovesciandi qualunque prova 1400 A iniziato vendo cambio miglior offerente. Telefonare 917-142.

AUTOMOBILISTI, prima di cooperare, rivolgete, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi condurranno. 925

AUTORIMESSA Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585: 1800, 1100 B, 500, Multiple. 500. 3184

AUTONOLEGGI Autoleggiamo senza anticipo 500 D lire 2.400, 1100 export 3.100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGIANO tutti tipi auto Fiat, con appure senza anticipo. Serietà, convenienza. Lesna, Madama Cristina 25. Telef. 652-544, 652-800. 491

AUTONOLEGGIARSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931. 1163

AUTONOLEGGIARSI 500, 600, 1100 spider, 1200, 1800. Miranda, Principe Tommaso 12, telefono 60-544. 928

AUTONOLEGGIO con autista garantito chilometro. Telefonare 824-127, qualsiasi località. A103339

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 457-672. 1171

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, 2 24, Appia, 1500 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, Innocenti spider, Peugeot 403, 1500 Farina, 2150, 2100 familiare. Cambi, rateazioni. 468

AUTOSALONE 30.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-806. 327

BELLA 600 perfetta, 1400 (1954) vera occasione privato. Telefonare 483-875.

CAMIONCINO e furgoncino Colasso 500 T portata kg. 320 cu., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 19, telefono 862-448. 311

COMPRA vendita automobili, carnet, rateazioni, sovvenzioni. Monsalbert 32, telefono 652-270 A96077

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO in occasione contanti 500, 1100. Cavalieri, via Nizza 35. 909

CONTROBORGO acquisto. Scrivere dettagliando [illegible] presso Servizio Pubblicità Stampa 4495 — Torino.

FAMILIARE 103 4 mesi privato vende, cambia, spesola. Telefonare 46-007.

FIAT-SAVA Commissionaria, c. Nizza 30, telef. 652-652, 652-653. Mostra mercato domani, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture aziendali. Rateizzare. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino a 18 mesi. 773

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-486. Appia 1411-III, commerciali, Flavia, Flaminia, Lancia, Zagato coupé, Aurelia B 10, B 12, B 20, B 24S, I e II serie, B V Zagato, Appia coupé e Zagato, Giulietta SS, spider. 963

OCCASIONE 1100, 1900 SS, Ardea, 600 furgone, 1100 autocarretti, rendiamo. Telefonare 665-917. 805

OCCASIONISSIMA colonel due autocarri Fiat 642 con ribaltabile autoveicolo Fiat 1300 anno 1959. Telefonare 45-349 ore ufficio. A104000

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 500, 600, FAMILIARI, MULTIPLE, CABRIOLETTE, TOPOLINI, 1800, AUPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 788

RENAULT R.4L ET R.8: SEAT, FRANCHINO DA PAOLA 46, 547-208. PROVA, PERMUTA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA, LUNGHE RATEAZIONI.

RENAULT R.8 LA NUOVA BERLINA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO CONCESSIONARIA FRATELLI GRITTINI, FARO 18 bis, TEL. 519-582; GIULIO CESARE 215, TEL. 71-981.

ROVER vetture classe, Landrover qualsiasi modelli, Franchising Commissionaria, via Malta 29. 1058

SACRIFICIO, CAUSA NUOVO IMPIEGO 241, TELEFONO 510-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

VENDESI DKW junior 1961 ed Fiat 1100 familiare 1960. Telefonare 497-990.

VERDO 615, diversi Belvedere, 1100-103, Via Cimarosa 62, telefono 278-871.

VIA Stati 30 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia 1-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e ricostruiti. Vere occasioni ed eventuali permute.

VIA Torricelli 4 vendesi Flavia '61, Appia II serie, 103 del '57, 600 '58 e '61. Garanzia. 734

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200 1500 berline, Familiar, Autosalone «Mauriziano», Feltrera 6, telefono 661-661.

VOLKSWAGEN, Porsche. Autoparavitri, corso S. Maurizio 20, telefono [illegible]. Concessionaria, permutazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN pronta, 1200, 1500, Familiar, autotrasporti. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. Occasioni 1100, 1100 furgone, 1500, Appia, Dauphine, 2300, Rimen. 945

1500 '63 blu come nuovo accessori vendo occasione. Telefonare 858-978.

1900 sei, mesi vendo. Tel. 765-930.

1400 ottimo tipo perfettissimo, motore revisionato vendo. Telefonare 31-680.

285.000 Dattilcopia privatamente vende bellissima 500 pochi chilometri. Telefonare 775-785. A104791

CICLI MOTO SPORT L. 250 per parola

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventano proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motorizzazioni Ape, Corvetto, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CONTANTI compro Vespa, Lambretta recenti permuto nuovo rateizzazione. Telefonare 273-021. 510

MOTOPROGRESSO Vespa, accessori cambi rateazioni. Tesa, 8, Maurizio 32, telefono 51-144. 773

APPARTAMENTI VARI L. 150 per parola

A. ASSISTENZA elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivenditori forniture Galileo, Brionvega, corso Vittorio 56. 817

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varia, accetta locali. Telefonare 732-204. 492

A. ACQUISTA, anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, argentomobili. Telefonare 752-940. 768

A. STUDIANO cantine antiallagamento, rotolanti case varie. Tel. 482-652. A 45.000 studio avviene completo scrivania libreria spedizioni ovunque, rappresentanza via Campana 12. 813

ACQUISTIAMO relami ferro vecchio, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 938

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, quadri, mobili, ogni sulo, articoli vari arredamento. 31401

APPARECCHIATURE meccaniche per cine. Revisioni gratis. Cassaccia, Re Umberto 11, telefono 519-277. 21090

ARGENTERIA, stabilimento, vendita straordinaria per realizzo. Lombardia, Galleria 2, Frederico 27. 813

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita Ballbal, camera matrimoniale 75.000, tinello, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4023-061. Visitateci! 727

ARTICOLI sportivi anche a rate abbigliamento sciatori, pellicce, giubbetti, maglioni marche, Gianni, Giulio Cesare 159, telefono 21-606. 988

ASSORTIMENTO dischi nuovi e usati. Discoteca Ferraris, Valdellatorre 64, telefono 250-022. A20776

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3. 103

COMPRO macchina calcolare [illegible] nuova Rolando, via Saluzzo 1.

CONTALDO, Borgaro 72, tel 283-406. Nella collezione Omega (Seamaster, Constellation, Geneve, Edifice) il più completo assortimento. 4037

INDUSTRIA [illegible] guardarobe, via Pietro Micca 27, telefono 46-962. Visitateci! 727

INDUSTRIA armadi guardaroba. Elementi angolo Mosle di Pisa. Telefono 43-061. Visitateci! 727

INDUSTRIA armadi guardaroba. Disponibile via [illegible] 19, telefono 20-229. Visitateci! 727

MACCHINA maglieria super Copital, la più perfetta in più diffusa, eseguisce oltre 300 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, alleatrici, dipanatoi, scozzatori, Xerox, Comodità 5, tel. 45-224.

MACCHINE maglieria Weber automatiche perfette, più redditizie. Tentativo, Garanzia, Scuola di Prova 18.

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettate salvaghi, possibilità infinite. Regina 5, telefono 536-930. 521

MAGLIERISTE, con Super Copital garantita di lavoro a guadagno. Pluri brevettati, oltre 300 punti disponibili. Consulta 5, telefono 45-284. 73

MOBILI Ca 10 (uno e comodi prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI a Casabella 9, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Diloreto, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sole. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massime. Capellina 9, telefono 489-181. 11043

MOBILIFICIO Equica, causa demolizione stabile: camere, soggiorni, Lampo rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orso, 20 vani, vendita eccezionale di propaganda, camere da 89.000 alle famose pollaier 368.000, tinelli da 89.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 cortile.

PELLICCE, manicotti, stole, code, modelli. Lavorazione accurata, gratuita, facilitazioni. Conia, Maestri 28, telefono 51-032. 818

PER appartamenti locali si fornisce poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 1047

PIANOFORTI acquisto, noleggio, riparo. Facilitazioni. Rastagno 44-452, Vittorio Emanuele 90. 756

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, [illegible] Vittorio Veneto 13, telefono 51-142. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI [illegible] grandi marche vendo, [illegible] Cagliari, Po 36. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primaria vendo, cambio, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-798. 9058

SALOTTI pultrona divani letti riparazioni. Accademia Albertina 25 [illegible].

SEDIE, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne, richiedete catalogo. Atasio, Vinzaglio 6. 709

TAPPETI, lampade, [illegible], carretti, articoli regalo. Facilitazioni. Atasio, Vinzaglio 6. 709

TENDE [illegible] (scritti bellissimi) vende privato. Telefonare [illegible] ore 18-21. A103955

CAMERETTE per regali, alberghi, collegi. Richiedete catalogo. Atasio, Vinzaglio 6.

COMPLETI acciaieri da litri [illegible], vendite anche rateali, scarpe [illegible] per pattinaggio, ginnica, [illegible] Cesare 159, telefono 21-606. 958

CONTALDO, Borgaro 72, telef. 283-406. Proverete i migliori [illegible] di argentina antichi e moderni. 1037

CUCINE componibili formica, laminex, Preventivi dovunque interpellando Artel, Accursio 33, telefono 42-150. 37591

FABBRICA mobili saloni, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 23. (Fagnani consoli). 28011

FRANCOBOLLI compro tutte collezioni lotti grandi occasioni. Chiedere Salmi, Lagavitian, XX Settembre 68.

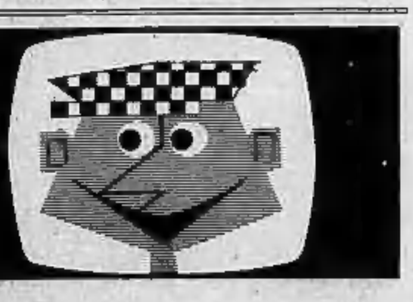
MEAT MARKET: CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

AL MEAT MARKET LEI HA LA CERTEZZA DI CIÒ CHE COMPRA.

IL MEAT MARKET funziona sotto il controllo permanente del "Servizio Veterinario Città di Torino". Il tipo di carne che ogni pacco contiene è sempre indicato sul pacco, insieme con il peso ed il prezzo.

IL MEAT MARKET vuole conquistare la piena fiducia del cliente e, quindi, non vende il vitello per manzo o manzo per vitello. Del resto, il costante controllo del "Servizio Veterinario Città di Torino" renderebbe impossibile tale frode.

Chi può offrire le stesse garanzie?

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA NIZZA 213 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)

SINUDYNE